

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 31 dicembre 1964

Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5598 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI C/O Postale 11/53981: ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.500, trim. L. 3.500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7.500, 4.100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.750, 8.000) Copie arretrate il doppio

DOPO I GRAVI CONTRASTI E LA RIBELLIONE ESPLOSI A MONTECITORIO

LA D.C. HA BISOGNO DI RITROVARE ALL'INTERNO LA CONCORDIA E L'UNITÀ

Un nuovo monito dal Vaticano - Anche il settimanale del partito afferma che s'impone un severo esame di coscienza - I problemi aperti nel Governo

Roma, 30. E' cominciata una breve tregua politica. I maggiori esponenti del Governo e dei partiti si preparano a passare la festività di San Silvestro e di Capodanno come una sosta necessaria dopo la accesa battaglia presidenziale. Moro si è recato nel Trentino e vi rimarrà fino all'Epifania; anche Rumor è partito.

Conclusi lo «tour de forces» del Parlamento le Camere resteranno inattive fino a tutto il 18 gennaio. I Presidenti delle Assemblee legislative si erano riservati di comunicare a suo tempo la data della ripresa dei lavori parlamentari. Entro il 10 gennaio si doveva convertire in legge il decreto riguardante il personale delle donne, ma sembra che il Governo sia intenzionato a farlo decadere e a presentare in un secondo momento un disegno di legge sulla materia.

Moro in questo frattempo dovrà esaminare le varie possibilità che si offrono al Governo per coprire i posti vacanti; dovrà decidere se scegliere la semplice nomina di un nuovo Ministro degli Esteri o se procedere a un più ampio rimpianto governativo. Rumor dovrà prepararsi alla riunione del Consiglio nazionale della D.C. che, secondo lo statuto del partito, dovrebbe essere convocato per una data che non vada al di là dei venti giorni dalle dimissioni, sia pure formali, del Governo. Come è noto, tali dimissioni sono state presentate (e respinte) ieri, 29 dicembre, pertanto il Consiglio nazionale della D.C. dovrebbe riunirsi entro il 19 gennaio. Si ritiene però che Rumor cercherà di prendere tempo; egli ha tutto l'interesse che le correnti si placino, risanino le loro lacerazioni e si riuniscano per un esame della situazione a mente fredda, rimpasto governativo. Rallegrando le polemiche che hanno creato una così difficile situazione nella D.C. dopo i tredici drammatici giorni di Montecitorio.

Ritornando alla compagine governativa, sembra che Moro abbia tutto l'interesse a limitarsi alla nomina di un nuovo Ministro degli Esteri, rinviando il riesame della situazione complessiva di Governo a dopo il congresso socialista, nella prossima primavera. Un ampio rimpianto potrebbe rimettere in movimento tutta la situazione, ciò che Moro (e pare anche Rumor) vorrebbe evitare, ovviamente. Molto comunque dipenderà dalla decisione dell'on. Pastore per quanto riguarda le sue dimissioni da Ministro per la Passa del Mezzogiorno; egli aveva deciso, come si ricorderà, di presentare le dimissioni in segno di solidarietà con l'on. Donat Cattin, sospeso per un anno dal partito per avere ammesso di aver votato scheda bianca invece che sostenere il candidato Leone, nell'elezione presidenziale. Si afferma che Pastore, a seguito delle pressioni di Moro, acconsentirebbe a ritirare le dimissioni; ciò potrebbe far credere che la direzione del partito, anche per l'intervento di Moro, sia propensa ad annullare, con un atto di clemenza, i provvedimenti disciplinari presi nei confronti dello stesso Donat Cattin e di De Mita. Se Moro riuscirà in tale intento, cioè a far ritirare le dimissioni di Pastore dalla carica (a tali dimissioni si aggiungerebbero anche quelle del Sottosegretario Sciarretto, Gatto e Storchi, tutti della corrente sindacalista), allora non gli dovrebbe essere difficile evitare il rimpasto e così si limiterebbe a nominare un nuovo Ministro degli Esteri.

Non è facile indicare ora un candidato a tale incarico; si sono fatti già i nomi di Piccioni, Taviani, Colombo, Paolo Rossi e anche di Nenni. Qualcuno ha fatto anche il nome di Scelba. Si ritiene che Moro deciderà a tale proposito dopo il Consiglio nazionale della D.C., a seconda degli orientamenti e delle deliberazioni che usciranno da tale consesso.

Un altro grosso problema che il Governo dovrà affrontare è il rilancio programmatico, più volte annunciato negli ultimi mesi ma bloccato da una serie di circostanze esterne: prima le elezioni amministrative poi le presidenziali, i socialisti - che terranno il loro congresso nazionale a marzo e quindi hanno tutto l'interesse di presentarsi come gli stimolatori della azione riformatrice del Governo - hanno già richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di varare al più presto la legge urbanistica, la

programmazione, la riforma delle pensioni. E si fanno promotori di una azione di rilancio - anche psicologica - del centro sinistra, nella convinzione che l'ascesa di Saragat al Quirinale costituisca una vittoria e una garanzia di continuità della formula di Governo.

In preparazione del consiglio democratico le varie correnti si stanno mobilitando; fanfaniani e scelbiani hanno in programma una serie di convegni e riunioni dei loro esponenti entro la prima decade di gennaio; anche i moro-dorotei hanno un programma del genere. I primi a muoversi saranno però quelli di «Forza nuova» i cui dirigenti e consiglieri nazionali si riuniranno a Roma il 7 gennaio. Nella riunione sarà fatto un esame della situazione generale, ma si parlerà soprattutto della situazione interna del partito dove, si sottolinea da parte di «Forza nuova», la direzione non ha una maggioranza. Donat Cattin e De Mita i due ribelli sospesi dal partito per i gravi fatti di Montecitorio hanno presentato a Piccioni, nella sua qualità di presidente del consiglio nazionale, un ricorso contro il provvedimento adottato nei loro confronti. Essi inoltre hanno

fatto pervenire a Piccioni il seguente documento sottoscritto da tutti i parlamentari e consiglieri nazionali della corrente: «I sottoscritti parlamentari e consiglieri nazionali della D.C. si sentono uniti e solidali con i soci on. Donat Cattin e De Mita, e condividono motivazioni giuridiche e politiche che staranno a base del ricorso da loro presentato contro i provvedimenti adottati dalla direzione del partito nei loro confronti. Per gli scelbiani si è mosso intanto l'ex Ministro della Giustizia Gonella, il quale ha dichiarato: «Come ex segretario del partito ho scritto una lettera all'on. Rumor, proponendo che egli riunisca gli esponenti del partito per presentare alla direzione ed al consiglio nazionale concrete proposte di scioglimento delle correnti organizzate. Ho scritto pure all'on. Scelba proponendo che noi centristi diamo per primi l'esempio sciogliendo la nostra corrente ed invitando le altre correnti a fare altrettanto».

Sulle tormentate vicende dell'elezione presidenziale la D.C. ricorda in un comunicato che il partito aveva presentato la propria candidatura al cui blocco hanno certamente

contribuito gravi fenomeni di indisciplina interna, sui quali il partito dovrà fare un esame di coscienza attento e severo. E l'urto frontale fra le forze politiche, sempre ricercato dal partito comunista, ha rischiato di compromettere, in pochi giorni, un lungo paziente lavoro di costruzione di collaborazione, di ricerca dei motivi che uniscono e non di quelli che dividono. Il giornale così prosegue: «La elezione di Giuseppe Saragat, fondata sul rinnovato, sostanziale accordo tra le forze democratiche, segna la conclusione serena di una vicenda difficile, in cui le forze politiche sembravano ad un certo momento aver perduto l'orientamento di fondo, che non può non essere quello di una paziente faticosa ricerca dei motivi che uniscono, per dare vigore alla democrazia e per avviare a soluzione i difficili problemi della vita sociale ed economica, che richiedono urgente soluzione».

«Questa battaglia - dice ancora il settimanale democristiano - resterà memorabile nella storia politica italiana. Essa merita di essere attentamente esaminata nei suoi vari momenti, nel suo sviluppo, nel tormentato svolgimento delle cose, dei fatti e degli uomini. Ma certamente la indicazione immediata che la D.C. deve trarre da essa si riferisce al dovere supremo di unità che in taluni momenti, come questi tredici giorni di Montecitorio, non è più solo espressione di un modo di organizzare democraticamente e disciplinatamente le comuni decisioni, ma è impegno verso tutto il Paese che dalle nostre discordie vede ridotti i margini di sicurezza democratica».

Sulla difficile situazione creata nella D.C. è intervenuto anche l'Osservatore della Domenica. «Il giornale trascorsi - scrive il settimanale vaticano - sono stati amari per tutti, specialmente per quelli di noi che seguono più da vicino i problemi della comunità nazionale». «I cattolici italiani, dal 1945 in poi, sono stati uniti nell'esprimere i loro voti in tutte le ricorrenze elettorali; in certi casi, sacrificando preferenze particolari per fronteggiare il pericolo grave che minacciava, come minaccia, la libertà comuni, religiosa e civile. Essi, dunque, avevano il diritto di attendersi dai loro eletti una dimostrazione non meno chiara di unità. Ciò non è avvenuto: con pena profonda e non senza umiliazione i cattolici hanno dovuto assistere allo spettacolo di una De-

mocrazia cristiana divisa e suddivisa in modo tale da menomare se stessa e le ragioni per le quali sorse.

«Queste divisioni si sono mantenute dal primo all'ultimo scrutinio perché mai, in questa laboriosa elezione, i 399 voti di cui disponeva nell'Assemblea nazionale il partito di maggioranza relativa sono confluiti, diciamo così, in una sola direzione: neppure nell'ultimo, quando la ragione naturale più elementare avrebbe imposto una condotta diversa. Tutto ciò va detto con tristezza, ma anche con serenità nella persuasione che la verità non faccia male a nessuno. Ora bisogna augurarsi che le discordie manifestate in una sede così alta, al cospetto di tutta la Nazione, non lascino tracce troppo sensibili negli elettori».

«Tutto ciò - conclude l'Osservatore della Domenica - se spiega le discordie, non le giustifica, specie poi se prendono la fisionomia organizzata di correnti non troppo dissimili da veri e propri partiti. E' storia malinconica di ieri e di oggi e non potrà non avere ripercussioni nei giorni che verranno, ma il rimedio alla discordia può essere solo la concordia».

Johnson City, 30. Il Presidente Johnson ha inviato oggi al Premier sovietico Kossighin e al Presidente dell'URSS Mikoyan messaggi augurali per il nuovo anno, in cui tra l'altro esprime la speranza che nel 1965 possano essere compiuti sostanziali progressi verso il raggiungimento di un controllo sugli armamenti e altri passi per la pace.

Dopo avere espresso ai dirigenti e al popolo sovietici, a nome del popolo americano e suo personale, i migliori auguri per il nuovo anno, Johnson

rilega che il 1964 ha visto «significative realizzazioni in alcuni campi, ma che i grandi problemi internazionali permangono insoluti; la questione più urgente per tutti noi resta il rafforzamento delle basi della pace mondiale». In tale campo i Governi americano e sovietico hanno grandi responsabilità; permangono specialmente urgente un controllo sugli armamenti e nulla può contribuire di più alle speranze dell'umanità per il futuro.

Dopo avere detto che è sua speranza che nei prossimi mesi «noi si possa operare in vista di accordi pratici a tal fine», Johnson afferma: «Noi possiamo e dovremmo effettuare passi in vista di limitare la diffusione delle armi nucleari, di raggiungere su scala mondiale un esauriente divieto degli esperimenti nucleari con annessi controlli, di operare un arresto della produzione di materiale fissile per gli armamenti insieme a misure intese a salvaguardare l'uso pacifico dell'energia nucleare e di concordare un congelamento con annessi controlli degli attuali sistemi di vettori di armi nucleari strategiche offensive e difensive». Johnson conclude affermando che i dirigenti sovietici possono essere certi che il popolo e il Governo americano non saranno secondi a nessuno in questi sforzi.

Il Presidente Johnson ha continuato oggi, nel suo ranch nel Texas, il giro d'orizzonte degli affari mondiali, ricevendo l'Ambasciatore americano a Bonn George McGhee ed intrattenendosi con lui sulla situazione tedesca e su alcuni aspetti dei problemi difensivi europei interessanti la Germania occidentale. A quanto si ritiene, tra le questioni specifiche esaminate vi sono le recenti avanzate sovietiche per una ripresa dei contatti sul regime di Berlino, e le prospettive di una riunione diplomatica europea, fissata in linea di massima per il mese di gennaio, per una politica comune degli alleati in materia di difesa atomica.

La crisi vietnamita, sempre in prima linea tra le preoccupazioni dei dirigenti americani, ha intanto registrato una certa schiarita con le informazioni fornite ieri sera a Johnson dal Segretario di Stato Rusk circa gli effetti delle pressioni esercitate sulle autorità militari di Saigon per indurle a normalizzare la situazione interna. A quanto ha dichiarato il Segretario di Stato, queste pressioni stanno inducendo i generali di Saigon ad una maggior comprensione dell'importanza annessa da Washington alla ricostituzione di un normale e stabile regime di Governo civile

nel Paese, e vi è ora motivo di credere che passi in questa direzione siano imminenti; un compromesso tra le fazioni servirebbe non soltanto a conciliare l'elemento militare con quello civile, ma anche a temperare l'opposizione dell'ambasciatore buddista contro i Governi finora avvicendatisi.

Secondo informazioni riferite oggi dal noto commentatore Drew Pearson, gli Stati Uniti avrebbero già negli ultimi giorni esteso il loro impegno militare prendendo direttamente parte ai bombardamenti aerei del cosiddetto «Sentiero Ho

Chi-minh» in territorio neutrale laotiano. Secondo le informazioni di Pearson, tre incursioni di apparecchi caccia-bombardieri americani a reazione sarebbero avvenute negli ultimi dieci giorni. Precedenti notizie affermavano che il Governo laotiano aveva espresso il suo accordo ad una partecipazione sud-vietnamita, ed anche americana, agli attacchi aerei che esso sta da qualche tempo conducendo contro questa importante linea logistica dei comunisti, attraverso la quale viene alimentata la guerra del Vietnam.

Portsmouth - La nave-appoggio inglese «Triumph» di 17 mila tonnellate, durante un'esercitazione di lavaggio dei ponti con acqua di mare per eliminare ogni contaminazione atomica

L'omaggio del nuovo Presidente al Milite Ignoto



Roma - L'on. Giuseppe Saragat sosta in raccoglimento davanti al sacello del Milite Ignoto

Stasera alle 21 un radiomessaggio

Roma, 30. Il nuovo Presidente della Repubblica si è recato stamane alle 9.30 all'Altare della Patria. Egli ha sostato in raccoglimento davanti alla Tomba del Milite Ignoto, sulla quale i corazzieri hanno deposto una grande corona d'alloro. Mentre Saragat risulava nella vettura presidenziale, un caldo applauso si è levato dalla folla.

Domani, 31 dicembre, alle 21, il Presidente indirizzerà agli italiani un messaggio augurale per il nuovo anno. Il messaggio verrà trasmesso dalla Radio e dalla Televisione.

Continuano intanto a pervenire al Quirinale messaggi di Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri degli Esteri, esponenti di organismi internazionali e personalità del mondo politico internazionale, per la elezione dell'on. Saragat alla Presidenza della Repubblica.

Tra i commenti esteri merita di essere segnalato quanto scrive «Eude l'avant», organo del partito comunista cecoslovacco. Dopo aver rilevato la sconfitta subita dai democristiani, il giornale afferma che alla bilancia delle forze nel Parlamento, specialmente in seguito alle vittorie elettorali dei comunisti, è tale che i democratici cristiani non sono stati capaci di far votare il loro candidato conservatore e che il partito stesso è sconvolto da contraddizioni interne, per cui non è stato neppure capace di unirsi su uno solo dei candidati. Il risultato della elezione presidenziale, tuttavia, ha ancora una volta confermato il fatto che il partito comunista, senza i cui voti un Presidente non poteva venire eletto, è la forza politica più importante in Italia.

Il primo viaggio del nuovo Capo dello Stato lo farà probabilmente a Torino, a trovare la vecchia mamma. Ieri, prima di prestare giuramento e leggere il messaggio agli italiani, Saragat ha voluto salutare la mamma novantaduenne, ospite da dieci anni di un istituto religioso, dove l'anziana signora è costretta a letto per avere subito la frattura del femore.

Ha lasciato l'Inghilterra il Viceaddetto russo espulso

Londra, 30. Il Viceaddetto navale sovietico a Londra, capitano Vadim Tkachenko, del quale le autorità britanniche avevano chiesto il richiamo in patria, ha lasciato in serata il Regno Unito. L'allontanamento di Tkachenko venne chiesto in seguito all'incidente diplomatico occorso al Viceaddetto navale inglese a Mosca, comandante Nigel Laville, fermato e perquisito dalle autorità sovietiche insieme ad altri tre Addetti americani sotto accusa di spionaggio nel settembre scorso e dichiarato poi persona non grata. Prima ancora di tale dichiarazione il Governo inglese lo aveva richiamato in patria. Una nota di protesta del Governo sovietico per l'espulsione del Viceaddetto navale venne inviata il 22 dicembre all'Ambasciata inglese a Mosca.

SCOMPAGINATI I PIANI RIVOLUZIONARI DEI FILO-CINESI SU SCALA NAZIONALE

RETATA IN TUTTA L'INDIA DI MILLE CAPI COMUNISTI

La brillante operazione svoltasi con precisione cronometrica ha impedito qualsiasi tentativo di fuga - Forse l'intero partito sarà messo al bando

Nuova Delhi, 30. Un portavoce del Primo Ministro indiano ha dichiarato questa sera che il Governo ritiene di aver scompaginato i piani comunisti per un sabotaggio e una violenta rivoluzione su scala nazionale, arrestando i maggiori esponenti comunisti nel corso di un'azione di arresto di circa mille comunisti, dai massimi leader fino agli esponenti delle cellule distrettuali.

Il Governo ha messo in atto il suo piano piano dell'alba con una simultaneità cronometrica che ha colto completamente di sorpresa i comunisti, impedendo loro, contrariamente a quanto è accaduto in passato, di scomparire come scoiattoli in una foresta - al minimo sentore di pericolo.

A Trivandrum, capitale del Kerala, i leader comunisti arrestati sono oltre cento. Un numero uguale è finito in carcere nello Stato di Andhra Pradesh, sulla costa sud-occidentale. Altri arresti sono avvenuti nella città di Jammu, nello Stato settentrionale del Kashmir, nella città di Jaipur, ai margini del grande deserto indiano a Ovest, e nella popolazione Calcutta a Est. A Nuova Delhi sono stati arrestati otto alti dirigenti del partito.

Il portavoce ha precisato che il Governo teneva sotto controllo le attività dei comunisti da due mesi a questa parte e che

ha agito dopo aver raccolto le prove dell'esistenza di piani «per un clima generale di disordine di violenza» in appoggio ai comunisti cinesi, qualora questi avessero attaccato nuovamente l'India. Ha aggiunto che le prove in possesso del Governo dimostrano come i comunisti indiani abbiano «ricevuto fondi dall'estero per l'ottenimento degli scopi comuni». Nonostante il portavoce non abbia nominato Pechino quale fonte degli aiuti ai comunisti indiani, il contesto del suo rapporto ai giornalisti parla in questo senso.

Alcuni documenti segreti - ha detto ancora il portavoce - trovati in possesso degli elementi comunisti arrestati, costituiscono autentiche prove dei comunisti indiani per «non essere riusciti ad aiutare Pechino nel suo attacco del 1962; altri documenti ribadiscono l'impegno a non fallire questa volta».

Alla domanda di un giornalista se ritenesse che la vasta azione anticomunista governativa avesse a che vedere con le prossime elezioni nello Stato di Kerala, il portavoce ha replicato: «Abbiamo dovuto farlo nonostante le elezioni. Gli interessi nazionali sono superiori a qualsiasi altro interesse. Siamo convinti, al di là di qualsiasi ragionevole dubbio, che la fazione comunista indiana di estrema sinistra si sia preparata ad agire da quinta colonna in occasione di un altro attacco ci-

no-comunista e abbia minacciato la sicurezza interna ed esterna della Nazione». Ha aggiunto che qualora la detenzione preventiva non si dimostrasse all'altezza della situazione, annulleremo il nostro prossimo passo sarà la messa al bando del partito comunista».

Dal canto suo il Ministro degli Interni, Nanda, parlando ai giornalisti a Hyderabad, capitale dello Stato di Andhra Pradesh, ha affermato che la retata su scala nazionale degli elementi della sinistra comunista costituisce un atto di prudenza negli interessi della sicurezza nazionale. Il Ministro ha aggiunto: «Abbiamo mostrato abbastanza magnanimità verso i comunisti, ma il loro amore per la Cina è più grande di quello per l'India».

Ad un'altra domanda sulla ragione di un così alto numero di arresti, il Ministro ha seccamente risposto: «Sono sorpreso che mi facciate una domanda simile. Il vero interrogativo è "perché" non sia stato fatto prima».

Nel Kashmir un tentativo dei comunisti di tenere una riunione pubblica a Jammu per protestare contro gli arresti dei dirigenti comunisti, è stato fatto fallire dalla folla al grido di «alla forza gli agenti cinesi». Parecchie persone sono rimaste ferite nel corso di scontri fra i vari gruppi.

A Bombay il leader del PC

Nella Norvegia centrale La neve blocca un treno con 700 passeggeri

Oslo, 30. Circa 700 passeggeri sono bloccati dalla notte scorsa in un treno presso Dovre, nella Norvegia centrale. Il treno è stato costretto a fermarsi a causa della neve. La tormenta impedisce ai passeggeri di lasciare i vagoni. Alcune unità del Genio stanno cercando di aprire una via.

In Jugoslavia quasi tutte le regioni sono coperte di neve. Dopo le piogge di ieri in alcune zone, oggi la neve è caduta anche nella Serbia orientale e sulla Macedonia. Stamane a Lubiana c'erano 44 centimetri di neve, a Zagabria 10, a Belgrado 7. Sul monte il manto nevoso è molto più spesso e sovente, anche sull'altipiano carsico, raggiunge e oltrepassa i due metri.

Le previsioni meteorologiche, tuttavia, non prevedono per i prossimi giorni ulteriori precipitazioni. Dovunque il traffico si svolge con lentezza, a causa del fondo ghiacciato delle strade.

A Bombay il leader del PC

IN FORZA DEL DECRETO LEGGE APPROVATO DAL GOVERNO

NIENTE AUMENTI SUI FITTI PER LA PRIMA VOLTA IN VENT'ANNI

Rifocchi ai canoni solo per le abitazioni di lusso e gli alberghi
Gli sfratti da alloggi «liberi» sono prorogabili al 30 settembre 1965

Roma, 30. Il 1.º gennaio prossimo, per la prima volta negli ultimi vent'anni, i proprietari di immobili non potranno chiedere agli inquilini l'aumento dei canoni di affitto per le abitazioni ed i negozi di limitate dimensioni, sia «bloccati» che «liberi». Infatti, il decreto-legge approvato di recente dal Governo e già pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» prevede la proroga al 31 dicembre 1965, senza alcuna maggioranza, dei contratti di affitto e sub-affitto soggetti a regime vincolistico fino al 31 dicembre 1964 e riguardanti immobili destinati ad uso di abitazione o nei quali il conduttore o il subconduttore esercitano una attività artigianale, ovvero una attività commerciale organizzata con il lavoro proprio, dei componenti della famiglia e di non più di cinque dipendenti, oltre un pari numero per il caso che un secondo turno di lavoro sia imposto dalla azienda (pubblici esercizi), nonché attività culturali, di istruzione, sindacali, assistenziali, cooperative e studi professionali. Inoltre, lo stesso decreto stabilisce che non si possa procedere ad aumento e a sfratti fino al 7 novembre 1965 nei confronti dei conduttori o subconduttori di negozi e pubblici esercizi di limitate dimensioni ed attività equiparate, anche se trattasi di immobili locati in base a contratti «liberi».

Nessuna maggioranza di fitti potrà essere richiesta dai proprietari di immobili, fino al 7 novembre 1965 neppure per le abitazioni «libere» non di lusso, poiché una legge entrata in vigore il 7 novembre 1963 non solo ha tassativamente vietato iniziative in quel senso, ma ha disposto che gli affitti «liberi» che superavano determinati livelli avrebbero dovuto essere ridotti dell'importo eccedente. Un'altra legge, in vigore dal 30 settembre 1963, ha inoltre dato facoltà al Prefetto di prorogare per un biennio, cioè fino al 30 settembre 1965, gli sfratti relativi ad abitazioni non soggette a regime vincolistico.

In due soli settori, invece, potranno essere applicate maggiori canoni pagati dagli inquilini alla fine del corrente anno. Si tratta delle case definite «di lusso» e degli immobili adibiti ad alberghi, pensioni e locande. Per abitazioni di lusso si intendono le case costruite nelle aree destinate dai piani regolatori a ville signorili e parco privato; le case circondate da giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta e composte di uno o più piani costituenti l'unico alloggio padronale con superficie utile complessiva superiore ai 200 metri quadrati; esclusi dal computo le terrazze e balconi, cantine, soffitte e scale; le case e le singole unità immobiliari che abbiano oltre cinque ettari di superficie fra quelle previste da apposito decreto.

Oltre alla superficie dell'alloggio (più di 200 metri quadrati), vengono considerate caratteristiche di lusso, ad esempio, l'ascensore di qualunque tipo quando il fabbricato abbia meno di quattro piani sopraelevati, l'impianto speciale di acqua calda indipendente da quello di riscaldamento, la scala di servizio, il montacarichi o l'ascensore, il servizio, la scala principale con parati rivestiti di marmi pregiati, di altezza superiore a centimetri 170 di media, una superficie utile netta media per vano superiore ai 25 mq, l'altezza del piano superiore ai m. 3,50, i soffitti a cassettoni, pavimenti in marmo pregiato e così via.

Mentre, però, per le abitazioni «di lusso», i proprietari potranno contrattare liberamente il canone di locazione con l'inquilino, per gli alberghi, pensioni e locande sono fissati dei limiti. Gli aumenti, infatti, dovranno essere sollecitati con decorrenza dal 1.º gennaio 1965, nella misura del 10 per cento sui canoni dovuti al 31 dicembre 1964; in ogni caso, per effetto di questo aumento, l'ammontare complessivo del fitto non potrà essere superiore a 100 volte l'ammontare dei canoni legati dovuti anteriormente al dicembre 1946.

E' appena il caso di rilevare, infine, che il decreto-legge sulla ulteriore proroga al 31 dicembre 1965, delle locazioni di alloggi e negozi «bloccati» e sul divieto di qualsiasi aumento dovrà essere ratificato dal Parlamento a partire dal 31 dicembre scorso. Se non sarà modificato, ogni sua norma diverrà definitiva nel testo pubblicato di recente sulla «Gazzetta Ufficiale».

CON UN DISCORSO AI RAPPRESENTANTI DELLA F.I.D.A.E.

IL PAPA DIFENDE LA SCUOLA PRIVATA

«Vogliamo sperare - ha detto - che le questioni riguardanti la vita degli istituti cattolici avranno felice soluzione»

Città del Vaticano, 30. Paolo VI ha rivolto un discorso particolare ai partecipanti alla diciottesima assemblea generale della Federazione degli Istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica (FIDAE), presenti all'audience generale di martedì, 29 dicembre, in cui ha parlato della storia e dei meriti di questa FIDAE. «Ha detto il Papa - conosciamo le persone che la compongono e che la dirigono, conosciamo la finalità che essa si propone di conseguire, provvede ad urgenti tutti, conosciamo i problemi e le difficoltà in cui versa, e che oggi interessano non solo la Federazione stessa, ma la vita scolastica italiana e la Chiesa non meno, la quale non può disinteressarsi della scuola cattolica in Italia, che anzi ben sa quale sia la sua importanza e la sua funzione, tanto nel campo scolastico e culturale, quanto in quello dell'educazione cattolica della gioventù.

«Noi vogliamo sperare che le gravi questioni riguardanti non soltanto il funzionamento, ma l'esistenza stessa delle scuole cattoliche italiane, avranno felice soluzione: per l'onore stesso di questo diletto Paese; per i vantaggi economici, pedagogici, culturali che possono derivare al Paese medesimo; per i buoni frutti risultanti dal pluralismo scolastico e da una ben intesa libertà effettiva di insegnamento; per i rapporti di amichevole collaborazione alla causa comune dell'educazione giovanile, i quali devono esistere fra la scuola di Stato e la scuola cattolica dipendente dall'autorità ecclesiastica: per la tranquillità spirituale della nazione, e per tante altre belle ragioni, che voi conoscete e non mancate e non mancherete di illustrare per una esatta ed equa valutazione della pubblica opinione.

«Ma, ad ogni modo, noi vogliamo sostenere la vostra pesante e difficile attività con il nostro incoraggiamento. Perseverate, perseverate innanzitutto cercando di fare di ogni vostra scuola un istituto modello, non forse per le attrezzature esteriori a cui non bastano sempre i vostri mezzi, quanto per lo spirito che lo deve animare, coscienti come siete di essere la scuola missione altissima, per la quale ogni dedizione, ogni studio, ogni amore, è ben speso.

«Perseverate, procurando di perfezionare i rapporti spirituali fra l'educatore e l'allievo, in modo che questi sia lieto e fiero della sua scuola, e riporti di amore filiale, i sacrifici che essa prodiga per lui; procurando di perfezionare altresì i rapporti con le famiglie degli studenti, interessandole a collaborare solidale con la vostra opera e ad integrarla con la bontà degli esempi, con la cordialità degli affetti, con la gioia comune per quanto fa bene, bravo, sano, forte il giovane, figlio ed alunno, non meno della casa che della scuola.

«Perseverate onorando la scuola italiana - ha proseguito il Papa - di ottimi risultati nell'insegnamento e nella formazione morale della gioventù, dimostrando con i fatti che i vostri istituti, anche se rappresentano quantitativamente una percentuale ormai ridotta nel loro numero e in quello dei loro allievi, meritano tuttavia stima ed appoggio per la serietà dei loro metodi e per la bontà dei loro risultati. Perseverate parimenti nello sforzo di rendere accessibili le vostre scuole anche ai figli delle famiglie meno abbienti, ai ragazzi del popolo, agli alunni dei paesi in via di sviluppo: questa larghezza, a chiaro, vi precluda dalle difficoltà finanziarie, che paralizzano lo sviluppo, la libera competizione e l'allargamento democratico della scuola cattolica. Ma la carità

è lo spirito di sacrificio che la caratterizzano renderanno possibile anche questo prodigio, tanto conforme alle tradizioni, all'indole e alle finalità dei vostri istituti.

Difficile a Milano costituire la Giunta

Milano, 30. Grosse difficoltà a Milano per dar vita alla nuova Giunta comunale. Il centro-sinistra è infatti uscito sconfitto dalle recenti elezioni amministrative, non escludendo l'apporto dei voti comunisti o di quello dell'unico consigliere del PSIUP. La proposta sta peraltro trovando ostilità da parte democristiana.

ALLA CONCLUSIONE DELL'INTERMINABILE VICENDA PRESIDENZIALE

«Fuga» in massa da Roma dei politici ormai estenuati

Moro è in Trentino, Rumor presso Vicenza per prepararsi al Consiglio Nazionale il Ministro della Marina in montagna - Solo Reale continua il lavoro al Ministero

Roma, 30. La lunga battaglia per la elezione del Presidente della Repubblica ha fatto sì che tutti i parlamentari, appena eletto il Presidente Saragat, si siano letteralmente «svoltati» da Montecitorio. Il transatlantico appariva oggi del tutto vuoto. Presenti solo qualche commesso e pochi giornalisti, ormai disillusi a questa calma. Molti parlamentari avevano preso l'abitudine negli ultimi giorni di votazione, di prenotare giornalmente il proprio posto in aereo o in treno, salvo poi a disdirarlo allorché le votazioni risultavano nulle ed era necessario ripeterle.

Anche i servizi di Montecitorio, che nei giorni scorsi avevano sostenuto un ritmo impressionante di lavoro, osservano adesso una stasi quasi totale. Il bar è stato quasi completamente vuotato per gli acquisti di panettoni, stecche di torrone, bottiglie di champagne e vini pregiati. Ogni parlamentare, prima di tornare a casa, ha voluto portare qualcosa con sé che potesse allietare la mensa per fine d'anno, visto che il Natale tutti sono stati costretti a passarlo immettendo schede nell'urna verde.

Nel 21 scrutinio, che si sono susseguiti per 12 giorni, il Presidente Bucciarelli Duci è stato costretto a leggere 18.503 schede. Le votazioni hanno impegnato i parlamentari complessivamente per 47 ore e 40 minuti; adesso è tutto finito. I parlamentari osserveranno un periodo, sia pure breve, di riposo ed hanno pensato al modo migliore di trascorrere la fine d'anno. Il neo eletto Presidente della Repubblica Saragat rimarrà tuttavia a Roma nella sua casa sul Lungotevere insieme alla figlia, il genero e i nipotini. A Roma rimarrà anche il sen. Merzagora.

Il Presidente del Consiglio Moro ha lasciato Palazzo Chigi solo per qualche giorno per recarsi nel Trentino. Ritornerà nella capitale nei prossimi giorni di gennaio. Il segretario della DC, on. Rumor, è partito oggi per Vicenza, dove trascorrerà alcuni giorni in famiglia per recarsi poi a Tonzetta di Cimone, poco lontano da Vicenza.

Capodanno in mezzo alla neve, in una villetta a Serrada Follara nel Trentino, vicino a Rovereto. Saranno con lui la signora Angela e i tre figli Paolo, Carlo e Giovanni.

Ferrari Aggradi rimarrà invece a Roma nella sua casa ai Parioli. Un Capodanno di lavoro sarà anche quello del Ministro dell'Industria Medici, il quale è partito ieri in aereo per Napoli. Si tratterà nel Kenia per una visita non ufficiale, ma certamente utile per stabilire contatti e accordi con il mondo africano. Medici si recherà anche nell'Uganda. Tra le colline toscane che circondano Firenze, esattamente a Settignano, si recherà il Ministro Mariotti. Comunque entro la prima decade di gennaio gli esponenti politici saranno di nuovo ai loro posti di lavoro. La ripresa politica, infatti, si presenta particolarmente impegnativa per tutti.

Il Ministro Reale rimarrà a Roma. Le fatiche ministeriali non gli permettono di abbandonare la capitale. Il Ministro Delle Fave partirà per Sassotetto di Sarnano, una località a 1200 metri, insieme alle due figlie, una di 20 e l'altra di 13 anni, e alla moglie. Mattarella è partito oggi per Palermo dove raggiunge la famiglia, la moglie, signora Maria, i quattro figli ed i nipotini. Il Ministro della Marina Mercantile, che ama la montagna, passerà il

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso per nubi stratificate, e nebbie estive in Val Padana. Nel corso della giornata probabile aumento della nuvolosità con qualche nevicata sull'arco alpino occidentale e centrale. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Le regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di isolate piogge e tendenza a graduale miglioramento. Temperature: stagionali. Venti: su Val Padana deboli variabili; sulle rimanenti regioni deboli intorno Nord.

Temperature minime e massime di: 1.º Bolzano -1, 2.º Verona -3, 1.º Trieste -2, 4.º Venezia -1, 5.º Milano -2, 6.º Torino -2, 7.º Genova -2, 8.º Bologna -2, 9.º Firenze -1, 10.º Pisa -1, 11.º Ancona -4, 12.º Perugia -2, 13.º Pescara -2, 14.º L'Aquila -1, 15.º Roma (Campitelli) -5, 16.º Roma (Città) -6, 17.º Campobasso -3, 18.º Bari -2, 19.º Napoli -6, 20.º Potenza -4, 21.º Catanzaro -9, 22.º Reggio Calabria -9, 23.º Messina -12, 24.º



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Monaco di Baviera - Un sottomarino monopoeste tedesco viene spedito a New York dove sarà esposto alla rassegna navale internazionale e compirà alcuni esperimenti di navigazione

LA METROPOLI LOMBARDA TURBATA DA UN NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA

Rapinatore solitario a Milano spara al figlio di un gioielliere

Il giovane aveva affrontato il malvivente che fuggiva dal negozio del padre. Benché gravemente ferito è riuscito a sfuggire al bandito che è stato preso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 30. Sanguinosa sparatoria oggi pomeriggio a Milano. Un bandito solitario, armato di un fucile da caccia, una doppietta e una pistola, è stato ucciso quando il fabbricato aveva meno di quattro piani sopraelevati, l'impianto speciale di acqua calda indipendente da quello di riscaldamento, la scala di servizio, il montacarichi o l'ascensore, il servizio, la scala principale con parati rivestiti di marmi pregiati, di altezza superiore a centimetri 170 di media, una superficie utile netta media per vano superiore ai 25 mq, l'altezza del piano superiore ai m. 3,50, i soffitti a cassettoni, pavimenti in marmo pregiato e così via.

Mentre, però, per le abitazioni «di lusso», i proprietari potranno contrattare liberamente il canone di locazione con l'inquilino, per gli alberghi, pensioni e locande sono fissati dei limiti. Gli aumenti, infatti, dovranno essere sollecitati con decorrenza dal 1.º gennaio 1965, nella misura del 10 per cento sui canoni dovuti al 31 dicembre 1964; in ogni caso, per effetto di questo aumento, l'ammontare complessivo del fitto non potrà essere superiore a 100 volte l'ammontare dei canoni legati dovuti anteriormente al dicembre 1946.

Immediatamente accorsa sul luogo. La drammatica scena è avvenuta poco prima delle quindici e presa di mira è stata l'oreficeria di proprietà del signor Dario Tonietto sita in via Ripamonti 139 a Milano. Il negozio era stato aperto da poco e all'interno vi era solamente il signor Tonietto. I suoi due figli, Erminio di 17 anni e Marco di 16, si trovavano al piano di sopra. Secondo la testimonianza dello stesso signor Tonietto, a quell'ora entrava un uomo che teneva in mano uno strano oggetto, ricoperto da una coperta. Il malvivente dopo essersi avvicinato al banco ordinava al proprietario: «Non fare storie, altrimenti ti uccido». Nel dire questa scoperta l'oggetto contenuto nella coperta fu tirato fuori e si vide una fucile da caccia a canna segata.

Il proprietario dell'oreficeria nulla poteva fare contro l'arma. Mentre il delinquente stava arraffando quanti più gioielli poteva, il signor Tonietto lo implorava di lasciargli i suoi monili dicendogli che rappresentavano il frutto di vent'anni del suo lavoro. Ma nonostante le preghiere dell'orefice, il bandito continuava a prendere dai «plateaux» orologi, spille, anelli e altri gioielli. A questo punto, Dario Tonietto aveva una reazione istintiva. Chinandosi sotto il banco premeva il campanello d'allarme che squillava nella sua stessa casa sita al primo piano. A questo punto, il bandito cercava di scappare e il signor Tonietto correva nel retrobottega urlando ad alto, al ladro. Intanto l'allarme era stato udito dai due suoi giovani figli. Entrambi si precipitarono per strada ed Erminio faceva a tempo a fermare per un braccio il ladro. Questi, sempre impugnando il fucile, cominciava a malmenare il ragazzo. La lotta tra il giovane ed il delinquente si faceva sempre più drammatica fino a quando, ad un certo punto, echeggiava un colpo di fucile. Nella lotta, infatti, veniva urtato il grilletto del fucile e la rosa dei pallini colpiva in pieno petto Erminio Tonietto. Nonostante la tremenda ferita ed il sangue che sgorgava copioso dal suo petto, il valoroso giovane manteneva la sua presa e, anzi, riusciva con un grandissimo sforzo a gettare il malvivente contro una vecchia Topolino (la macchina con la quale il Faoro era giunto).

Per il colpo fortissimo, il malvivente perdeva i sensi, mentre Erminio Tonietto cadeva a terra in una pozza di sangue. Molte persone avevano assistito impotenti ad intere alla tremenda lotta. Vedendo cadere il bandito, alcuni si precipitarono su di lui per immobilizzarlo mentre altri, soccorrevano il povero ragazzo. I primi ad abbracciare il giovane erano lo stesso suo padre ed il fratello Marco. Intanto un altro negoziante, Mario Negri, che aveva udito le grida dell'orefice, aveva già telefonato alla polizia che nel giro di pochi minuti giunse sul luogo e prelevava il malvivente. Veniva anche chiamata una ambulanza che provvedeva a trasportare Erminio Tonietto al policlinico dove i medici lo sottoponevano immediatamente ad un atto operatorio perfezionato.

Il proprietario dell'oreficeria nulla poteva fare contro l'arma. Mentre il delinquente stava arraffando quanti più gioielli poteva, il signor Tonietto lo implorava di lasciargli i suoi monili dicendogli che rappresentavano il frutto di vent'anni del suo lavoro. Ma nonostante le preghiere dell'orefice, il bandito continuava a prendere dai «plateaux» orologi, spille, anelli e altri gioielli. A questo punto, Dario Tonietto aveva una reazione istintiva. Chinandosi sotto il banco premeva il campanello d'allarme che squillava nella sua stessa casa sita al primo piano. A questo punto, il bandito cercava di scappare e il signor Tonietto correva nel retrobottega urlando ad alto, al ladro. Intanto l'allarme era stato udito dai due suoi giovani figli. Entrambi si precipitarono per strada ed Erminio faceva a tempo a fermare per un braccio il ladro. Questi, sempre impugnando il fucile, cominciava a malmenare il ragazzo. La lotta tra il giovane ed il delinquente si faceva sempre più drammatica fino a quando, ad un certo punto, echeggiava un colpo di fucile. Nella lotta, infatti, veniva urtato il grilletto del fucile e la rosa dei pallini colpiva in pieno petto Erminio Tonietto. Nonostante la tremenda ferita ed il sangue che sgorgava copioso dal suo petto, il valoroso giovane manteneva la sua presa e, anzi, riusciva con un grandissimo sforzo a gettare il malvivente contro una vecchia Topolino (la macchina con la quale il Faoro era giunto).

fu riuscito. Erminio Tonietto si trova ancora fra la vita e la morte, ma però i medici non disperano di poterlo salvare. Intanto alla polizia, si manifestava l'identità, come si è detto, per il trentaduenne Luigi Faoro, nato a Paderno Dugnano, ma residente a Milano in piazza Baiamonti 5, dove vivono i suoi genitori. Si tratta di uno sbandato, ultimo di cinque fratelli (due maschi e due femmine, tutti sposati) il quale ha sempre vissuto alla giornata, compiendo piccoli lavori per vivere. Nelle sue tasche gli inquirenti hanno trovato la refurtiva che è stata riconsegnata al signor Tonietto. La polizia sta ora conducendo indagini per accertare se il Faoro abbia avuto dei complici, ciò che egli peraltro nega fermamente.

Aldo Mariani

INTERVISTA DI FINE D'ANNO DELL'ON. SPAGNOLI

Positivo il bilancio della Marina Mercantile

Ampliamento dei porti, costruzioni navali e pesca sono i tre principali problemi affrontati dal Ministero

Roma, 30.

Il Ministro della Marina mercantile sen. Spagnoli in una intervista intitolata «Bilancio di un anno e prospettive per il 1965», ha detto, tra l'altro, che d'anno che sta per chiudersi ha rappresentato, per la Marina mercantile italiana, un periodo di lavoro positivo e di impostazione di attività che mi auguro - si concretizzeranno via via, in proficue realizzazioni. Il Ministro ha poi ricordato che i tre principali problemi studiati ed impostati per una razionale soluzione sono stati quelli del piano di ammodernamento e di ampliamento dei porti - redatto in collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici - e presentato agli uffici della programmazione economica - il problema delle costruzioni navali - per i quali sono stati elaborati due disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri - e i provvedimenti per la pesca marittima - raggiungimento delle 60 unità attrezzate per la pesca oceanica. Tra gli altri provvedimenti il

Ministro Spagnoli ha ricordato poi il disegno di legge, in fase di approvazione, per aumentare l'ammontare del contributo della pesca di 5 miliardi di lire e la nuova regolamentazione per la nautica di diporto, già elaborata, ed ora in attesa del parere del Consiglio superiore della Marina mercantile. Parlando poi della attività svolta dal suo Dicastero attraverso il lavoro delle commissioni da lui istituite il sen. Spagnoli ha affermato che la Marina mercantile italiana ha concentrato le proprie indagini su tre temi fondamentali: concessioni del Demanio marittimo, legge sui porti e problemi dell'ordinamento del lavoro.

Non meno importante - ha aggiunto il Ministro - è lo studio già svolto ed in corso di svolgimento della commissione interministeriale per la produttività e la funzionalità portuale che tende ad eliminare le cause che ostacolano o riducono il livello competitivo dei nostri scali marittimi. Altra commissione sono quelle incaricate di esaminare i problemi relativi ai rapporti giuridico-amministrativi tra il Ministero della Marina mercantile ed il registro italiano navale, l'Istituto per le esperienze di architettura navale, il Consiglio nazionale delle ricerche e l'IMCO.

Concludendo il Ministro Spagnoli ha rilevato positivamente l'aumento di interesse nell'opinione pubblica verso il mondo della Marina mercantile auspicando che una diffusione di una più profonda coscienza marinara potrà stimolare nei giovani l'interesse per il mare, ovviando così ad un problema che assilla attualmente l'armamento italiano e che è rappresentato dalla difficoltà di reperire personale specializzato.

Amministrazione Irontista al Comune di Modena

Modena, 30. Questa sera il Consiglio comunale di Modena ha riconfermato Sindaco Rubens Triva, del PCI. Egli presiederà una Giunta, formata da tre assessori del PSI, uno del PSIUP e otto comunisti. Sindaco e Giunta hanno ottenuto 28 voti; 21 sono state le schede bianche (PL, DC, PSDI e MSI).

BORSE E MERCATI

MILANO
Nuove flessioni dei corsi in un mercato poco attivo. Il disorientamento che regna nell'ambiente borsistico ha causato una nuova flessione della quota dopo un inizio più resistente. In apertura, diversi valori, e tra questi le azioni guida, sono riusciti a confermare in migliori valutazioni del pomeriggio di martedì, ma la mancanza di iniziative ha creato il vuoto operativo nei «durante», ove si sono verificate le erosioni più sensibili su diversi valori. In sede di listino, la situazione appariva ancora fluida e diverse voci hanno chiuso al minimo, mentre per le ultime chiamate, e tra queste i titoli più quotati, si è registrata un modesto recupero. Le perdite maggiori sono state invece accusate dalle Montedison, delle che Leoni, Mediocredito, Mira Lanza, Invest, Lanerossi, Eternit, Montedison, Italcementi, Leggera, Frosina, Casamenti, Breda, Montedison, Comp. Milano di Assicurazioni. Discrettamente stabile il reddito fisso con normali scambi.

Titoli trattati: di Stato 71 milioni; Buoni del Tesoro 113 milioni; obbligazioni 465 milioni; azioni 1.563.300.
Titoli di Stato: R. 11. 5% 103,15 (103,15); R. 12. 5% 103,15 (103,15); R. 13. 5% 103,15 (103,15); R. 14. 5% 103,15 (103,15); R. 15. 5% 103,15 (103,15); R. 16. 5% 103,15 (103,15); R. 17. 5% 103,15 (103,15); R. 18. 5% 103,15 (103,15); R. 19. 5% 103,15 (103,15); R. 20. 5% 103,15 (103,15); R. 21. 5% 103,15 (103,15); R. 22. 5% 103,15 (103,15); R. 23. 5% 103,15 (103,15); R. 24. 5% 103,15 (103,15); R. 25. 5% 103,15 (103,15); R. 26. 5% 103,15 (103,15); R. 27. 5% 103,15 (103,15); R. 28. 5% 103,15 (103,15); R. 29. 5% 103,15 (103,15); R. 30. 5% 103,15 (103,15); R. 31. 5% 103,15 (103,15); R. 32. 5% 103,15 (103,15); R. 33. 5% 103,15 (103,15); R. 34. 5% 103,15 (103,15); R. 35. 5% 103,15 (103,15); R. 36. 5% 103,15 (103,15); R. 37. 5% 103,15 (103,15); R. 38. 5% 103,15 (103,15); R. 39. 5% 103,15 (103,15); R. 40. 5% 103,15 (103,15); R. 41. 5% 103,15 (103,15); R. 42. 5% 103,15 (103,15); R. 43. 5% 103,15 (103,15); R. 44. 5% 103,15 (103,15); R. 45. 5% 103,15 (103,15); R. 46. 5% 103,15 (103,15); R. 47. 5% 103,15 (103,15); R. 48. 5% 103,15 (103,15); R. 49. 5% 103,15 (103,15); R. 50. 5% 103,15 (103,15); R. 51. 5% 103,15 (103,15); R. 52. 5% 103,15 (103,15); R. 53. 5% 103,15 (103,15); R. 54. 5% 103,15 (103,15); R. 55. 5% 103,15 (103,15); R. 56. 5% 103,15 (103,15); R. 57. 5% 103,15 (103,15); R. 58. 5% 103,15 (103,15); R. 59. 5% 103,15 (103,15); R. 60. 5% 103,15 (103,15); R. 61. 5% 103,15 (103,15); R. 62. 5% 103,15 (103,15); R. 63. 5% 103,15 (103,15); R. 64. 5% 103,15 (103,15); R. 65. 5% 103,15 (103,15); R. 66. 5% 103,15 (103,15); R. 67. 5% 103,15 (103,15); R. 68. 5% 103,15 (103,15); R. 69. 5% 103,15 (103,15); R. 70. 5% 103,15 (103,15); R. 71. 5% 103,15 (103,15); R. 72. 5% 103,15 (103,15); R. 73. 5% 103,15 (103,15); R. 74. 5% 103,15 (103,15); R. 75. 5% 103,15 (103,15); R. 76. 5% 103,15 (103,15); R. 77. 5% 103,15 (103,15); R. 78. 5% 103,15 (103,15); R. 79. 5% 103,15 (103,15); R. 80. 5% 103,15 (103,15); R. 81. 5% 103,15 (103,15); R. 82. 5% 103,15 (103,15); R. 83. 5% 103,15 (103,15); R. 84. 5% 103,15 (103,15); R. 85. 5% 103,15 (103,15); R. 86. 5% 103,15 (103,15); R. 87. 5% 103,15 (103,15); R. 88. 5% 103,15 (103,15); R. 89. 5% 103,15 (103,15); R. 90. 5% 103,15 (103,15); R. 91. 5% 103,15 (103,15); R. 92. 5% 103,15 (103,15); R. 93. 5% 103,15 (103,15); R. 94. 5% 103,15 (103,15); R. 95. 5% 103,15 (103,15); R. 96. 5% 103,15 (103,15); R. 97. 5% 103,15 (103,15); R. 98. 5% 103,15 (103,15); R. 99. 5% 103,15 (103,15); R. 100. 5% 103,15 (103,15); R. 101. 5% 103,15 (103,15); R. 102. 5% 103,15 (103,15); R. 103. 5% 103,15 (103,15); R. 104. 5% 103,15 (103,15); R. 105. 5% 103,15 (103,15); R. 106. 5% 103,15 (103,15); R. 107. 5% 103,15 (103,15); R. 108. 5% 103,15 (103,15); R. 109. 5% 103,15 (103,15); R. 110. 5% 103,15 (103,15); R. 111. 5% 103,15 (103,15); R. 112. 5% 103,15 (103,15); R. 113. 5% 103,15 (103,15); R. 114. 5% 103,15 (103,15); R. 115. 5% 103,15 (103,15); R. 116. 5% 103,15 (103,15); R. 117. 5% 103,15 (103,15); R. 118. 5% 103,15 (103,15); R. 119. 5% 103,15 (103,15); R. 120. 5% 103,15 (103,15); R. 121. 5% 103,15 (103,15); R. 122. 5% 103,15 (103,15); R. 123. 5% 103,15 (103,15); R. 124. 5% 103,15 (103,15); R. 125. 5% 103,15 (103,15); R. 126. 5% 103,15 (103,15); R. 127. 5% 103,15 (103,15); R. 128. 5% 103,15 (103,15); R. 129. 5% 103,15 (103,15); R. 130. 5% 103,15 (103,15); R. 131. 5% 103,15 (103,15); R. 132. 5% 103,15 (103,15); R. 133. 5% 103,15 (103,15); R. 134. 5% 103,15 (103,15); R. 135. 5% 103,15 (103,15); R. 136. 5% 103,15 (103,15); R. 137. 5% 103,15 (103,15); R. 138. 5% 103,15 (103,15); R. 139. 5% 103,15 (103,15); R. 140. 5% 103,15 (103,15); R. 141. 5% 103,15 (103,15); R. 142. 5% 103,15 (103,15); R. 143. 5% 103,15 (103,15); R. 144. 5% 103,15 (103,15); R. 145. 5% 103,15 (103,15); R. 146. 5% 103,15 (103,15); R. 147. 5% 103,15 (103,15); R. 148. 5% 103,15 (103,15); R. 149. 5% 103,15 (103,15); R. 150. 5% 103,15 (103,15); R. 151. 5% 103,15 (103,15); R. 152. 5% 103,15 (103,15); R. 153. 5% 103,15 (103,15); R. 154. 5% 103,15 (103,15); R. 155. 5% 103,15 (103,15); R. 156. 5% 103,15 (103,15); R. 157. 5% 103,15 (103,15); R. 158. 5% 103,15 (103,15); R. 159. 5% 103,15 (103,15); R. 160. 5% 103,15 (103,15); R. 161. 5% 103,15 (103,15); R. 162. 5% 103,15 (103,15); R. 163. 5% 103,15 (103,15); R. 164. 5% 103,15 (103,15); R. 165. 5% 103,15 (103,15); R. 166. 5% 103,15 (103,15); R. 167. 5% 103,15 (103,15); R. 168. 5% 103,15 (103,15); R. 169. 5% 103,15 (103,15); R. 170. 5% 103,15 (103,15); R. 171. 5% 103,15 (103,15); R. 172. 5% 103,15 (103,15); R. 173

CRONACA DELLA CITTA'

SI ANNUNCIA ANIMATISSIMO L'ADDIO AL 1964

LA NOTTE PIÙ LUNGA CI ATTENDE CON CENTO VOLTI

Imbandigioni, brindisi, musica e balli a tutti i livelli di prezzo
Gospieuo il numero delle prenotazioni negli alberghi e ristoranti

Una fetta di panettone e un bicchiere di spumante bevuto con gli occhi un po' velati dal sonno: per molti triestini questo sarà il casalingo addio al nuovo anno. I rintocchi della mezzanotte ne sorprenderanno, però altrettanti nei saloni degli alberghi e ristoranti o sulle piste delle sale da ballo. Le notti di follia generalmente sfuggono al rigore dei bilanci preventivi, ma grosso modo un calcolo delle spese alle quali andranno incontro i festaioli di San Silvestro può esser fatto. Cenoni, veglioni e danze sono i cardini della movimentata notte a cavallo fra un anno e l'altro: ogni triestino ha ampia facoltà di scegliere l'ambiente in cui la musica tra i numerosi locali della città e della riviera; anche la più modesta osteria aperta «ad oltranza» avrà almeno una fisarmonica per dare un sonoro benvenuto al '65. I cenoni ed i gran gala allestiti nei locali di due eleganti alberghi delle Rive non hanno perduto la loro forza di richiamo. Nel primo tutto esaurito, e prenotazioni per oltre mille persone, parecchie delle quali verranno da fuori Trieste; nel secondo solo una lieve

I prezzi. Un vestito per signora, da mezza sera è un qualcosa di indefinito, finché non è indossato. Gli accessori, le qualità del tessuto, gli ornamenti costano dalle 10.000 alle 15.000 lire. Per gli uomini il campo è ristretto: uno smoking, di buona fattura, con tessuto buono, costa in media sulle 60-70 mila lire. Deve essere però corredato dalle speciali scarpe in pelle lucida o vernice (dalle 8.000 alle 10.000), dalla fascia di seta per la vita (7.000 lire) o da un «giilet», una camicia plissettata (dalle 6 alle 10.000 lire) e dal cravattino a farfalla in raso o seta (1.150 lire).

Sono articoli che forse non saranno usati in una polarissima, ma si presume affollatissima, sala da ballo della periferia; intorno alle 2 mila lire il biglietto d'ingresso e gran festa egualmente tra bicchieri di whisky a 400 lire l'uno e gran bevute di Verdicchio a 800 lire la bottiglia.

La denuncia obbligatoria del personale occupato

L'ufficio regionale del lavoro e della M. O. rammenta a tutti i datori di lavoro l'obbligo di trasmettere entro il 15 gennaio p. v. all'ufficio collocamento, via Manzoni 16, l'elenco nominativo del personale dipendente al 31-12-64.

Si precisa che sono considerati datori di lavoro tutte le aziende private di qualsiasi genere e di qualsiasi settore economico, compresi gli enti pubblici, gli enti locali, gli enti statali, parastatali, enti nazionali, assistenziali ed associativi, le varie che abbiano del personale alle loro dipendenze. Gli elenchi in parola debbono essere inviati in duplice copia e compilati in ordine alfabetico. Per ogni dipendente devono essere specificati: nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, qualifica professionale e data di assunzione.

Ripristino da lunedì della settimana semicorta

L'Unione dei commercianti comunali che con lunedì 4 gennaio riprenderà la consueta chiusura dei negozi il lunedì, il mercoledì e il sabato per la sospensione in atto per le feste di Natale e Capodanno.

Il nome di Naresio Sciolis a una sala del d'Artimio

Nel corso della seduta di ieri del consiglio d'amministrazione del Conservatorio di musica si è deciso di intitolare una sala del d'Artimio al nome di Naresio Sciolis.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Un nuovo aumento è stato deciso per le rette ospedaliere, a partire dal 1.° gennaio 1965; lo aumento è fissato nella misura di 700 lire. La decisione è stata presa dall'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, e il relativo provvedimento amministrativo è in corso di approvazione da parte delle competenti autorità.

Un maggior onere di 700 lire Le rette ospedaliere aumentano da domani

Insieme ai due nuovi componenti il Consiglio d'Amministrazione

di prima e seconda classe, oltre a queste rette, hanno l'onere delle tariffe per le cure, degli interventi medico-chirurgici e di qualsiasi altra natura, deliberati dall'Amministrazione ospedaliera. Gli istituti mutualistici, assicurativi e di previdenza sociale, per i ricoveri in corsia comune, devono corrispondere, oltre alla diaria, lo speciale contributo a favore dei medici curanti.

Prima dello scadere dell'anno è avvenuto l'insediamento dei due nuovi componenti il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti: il dott. Ezio Prelli e Claudio Bonicchioli, che sono venuti a succedere rispettivamente al dott. Uberti e al cap. Vascotto. Il consiglio d'amministrazione degli OORR, risulta pertanto ora così composto, sotto la presidenza dell'avv. Morga: prof. Ramani (DG), dott. Prelli (PRI), sig. Bonicchioli (PSDI) e sig. Mocchi (PSI).

Il nuovo organismo ha iniziato la sua attività con un approfondito esame della situazione attualmente esistente in seno agli Ospedali, portando già fin d'ora il suo contributo per la soluzione dei problemi che l'ente sta cercando di risolvere positivamente e con l'urgenza richiesta. Sarà compito del nuovo consiglio d'amministrazione di accelerare il ritmo d'attuazione dei vari provvedimenti in materia sanitaria, con particolare riguardo al progetto della ristrutturazione ospedaliera.

Gli uffici della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste, di via F. Filzi n. 17, rimarranno chiusi nella giornata di sabato 2 gennaio.

Sollecitato dai CRDA il bacino di carenaggio

Preferenza al progetto di costruzione
del più economico impianto galleggiante

Il bacino di carenaggio ha ormai tutte le premesse per essere concretizzato. E' da porre infatti in particolare evidenza, dopo tutto ciò che già si è detto su quest'opera di colossali dimensioni, la riunione — avvenuta ora — del consiglio d'amministrazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. L'incarico di studiare il problema della costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Trieste, quale diretta conseguenza, logicamente, con la realizzazione dell'oleodotto per la Baviera.

I membri del consiglio d'amministrazione dei CRDA sono stati concordi nel rilevare la convenienza di corrispondere alle nuove esigenze con la costruzione di un bacino galleggiante. Con tale particolare realizzazione si verrebbe a raggiungere, sotto molti aspetti, la soluzione più rapida ed economica e su questo punto tutti si sono dimostrati concordi. E' stata, ancora, rilevata l'opportunità che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico diano la più ampia collaborazione all'ente che sarà affidato all'attuazione dell'importante iniziativa, sia per quanto riguarda la formulazione del progetto, sia, più specificamente, per la sua esecuzione. Il consiglio d'amministrazione

ne ha espresso infine la propria speranza e la certezza che l'iniziativa si possa concretare al più presto, assistita beninteso da provvidenze analoghe a quelle già adottate dalle autorità di Governo in altre città.

Come si vede, la presa di posizione dei CRDA viene ad acquistare un significato del tutto particolare, in quanto è la prima volta che il consiglio d'amministrazione del nostro massimo complesso cantieristico affronta il problema in questi termini, non solo, ma si pronuncia ufficialmente su un piano oltremodo positivo.

Come si ricorderà, la grossa novità dell'installazione di un bacino di carenaggio nel golfo di Trieste si era profilata nei primi giorni dello scorso mese di ottobre. Si era appena conclusa una riunione in sede ministeriale, e l'urgenza era stata indicata nell'ambito della Camera di commercio della nostra città. Si trattava di esaminare il progetto, soprattutto, per quanto riguardava le due possibilità con esso connesse: la costruzione in muratura oppure galleggiante. Nel primo caso la spesa si aggirerebbe sui 7-8 miliardi di lire (oltre a dover risolvere il problema dello spazio); nel secondo, invece, il costo verrebbe praticamente dimezzato.

PROGRAMMI DELINEATI ALLA CONSULTA ECONOMICA PROVINCIALE

COMPITI PIÙ IMPEGNATIVI ALLA NOSTRA BORSA VALORI

Quotazione a Trieste di un maggior numero di titoli azionari
e nuovo collegamento via telex con la sala di Milano

La Borsa valori di Trieste sarà, potenzialmente, la decisione è stata presa nel corso della riunione della sezione crediti e assicurazioni della Consulta economica provinciale, presieduta dal comm. Scialoi. Ai lavori ha partecipato anche il dott. Cardassi, nella sua qualità di presidente della Camera di commercio, la Borsa valori, infatti, è un'azienda speciale dell'ente camerale, che la finanzia e la amministra.

La riunione è stata indetta per discutere nei particolari i provvedimenti e le iniziative atti a vivificare la Borsa triestina, che ora può essere considerata, a ragione, la Borsa valori della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Da ricordare che dello stesso argomento si era già occupata, la settimana scorsa, la deputazione di Borsa, che è il suo organo di vigilanza.

La Camera di commercio intende riprendere l'opera tesa a

far quotare a Trieste i titoli azionari delle maggiori società nazionali. La Borsa locale tratta ora una trentina di azioni e obbligazioni di società anonime, nei settori finanziario, assicurativo, dei trasporti, tessile e manifatturiero, minerario e metallurgico, meccanico e automobilistico, alimentare, chimico, immobiliare e agricolo; naturalmente, in questo numero non sono compresi i buoni del Tesoro, i titoli fondiari, ecc. Nelle intenzioni della Camera di commercio, quindi, tale cifra dovrebbe aumentare sensibilmente; e da rilevare, in proposito, che qualche anno addietro era stato anche attuato un progetto di potenziamento — sempre in questa misura — con questa vastità — che aveva portato all'aumento del numero delle azioni, tra le quali quelle della Fiat, dell'Anic, della Stet, eccetera.

L'azione dell'ente camerale, come è stato chiarito durante la riunione, si svolgerà su tre direttrici, tutte tendenti allo stesso unico scopo: dare alla nostra Borsa un'impulso di vitalità e di maggiore validità. La prima avrà particolare rilievo, soprattutto, fra le società anonime industriali con sede nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

La seconda tende alla creazione di un collegamento diretto fra la Borsa di Milano e gli uffici triestini, nelle cui sale si potrà avere l'immediata conoscenza dei prezzi di apertura, dell'andamento delle contrattazioni e, infine, dei prezzi di chiusura di quell'importantissimo mercato. Le fluttuazioni di Borsa, logicamente, saranno limitate ai principali titoli, e portate a conoscenza nella sala delle contrattazioni mediante un grande quadro luminoso. Per comprendere l'importanza della iniziativa, è sufficiente ricordare che attualmente la Borsa di Trieste è collegata con i servizi telefonici e telegrafici, che rappresentano però un sistema oltremodo antiquato, risalente ancora al lontano 1928. Basta pensare che tuttora si continua a scrivere, con i gessetti, sulla lavagna: un metodo che poteva andar bene negli anni passati (Trieste, allora, poteva contare su una delle sedi più attrezzate d'Italia), ma ora indubbiamente superato.

La terza azione comprenderà l'invito a tutti i direttori delle sedi bancarie operanti nella Regione a visitare e frequentare la Borsa di Trieste, per farvi convergere gli interessi di quegli istituti, al fine di portare nuova linfa alla rinnovata Borsa locale. Le decisioni della sezione credito e assicurazioni della CEP sono state rese note l'intera del corso della seduta della Giunta camerale.

Nel quadro del potenziamento della Borsa valori, particolare significato vengono ad acquistare gli approcci iniziati in

questi giorni a Milano, tendenti a far svolgere, nel 1965 a Trieste, il Congresso nazionale degli agenti di cambio. L'importante assise, oltre a portare nuovo lustro nello specifico settore alla nostra città, verrebbe a celebrare anche l'anniversario della fondazione della Borsa a Trieste che, come istituzione, conta ben 210 anni.

Nella seduta della Consulta economica provinciale si è pure iniziato l'esame delle varie agevolazioni creditizie attualmente in vigore nelle Regioni a statuto speciale, e dei nuovi istituti finanziari che vi sono stati creati. L'argomento, comunque, verrà più dettagliatamente trattato in una prossima riunione. Si vogliono fornire, in definitiva, alla Camera di commercio, tutte quelle notizie che sicuramente saranno discusse nei nuovi piani di programmazione regionale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 5,5; minima 3; umidità 67 per cento; pressione mb. 1023; temperatura del mare 12.

Ora: S. Silvestro. Il sole sorge alle 7,46 e tramonta alle 16,30. Servizio notturno delle farmacie (per il 31 dicembre): Giusti, via Bonaventura 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Cappelletti 8, tel. 93006; Rumari e Neri, via Dante 7, tel. 37623. Queste farmacie sono anche aperte dalle ore 13 alle 16. Sono in servizio diurno dalle 13 alle 16 oltre l'orario normale d'apertura: Gordin, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Misericordia, piazza S. Francesco 1, tel. 96982; Al duca Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; G. Papp, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1863-22/9/64

CIT

Viaggi - Cambio Valute DOCUMENTI - Visti Piazza Unità 24, tel. 24793. Staz. Antoline tel. 24008. Staz. Centrale tel. 24045.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME giorn. 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giorn. 8 e 15. GENOVA via Milano ore 21. MILANO giorn. 8 e 15 e 21. VENEZIA 7,15, 8,15 e 17,30.

Per ogni altro orario (autostrade, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

COSULICH & DINELLI

Via Carducci 24 - Via Udine 1

augurano alla affezionata clientela un felice 1965

CAMICERIA V. RICCARDI

VIA BATTISTI 12 - VIA CARDUCCI 37 (ang. Passo Goldoni) - VIA CARDUCCI 16

augura un felice 1965 alla sua splendida clientela

DICHIARAZIONI OTTIMISTICHE DI ESPONENTI DC.

Si confida per le Giunte in una soluzione rapida

Positivo secondo i socialdemocratici
l'andamento dell'annata politica locale

Il problema delle «Giunte difficili» è stato oggetto di una messa a punto da parte del vicesegretario provinciale della DC, Coloni, che — parlando ieri sera a Muggia alla riunione dei gruppi consiliari d.c. di Muggia, S. Dorligo e Duino-Aurisina — ha in particolare confermato che le trattative fra la DC, il PSDI e il PSI riprenderanno subito dopo le feste per concludersi «in un breve lasso di tempo». Ottimistica previsione che si ricollega all'affermazione secondo cui l'elezione del Presidente della Repubblica, riconfermando la solidarietà della coalizione di centro-sinistra, avrà certamente riflessi positivi per un rafforzamento ed allargamento della collaborazione fra tutti i partiti che perseguono tale indirizzo sul piano locale, inclusi fra questi ultimi l'Unione slovena, che pare staccarsi infine dai comunisti per determinare a Duino-Aurisina una maggioranza DC-PSDI-PSI, ed il cui voto è necessario per la costituzione alla Provincia di una Giunta, sia pure di minoranza.

Completamento per lo sviluppo della politica di civile convivenza con i cittadini di lingua slovena è stato espresso anche dal segretario regionale del PSDI, Giorgio Cesare, in un messaggio al socialdemocratico del Friuli-Venezia Giulia, diffuso per sottolineare i principali avvenimenti politici del 1964, anno che si conclude con l'avvento alla Presidenza della Repubblica di Giuseppe Saragat, cui — afferma Cesare — «sono andati i suffragi della quasi totalità dei parlamentari e dei tre delegati della nostra Regione». Il messaggio si conclude con il preannuncio dell'avvio della programmazione regionale che risponderà soprattutto alle attese delle popolazioni più povere del Friuli.

Tornando all'accordo sulle Giunte — che i socialdemocratici, all'indomani dell'ultimo incontro fra le delegazioni dei partiti interessati, hanno preteso essere tuttora in alto mare, rimanendo aperte questioni assai delicate, quale la delimitazione delle future maggioranze (il PSI in particolare non intende «chiudere» verso i comunisti) — l'ago della bilancia sembrano essere proprio gli sloveni bianchi. Essi sono oggetto — da quando si sono dichiarati disponibili per maggioranze di centro-sinistra — di massicci attacchi da parte dei comunisti che anche in questi giorni li hanno richiamati, in una nota, al dovere di tutelare la minoranza slovena dalle mire snazionalizzatrici della DC e dei suoi alleati.

Una situazione assai fluida e più difficile, in generale, di quanto facciano supporre le varie professioni d'ottimismo. Scegli

piuttosto duri, sul cammino delle trattative, sono la formazione della Giunta comunale di Muggia — che potrà reggersi solo con l'apporto del PSI — e le perplessità sorte, specie nel PSDI, sulla nuova alleanza che il centro-sinistra sta per concludere con gli sloveni, nonché l'attenuata questione della limitazione delle maggioranze.

Stasera in S. Maria Maggiore «Te Deum» di ringraziamento all'Arcivescovo

ALLA FUNZIONE DI FINE D'ANNO INTERVERRANNO LE AUTORITA'

Questa sera alle 18 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, la fine dell'anno 1964 sarà celebrata con un solenne «Te Deum» di ringraziamento. La tradizionale funzione di San Silvestro sarà officiata dall'Arcivescovo monsignor Antonio Santin e vi assisteranno le massime autorità cittadine. Seguirà alle 19 la Messa celebrata dal parroco di Santa Maria Maggiore. Domani 1.° gennaio le Messe si svolgeranno secondo l'orario festivo; quella cantata sarà celebrata alle 19.

Si colpisce al volto con l'accetta

Spaccando legna nella cantina della sua abitazione, l'operaio Emilio Stojkovic, di 25 anni, abitante al numero 16 di Borgo Grotta Gigante, si è ferito in modo grave. Egli stava affondando l'accetta in un ceppo quando, il filo tagliente della lama gli è finito sulla mano sinistra producendo una vasta ferita con lesioni tendinee. Con una mossa istintiva egli ha sollevato violentemente la manovella e si è accanito a sferrare un forte colpo al viso riportando un'emorragia congiuntivale all'occhio sinistro.

Lo Stojkovic dopo l'infarto si è recato a casa, ma ieri si è fatto accompagnare all'ospedale maggiore. Il medico di turno, dopo averlo visitato, lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni.

Preoccupante scomparsa di una giovane domestica

Una domestica di Papariano, Rosanna Petean, di sedici anni, che fino a pochi giorni or sono aveva prestato servizio presso una famiglia triestina, è scomparsa da ieri l'altro dalla sua abitazione. La giovane era uscita con un'amica verso le 18,30 con animo tranquillo e senza dare segni di depressione. Si è diretta verso Pireis e, sul ponte che scavalca l'Isonzo, ha abbandonato la bicicletta, un orologio da polso funzionante e un biglietto in cui accennava a propositi disperati. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

Apertura protratta dei pubblici esercizi

Per disposizione della Questura tutti gli esercizi pubblici di Trieste e provincia, hanno la facoltà di protrarre l'orario di chiusura questa notte e domani notte.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

ESTRATTO DI SENTENZA

Con sentenza 28 novembre-1 dicembre 1964 il Tribunale di Trieste ha dichiarato la morte presunta di GIUSEPPE COCCIANICH in Giovanni e di Antonia Tirolo nato il 30 marzo 1922, a S. Lazzaro di S. Maria (Italia) e già ivi residente, come avvenuta alla mezzanotte del 10.6.1923. Trieste, 22 dicembre 1964

CASINO' ABBZIA

Villa Rosella
TUTTI I GIOCHI
Aperto ogni giorno
dalle ore 17,
domenica
dalle ore 15

Previsioni per V. S. L. O. N. E. DI CAPODANNO 1965:

UTAT, tel. 93942, 94155 Trieste
AURORA VIAGGI,
telefono 28243 - Trieste

Nel prezzo d'entrata (L. 4.000) è inclusa la consumazione di tutte bevande nazionali e buttet freddo a volontà

Gli uffici per il pagamento della tassa di circolazione

A partire da sabato 2 gennaio 1965, la sede dell'Automobile Club Trieste di via del Coroneo sarà riservata, per il pagamento delle tasse di circolazione, esclusivamente ai soci dell'ACT. Gli altri automobilisti potranno provvedere al versamento per il rinnovo dell'abito negli uffici che funzioneranno nel quartiere della Fiera campionaria dalle 8,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (8,30-11,30).

Anche nel quartiere Fieristico ci sarà uno sportello riservato ai soci vecchi e nuovi del sodalizio automobilistico.

Per i pacchi dono dell'Epifania le prenotazioni saranno accettate nella sede di via Battisti 14 della Federazione provinciale del MSI a dopodomani, sabato.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

CAMPAGNA SOCIALE 1965
ASSOCIATEVI O RINNOVATE L'ISCRIZIONE ALL'A.C.I.

L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE, CHE HA RAGGIUNTO LE 10.000 ASSOCIAZIONI, INSERENDOSI NELLE PRIMISIME POSIZIONI IN CAMPO NAZIONALE, SICURO DEL FAVORE DEGLI AUTOMOBILISTI TRIESTINI OFFRE AI SOCI IL SEGUENTE PROGRAMMA DI

VANTAGGI E SERVIZI

- Abbuono di Lire 8 al litro sul prezzo dei carburanti.
- Pattuglia di soccorso stradale per Trieste e dintorni e soccorso stradale su tutte le strade d'Italia.
- Posteggio custodito in Trieste e nelle principali città d'Italia.
- Noleggio di autovetture Fiat 500/D a Lire 1.200 al giorno.
- Abbonamento gratuito a «L'Automobilista».
- Carnet di assistenza ACI-FIA (rimpiatto gratuito dell'autovetture fino alla concorrenza di Lire 100.000 e parimenti di Lire 100.000 per il titolare ferito in caso di incidente).
- Assicurazione gratuita contro il furto fino alla concorrenza del 50% del valore dell'autovetture o polizza gratuita di Lire 500.000 contro gli infortuni automobilistici subiti dal socio.
- S.A.R.A. Sconto rilevante sulle polizze contro i rischi della circolazione.
- FINSARA (sovvenzione per acquisto di autovetture).
- A.L.A. — Assistenza Legale Automobilistica.
- Rilascio documenti internazionali.
- Sconti presso gli Autocenti A.C.I. presso gli esercizi affiliati all'A.C.I. e presso molte importanti ditte cittadine.
- Sconto su tutte le pubblicazioni editte dall'A.C.I.
- Autoscuola per i familiari dei soci, a condizioni particolarmente favorevoli.
- Sportelli riservati per il versamento delle tasse automobilistiche.

ASSISTENZA

- Automobilistica: sconto 20% sulla Tariffa Nazionale per tutte le pratiche automobilistiche.
- Medica: per la convallità delle patenti e per il conseguimento del «foglio rosa».
- Turistica: itinerari, prenotazioni alberghi, ecc.
- Sportiva: rilascio documenti, iscrizioni a gare, ecc.

IN OMAGGIO

A SCELTA: Guida d'Italia Michelin 1965; Guida d'Italia De Agostini; Astuccio porta-occhiali magnetico comprensivo di occhiali da sole; Thermos; Busta medicinali; Portabretto e carta automobilistica dell'Autostrada del Sole.

IL SOCIO E' UN AUTOMOBILISTA CHE VIAGGIA SICURO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Associarsi all'Automobile Club è il più grande vantaggio offerto all'automobilista

QUOTA D'ASSOCIAZIONE L. 6730 più I.G.E.
QUOTA RIDOTTA per impiegati dello Stato e di Enti pubblici locali, giornalisti, artisti da piazza e noleggi, studenti universitari e pensionati: L. 5490 più I.G.E.

Ai Clienti, amici, conoscenti e concorrenti
BUON ANNO
augura la Ditta

S. ROSELLI

TRIESTE - Via Tor S. Piero 2 - Tel. 31294

Concessionaria: AUTOVOC (Stazione Servizio)
AUTORADIO - SIEMENS - MINERVA

fiducia

Fiducia punto primo

Le squisite miscele che il Cremcaffè prepara per voi meritano la vostra fiducia

Un caffè deve avere soprattutto il giusto prezzo: è la migliore garanzia di serietà

E... fiducia nel nuovo anno: è l'augurio che vi porge oggi il

Cremcaffè

PRIMO ROVIS

SPETTACOLI

«LA PERICHOLE» DI OFFENBACH

CONCERTATA E DIRETTA DA GIANFRANCO RIVOLI

Dopo la musoneria del melodramma e la grinta della tragedia, ecco la risata godeccia e beffeggiatrice dell'opera buffa di Offenbach. «La Perichole» è un'opera di comicità, con mirabile vivacità scenica e arguto stile di canto, non è quella, come avverte un commento esplicativo del programma, del «la storia che fece impazzire don Andrés de Ribeira, vicere del Perù, e non è neppure quella che Prospero Merinè, adoratore delle gitanes, tratterebbe con estro caricaturale ne «La carrosse de Saint-Sacrement». I librettisti Melhac e Halévy ci diedero una favola che ricorda qualcosa dell'opera buffa dell'Ottocento napoletano: la spavalderia provocatrice di una commedia che riesce a farsi perdonare dall'amante vecchio e nobile e di lei innamorato, come l'ossequio perdonabile, come l'infedeltà e l'insulto alla sua sovranità regale. E' la vicenda buffa del vecchio babbo incantato dalle pizzeccine seduzioni della bella dominica che gli spera di possedere.

«La Perichole» è una misera canterina da strada, affannata e innamorata di un giovane vagabondo misero e affamato come lei. Un giorno sua altezza si viene a trovare nel proprio palazzo con evidenti propositi di seduzione amorosa. Ma dopo vari avventurosi episodi, la canterina e il menestrello si riuniscono in piena fedeltà e d'amore dopo essere finiti in prigione e poi liberati dalla generosità edificante e dalla purezza morale e sentimentale del serenissimo vicere.

La ricerca di formule alla moda nello stile di Offenbach ha portato il librettista Halévy, grande organista, allievo di Cherubini, tecnico della musica tra i più stimati della Francia, all'accettazione di frivolezze e buffonerie satiriche che giustificano musicalmente la sovrastanza formale, l'essenza lirica e l'eleganza armonica di «La Perichole». Certo è che il fenomeno Offenbach è tra i più curiosi e interessanti. Una società, che in questo caso è la Parigi del secondo Impero, improvvisamente si sveglia dal suo sopore romantico e presa da uno choc febbrile si mette nel turbine frenetico della danza, gode la stimolazione furibonda del ritmo, e in aggiunta si sfoga nello schermo di costumi, tradizioni e istituzioni, per placarsi nella melodia. Certo è che Offenbach è un latino che melodicamente esprime l'anima mediterranea. Esteticamente egli si rivela in questa «La Perichole» brillante, abile e perfettamente musicista nell'uso dell'armonia e del colore; punto; ricco di salute morale e di ottimismo. Egli adotta un vocabolario preciso ed elegante, un senso armonico sapiente, un'orchestrazione fluida, trasparente, che richiama a Gounod e Bizet, con un decoro musicale prevalentemente italiano, senza rinunciare alle molteplici suggestioni esotiche, con invenzioni melodiche e ritmiche disegnate con fermezza ed espresse spesso poeticamente.

Caratteristico e originale è stato il passaggio francese dall'opera comica di Leo Delibes, graziosa, delicata e bene strumentata, all'opera buffa di Offenbach dotata degli attributi preziosi prima menzionati. La

critica musicale italiana e francese ignora ammette l'interesse che rappresenta nell'evoluzione dello spettacolo caricaturale, buffonesco, la partitura de «La Perichole» per la distinzione della sua scrittura armonica che emerge nel bellissimo secondo atto, per l'audacia delle sue modulazioni nel canto solista de «La Perichole» nel primo atto, e nella scena raffinata e spiritosa della prigione. Offenbach proviene direttamente dall'opera buffa del secolo XVIII con le relative trasformazioni ed elaborazioni portate dal musicista con la fantasia e la gaiezza che gli erano particolari. Predomina in Offenbach l'elemento drastico-satirico, e anzitutto vi premeva il comico danzante. Ne «La Perichole» il musicista palese doti particolari tra il burlesco e il parodistico come si è potuto osservare nel terzo atto durante la scena dell'insanguinamento armato dei due evisi dalla prigione. «La Perichole» e il menestrello Piquillo. Non operata dunque «La Perichole», termine inventato fuori di Francia dopo la morte di Offenbach, ma opera buffa, cantata e parlata secondo lo stile del melodramma. E infatti i suoi piccoli teatri Offenbach vole sempre chiamarli «Bouffes parisiens».

L'esecuzione realizzata ieri con la direzione musicale del maestro Gianfranco Rivoli, irreprensibile, inesorabilmente preciso, cronometrista nel ritmo, nei tempi incalzati, nella melodia, negli accenti, nella trasparenza strumentale, si è rivelata con rara sapienza d'equilibrio, senza storture stilistiche, davvero esemplare. La regia di Gianfranco De Bosio, con l'assistenza di Giovanna Bruni, ha mostrato a sua volta l'intelligenza consapevole dei complessi problemi connessi al melodramma comico, al canto, alla recitazione, all'aggruppamento dei minimi, al complicato e sempre armoniosamente coordinato intervento dei ginnasti, dei parodisti, dei danzatori, dei saltatori, equilibristi e contorsionisti. Il quadro scenico pittorresco e di raffinata eleganza ha avuto la collaborazione preziosa di Marta Egri, coreografa, assistita validamente dall'esperto bravissimo Enrico Sportello, e il sontuoso spoglioismo delle scene e dei costumi è stato realizzato su bozzetti di Emanuele Luzzati.

Come di consueto l'orchestra, mirabile di versatilità, e il coro del Teatro Verdi, diretto col tradizionale magistero dal maestro Giorgio Kirschner, hanno assorbito le loro parti con emulazione e hanno nobilitato la semplicità di forme de «La Perichole». Sul palcoscenico abbiamo fatto conoscenza di un gruppo ben caratterizzato di cantanti, attori, ciascuno con un proprio profilo, con una maschera individualizzata ironicamente, con tratti talvolta caricaturali, garbatamente contenuti e tuttavia espressivi. Va ricordata anzitutto la signora Edda Vincenzi che ha sentito l'acuta femminilità de «La Perichole» con grazia di accenti, sempre seduttrice e incantevole nel gioco alterno degli abbandoni e della ripulsa, ma soprattutto felice nella stravolta ebbrezza dell'ubriacatura col singhiozzo a ritmo obbligato in cui si è rivelata una vera artista. Accanto alla Vin-

cenzi, il baritone Ugo Savarese, interprete di tanti melodrammi, ha sfoggiato ieri il suo estro artistico e l'imponenza della bella voce nella figura del viceré parodisticamente condita di burbanzosa autorità, di passione erotica, ondeggiante tra l'avventuriero filibustiere dal cuore di marmellata e il regale signore dispensiere di clemenza. Il terzetto di protagonisti si completa con la presenza di Pillo Franzini, un ardente menestrello canterino bene dotato di temperamento e di simpatia.

Comicità e sentimento patetico, ritmi febbrili e arie, valzer, piccole «chansons», «couplets», reminiscenze melodrammatiche ottocentesche, galoppes finali hanno spassosamente allestito «La Perichole» in cui si sono brillantemente affermati con intelligenti risorse di canto e di recitazione Otello Borgonovo, Federico Davi, Vincenzo Ferraro, Walter Artoli e le avvenimenti e seducenti Anna Bruni, Rosa Leghezza, Laura Zandini, Lilliana Vuga, Adelma Gergel, Bruna Baxa, tutte di

avvincente e sicure. A esse si è aggiunta, esperta e più che mai efficace, Bruna Ronchini, e come carceriere spassoso, ben piazzato e arguto Franco Jesurum. Successo caldo e vivo, applausi fervidi e insistenti alla fine degli atti con evocazioni al proselenio di tutti gli esecutori col direttore Gianfranco Rivoli e il regista Gianfranco De Bosio.

v. t.

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per i posti liberi d'abbonamento per la seconda rappresentazione de «La Perichole» di Jacques Offenbach, che, in turno d'abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione avrà luogo sabato 2 gennaio alle ore 20.30 e per la terza rappresentazione che, in turno d'abbonamento diurno avrà luogo domenica 3 gennaio alle ore 16. Gli interpreti saranno gli stessi della prima esecuzione. Regista Gianfranco De Bosio. Maestro concertatore e direttore Gianfranco Rivoli. Si rende noto inoltre che l'ultima replica, già prevista per il giorno 4 dicembre è stata spostata al giorno successivo.

MOSTRE D'ARTE

IL PAESAGGIO DELLA REGIONE

Per la terza volta la Mostra del paesaggio della Regione raccoglie in una grande sala, la sala maggiore dell'USIS in via Galati, l'iniziativa si rinnova, sotto le insegne unite della Società artistica letteraria e dell'Associazione italo-americana di Trieste e con la collaborazione del Sindacato delle belle arti, a significare la conclusione dell'anno artistico e rappresentativo le forze più vive e operanti di Trieste. E non è da dire che essi siano soltanto giovani con esuberanza di iniziative, ma anche con l'impervia montagna dell'Arte. C'è tutta la larga schiera degli artisti affermati in mostre di gran pregio, come Biennali e Quadriennali, i quali, in questa occasione, tengono il campo con quadri che danno la misura della loro vitalità bene aggiornata. E ci sono anche gli anziani, quei cari pittori giunti a noi con un'esperienza di vita e di arte, che hanno voluto questa mostra per la terza volta: es- sa ha una sua originale struttura, nella dimensione aperta al gusto e alle correnti, e sembra così, nelle sue intime componenti, un finale festoso in cui solidarietà e propositi si rinnovano, dopo un anno di attività e di esperienze.

Il Comitato organizzatore della Mostra ha onorato la memoria del pittore e scultore Carlo Sbisà, recentemente scomparso, presentando il quadro «Città silenziosa» del 1929. L'opera di Carlo Sbisà è un vero e melanconico colloquio con i

temi immortali dello Spirito contemplativo, tradotto in una lingua che è quella di Augusto Cernigoi irrompe con una delle sue composizioni materiche integrate da collage fotografici di alta tensione emotiva. Il pittore trascrive il crittogramma insisto e calibratissimo della sua archeologia; Ugo Goich riesce a far trascolorare in tutti i timbri della sua pittura, e con una sapientemente piegata a riga; Luigi Danelutti compone in una pianimetria orientale gli oggetti della realtà naturale (ghiaccia, sabbia, radici, cortine) non piegati dalla volontà dell'artista.

Ora è tempo di addentrarci nella schiera degli astrattisti, questa volta piuttosto esigua e, per la verità, non in concorrenza con un'esplicito aggiornamento sulle ultime posizioni d'avanguardia, quanto piuttosto per un ripiegamento su un sicuro ritorno figurale. Tanto più degna di elogio e di consenso, perciò, la semplice e composta proposta grafica di Bruno Ponte che dallo spontaneo incontro di radici e forme geologiche attentamente studiate trae pretesto per una sua libera invenzione di spazi. Accanto a Ponte ci sono Renato Daneo con un quadro di serena e convinta bellezza, anche se strutturato con reperti recentissimi; Romano Bertini che è giunto ad una vera misura coloristica perennata da un afflato lirico; Italo Zammattini, sopraggiungente con la crepitante preziosità della sua materia, Girolamo Caramori, che ha più strettamente annodato l'elemento segno e il delicato canto del colore, Claudio Moretti, Guido Antoni, Sabino Coloni, Ernesto Zenari, Pietro Grassi e Palazzi.

Rientriamo nell'ampio alveo della figuratività con alcune personalità che meritano attenta considerazione per la chiara impostazione disegnativa integrata da valori coloristici ereditati da antiche tradizioni: Aldo Bressanutti, con accenti quasi surreali tratti dalla arrossata veduta di Cittavecchia, Artiziana Farinelli, con una polifonia che si staglia sopra i lievi della neve, Irene Ravallio nella melodiosa raffinatezza delle sue campiture piatte, Giovanni Duiz con una sicura e ben misurata prospettiva dall'alto su una cerchia di tetti. Non dimenticheremo il favismo giovanilmente irrompente del bravo Lauro Lagni, né la sagacia di Gianni Ronchi.

Ci soffermeremo con attenzione nei pressi di alcune opere dove il vedutismo tradizionale viene invece riverito da attenti e ben calibrati colori cubisti: Rinaldo Lotti, Luciano de Comelli, Lia Levi, presenti con opere di delicata e sensibile poesia. Fra le pitture vanno menzionate con particolare rilievo: Maria Chiacchi, Elena Meneghini, Amalia Glanzmann, Maria Chiacchi. Mentre fra i «chiaristi» non trascureremo Livio Scattareggia e Franco Volpi. Un cenno a parte merita la grafica che, oltre le già citate opere premiate, vanta i nomi di Giuseppe Matteo Campitelli, drammatico osservatore, e «Alberti sul Carso» di Nelda Stravisi, che ha firmato un foglio dove radi segni sottintendono un tessuto intensamente continuo, e di Maria Russina raffinata eseguita di finissime tecniche, portate verso un'elegante conclusione formale.

Ancora ci invitano al vedutismo: Giuseppe Duren, solido costruttore di spazi spaziosamente incorniciati, nei lembi d'un colore tonale, Pino Ferrogli, Giovanni Giordani, Frida de Reya Giordani, Guido Massaria, Cesare Cordella, Guastiero Cornacchini, Luciano Furlan, Marina Tassarotto, Aldo Ravbar, Cimadori, Claudio Neyveli, quest'ultimo purtroppo scaturito in un generico informale, dopo le fondate aspettative degli scorsi anni.

Perseguono invece ricerche fortemente individuali alcuni artisti fra i quali, in primissima fila, piace citare Silve Fonda per il suo inconfondibile mondo di violetti e di bianchi percorsi da profonde cadute oniriche.

I. N.

Cronache della televisione

Ma non è una cosa seria

Pirandello ha dominato la serata televisiva. De grande drammaturgo siciliano il secondo programma ha trasmesso ieri «Ma non è una cosa seria», commedia conosciuta da larghi settori del pubblico (fu già presentata un paio di volte alla televisione), nella quale il vigore dialettico della problematica pirandelliana s'interseca alla cabala pungente del paradosso, alla riflessiva, amara comicità. La storia del faticoso bellimbusto Memmo Speranza, che sposa una locandiera (la dimessa, umile ed infelice Gasparina), solo per crearsi con quel matrimonio non serio un riparo, o un comodo paravento, alle sue scorribande galanti, che alla fine vede franare tutto il gioco di sofismi e di leggerezze nel imprevedibile trappola del sentimento in cui la sposa per burla riesce a far cadere il suo cuore, non ha bisogno, crediamo, d'un resoconto più dettagliato. Giova semmai sottolineare l'efficacia della rappresentazione e il grado di capacità espressiva di cui hanno dato prova alcuni interpreti: in primo luogo Valentina Fortuna nella parte di Gasparina, Turi Ferro nella parte del signor Barracani, Giulio Boschi in quella di Memmo Speranza. Occorre inoltre dar notizia

d'una particolarità tecnica usata per la prima volta in questa circostanza: l'impiego cioè della cosiddetta telecamera-cam, un nuovo tipo di telecamera, che a quanto si afferma dovrebbe consentire una migliore qualità di trasmissione relativamente all'uniformità delle riprese in interno e in esterno. Ma se dobbiamo prestar fede ai nostri occhi tale miglioramento non si è fatto notare.

Cardine del programma nazionale era la rubrica «Napoli contro tutti». Prima di affrontare il duello decisivo, che avrà luogo il 6 gennaio, la trasmissione si è concessa una serata di sosta, depennando le armi del confronto diretto. Così lo spettacolo di ieri si è risolto in una specie di «riposo del guerriero», in attesa che arrivino, per la canzone vincente e per alcune persone baciate dalla fortuna, i munifici Re Magi della Lotteria di Capodanno.

Per stasera, fine d'anno, sono previsti i seguenti numeri: al primo programma «Specchio segreto», poi il settimanale dello spettacolo «Anteprima» e infine un'antologia della varietà televisiva 1964, corredata dagli autori di buon anno. Nel secondo serata al circo di Billy Smart e un telefilm. Domani, anno nuovo, ricomparirà sui teleschermi il celebre commissario Maigret per proseguire il corso delle sue inchieste, e al termine delle avventure poliziesche animate da Gino Cervi si avrà un servizio sul mondo favoloso di Cecil De Mille.

Domenica al CUC

«Fuoco fatuo»

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che domenica alle 21 all'Auditorium verrà presentato il film di I. Malle «Fuoco fatuo» (Feu follet), che ha ottenuto un vivo successo al Festival di Cannes.

PRIME VISIONI

Il gran lupo chiama

Regia: Ralph Nelson - Int.: Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard

La regia, in Pacifico non è stata una passeggiata, a quanto si legge nei memoriali e si vede nei documentari, ma qui è un'altra cosa. Siamo in una delle tante isole, e un americano whiskizzato, perché il mondo gli è venuto a noia, viene intrappolato dagli alleati con la mansione di osservatore. Qui la storia potrebbe anche prendere un'altra rotta, ma poiché il gran lupo chiama vuol divertire, ecco sulla strada di questo volontario Robinson una graziosa istituzione e sette ragazze capitate nei paraggi durante il tentativo di uscire dall'area tempestosa della guerra. L'uomo è Cary Grant, la donna è Leslie Caron, ed entrambi, aiutati dalle situazioni e dal dialogo, fanno a gara per essere bravi, simpatici e far sorridere. Ovviamente ci riescono e bene, mentre sullo sfondo del quadro appare e sparisce con notevole efficacia quel grande ed espressivo attore che è Trevor Howard. La regia, sufficientemente

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
IL GRAN LUPO CHIAMA
UN ECCEZIONALE
TECHNICOLOR Universal
C. GRANT e L. CARON

Cinema Teatro MODERNO
Sabato 2 e domenica 3 gennaio
2 spettacoli giornalieri ore 17, 21
Compagnia Grandi Spettacoli
F A N F U L L A in
«PARADISO DI DONNE»
e il balletto GOLD STAR

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Sabato alle 20.30 seconda rappresentazione de «La Perichole» di Jacques Offenbach. Turno di abbonamento C per la platea e palchi, B per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Oggi riposo. Da martedì 5 gennaio ripresa delle repliche di «Come vi piace» di W. Shakespeare.

TEATRO MODERNO. Sabato 2 e domenica 3 gennaio, due spettacoli giornalieri ore 17 e 21. Compagnia grandiosa di spettacoli. Prenotazioni: Biglietteria centrale (tel. 3547) o presso la cassa del teatro (tel. 4194). Platee numerate L. 1000; galleria 500. C. U. C. Domenico alle 21 all'Auditorium. «Domenica festiva» di L. Malle.

ARCOBALENO. 15 (domani ore 14.30). Una nuova splendida stella di Walt Disney: «La spada nella roccia», in technicolor, sprizza allegria ad ogni fotogramma. Abbinato il documentario: «La volpe d'argento».

EXCELSIOR. 16 (domani ore 14). Seconda settimana: «Matrimonio all'italiana». Un film di Vittorio De Sica in technicolor con Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vito Scotti, ecc.

FENICE. 16, 18, 20, 22 (domani ore 14, 16, 18, 20, 22). «L'oltraggio». Un eccezionale film Metro in technicolor con Paul Newman, Claire Bloom, Laurence Harvey. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tasse.

GRATTACIELO. 16, 18 (domani ore 13.30): «Il gran lupo chiama». Un eccezionale technicolor Universal. La più imprevista avventura mai capitata ad uno scorpione, con Cary Grant e L. Caron.

NAZIONALE. 15 (domani ore 14.30). Seconda settimana: «La caduta dell'Impero Romano». In technicolor e technicolor. Il più grande ed emozionante spettacolo che il cinema abbia mai offerto, con Sofia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason. Sospese le tasse.

ALABARDA. 16 (domani ore 14). Ultima giornata di «La volpe d'argento». Il più allegro, ultrasonico con gli irresistibili Franchi e Ingrassia conformati da uno stuolo di bellissime donne. Successone!

PRIME VISIONI

Il gran lupo chiama

Regia: Ralph Nelson - Int.: Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard

La regia, in Pacifico non è stata una passeggiata, a quanto si legge nei memoriali e si vede nei documentari, ma qui è un'altra cosa. Siamo in una delle tante isole, e un americano whiskizzato, perché il mondo gli è venuto a noia, viene intrappolato dagli alleati con la mansione di osservatore. Qui la storia potrebbe anche prendere un'altra rotta, ma poiché il gran lupo chiama vuol divertire, ecco sulla strada di questo volontario Robinson una graziosa istituzione e sette ragazze capitate nei paraggi durante il tentativo di uscire dall'area tempestosa della guerra. L'uomo è Cary Grant, la donna è Leslie Caron, ed entrambi, aiutati dalle situazioni e dal dialogo, fanno a gara per essere bravi, simpatici e far sorridere. Ovviamente ci riescono e bene, mentre sullo sfondo del quadro appare e sparisce con notevole efficacia quel grande ed espressivo attore che è Trevor Howard. La regia, sufficientemente

AL NAZIONALE

SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

SAMUEL BRONSTON
SOPHIA LOREN
STEPHEN BOYD
ALEC GUINNESS
JAMES MASON
CHRISTOPHER PLUMMER

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO
UN FILM UNICO, UN CAST COLOSSALE
ANTHONY MANN
THE RANK ORGANISATION

Inizio spettacoli:
Oggi ore 15, domani ore 14.30

ALL'EXCELSIOR

CONTINUO INCONTRASTATO SUCCESSO

CARLO PONTI
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
VITTORIO DE SICA

MATRIMONIO ALL'ITALIANA
VITTORIO DE SICA
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
VITTORIO DE SICA

Inizio spettacoli:
Oggi ore 16, domani ore 14

PRIME VISIONI

Il gran lupo chiama

Regia: Ralph Nelson - Int.: Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard

La regia, in Pacifico non è stata una passeggiata, a quanto si legge nei memoriali e si vede nei documentari, ma qui è un'altra cosa. Siamo in una delle tante isole, e un americano whiskizzato, perché il mondo gli è venuto a noia, viene intrappolato dagli alleati con la mansione di osservatore. Qui la storia potrebbe anche prendere un'altra rotta, ma poiché il gran lupo chiama vuol divertire, ecco sulla strada di questo volontario Robinson una graziosa istituzione e sette ragazze capitate nei paraggi durante il tentativo di uscire dall'area tempestosa della guerra. L'uomo è Cary Grant, la donna è Leslie Caron, ed entrambi, aiutati dalle situazioni e dal dialogo, fanno a gara per essere bravi, simpatici e far sorridere. Ovviamente ci riescono e bene, mentre sullo sfondo del quadro appare e sparisce con notevole efficacia quel grande ed espressivo attore che è Trevor Howard. La regia, sufficientemente

PRIME VISIONI

Il gran lupo chiama

Regia: Ralph Nelson - Int.: Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard

La regia, in Pacifico non è stata una passeggiata, a quanto si legge nei memoriali e si vede nei documentari, ma qui è un'altra cosa. Siamo in una delle tante isole, e un americano whiskizzato, perché il mondo gli è venuto a noia, viene intrappolato dagli alleati con la mansione di osservatore. Qui la storia potrebbe anche prendere un'altra rotta, ma poiché il gran lupo chiama vuol divertire, ecco sulla strada di questo volontario Robinson una graziosa istituzione e sette ragazze capitate nei paraggi durante il tentativo di uscire dall'area tempestosa della guerra. L'uomo è Cary Grant, la donna è Leslie Caron, ed entrambi, aiutati dalle situazioni e dal dialogo, fanno a gara per essere bravi, simpatici e far sorridere. Ovviamente ci riescono e bene, mentre sullo sfondo del quadro appare e sparisce con notevole efficacia quel grande ed espressivo attore che è Trevor Howard. La regia, sufficientemente

PRIME VISIONI

Il gran lupo chiama

Regia: Ralph Nelson - Int.: Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard

La regia, in Pacifico non è stata una passeggiata, a quanto si legge nei memoriali e si vede nei documentari, ma qui è un'altra cosa. Siamo in una delle tante isole, e un americano whiskizzato, perché il mondo gli è venuto a noia, viene intrappolato dagli alleati con la mansione di osservatore. Qui la storia potrebbe anche prendere un'altra rotta, ma poiché il gran lupo chiama vuol divertire, ecco sulla strada di questo volontario Robinson una graziosa istituzione e sette ragazze capitate nei paraggi durante il tentativo di uscire dall'area tempestosa della guerra. L'uomo è Cary Grant, la donna è Leslie Caron, ed entrambi, aiutati dalle situazioni e dal dialogo, fanno a gara per essere bravi, simpatici e far sorridere. Ovviamente ci riescono e bene, mentre sullo sfondo del quadro appare e sparisce con notevole efficacia quel grande ed espressivo attore che è Trevor Howard. La regia, sufficientemente

AL FILM E' ABBINATO IL DOCUMENTARIO «LA VOLPE D'ARGENTO» TECHNICOLOR

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Intervista; 9.10: Fogli d'abbonamento; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Il romanzo del giocoliere; di F. Dostoevskij; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musica di F. Schubert; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica da palcoscenico; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il tempo in discesa; 17: Giornale; 17.25: Storia del teatro comico musicale; 18.10: L'opera organistica di J. B. Bach; 18.55: Piccolo concerto; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: 46 giri. Divagazioni umoristiche; 21: Motivi da commedie musicali americane; 22.15: Concerto del Modern Jazz Quartet e del chitarrista L. Alameda; 23: Giornale; 23.20: Gran finale. Trattenimento di fine d'anno; 24: Segnale orario - 1965 ora zero

Secondo programma

7.30: Musica del mattino; 8.30: Notizie; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritratto notiziario; 9.30: Notizie; 9.35: Due cuori e una capanna; 10.30: Notizie; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di ieri; 11.05: Buonomore in musica; 11.40: Il portacanzone; 12: Itinerario romantico;

VENDETTA SPECIALE

TV
al prezzo che solo l'Universale tecnica è in grado di praticare!
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBOLDI, 4

PROGRAMMA NAZIONALE

13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Notizie discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 16: Rapporti; 16.35: Profili a 45 giri; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: Il ponte di Saint Luis Rey; romanzo di Th. Wilder; 18.30: Notizie; 18.55: I nostri preferiti; 19.30: Radioserie; 20: Incontro con l'opera: «La fanciulla del West» di G. Puccini; 21: Ciasa; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: «Fun session» di film d'animazione; 22.30: Notizie; 22.40: Gran finale. Trattenimento di fine d'anno; 24: Segnale orario - 1965 anno zero - Musica da ballo.

RETE TRE

10: Musica concertistica; 10.35: Sonate moderne; 10.55: Pagine da opere di C. M. di Weber; 12.10: Complessi per pianoforte; archi; 12.55: Un'ora con C. Monteverdi; 13.55: Concerto sinfonico; 14.40: Musica cameristica di M. Ravel; 17: Corriere dall'America; 17.35: Correnti Ricordi; che attuali; R. Kassner; 17.45: Musica di I. Stravinsky.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musica di J. Des Pres e S. Scheidt; 19: La cellula, unità fondamentale degli organismi viventi; 19.30: Concerto; 20.40: Musica di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.30: Musica di F. Chopin; J. Strauss, C. M. von Weber, I. Stravinsky e M. Ravel; 22.45: «La tentazione», racconto sceneggiato di M. Bonfantini; 23.30: Un'ora di jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

Tartini di Trieste, del Liceo musicale «J. Tomadini» di Udine, dal ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1964, dal concerto cameristico dei solisti giuliani e friulani e dalle esecuzioni dei complessi di musica leggera della sede e della regione; 19.30: Segnamito; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (TV canale): 8 (17): Cantate 8.45 (17.45); Musica di balletto e di scena; 9.30 (18.30): Compositori italiani; 10 (19): Musica romantica; 10.55 (19.55): Un'ora con I. Stravinsky; 11.55 (20.55): «Mefistofele», opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo, di A. Boito; 14.25 (23.25): Serenate; 15.30: Musica leggera in stereofonia.

Musica leggera (V canale):

7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantate; 7.30 (13.30 e 19.30): Cantate; 7.40 (13.40 e 19.40): Cantate; 7.50 (13.50 e 19.50): Cantate; 8.00 (14.00 e 20.00): Cantate; 8.10 (14.10 e 20.10): Cantate; 8.20 (14.20 e 20.20): Cantate; 8.30 (14.30 e 20.30): Cantate; 8.40 (14.40 e 20.40): Cantate; 8.50 (14.50 e 20.50): Cantate; 9.00 (15.00 e 21.00): Cantate; 9.10 (15.10 e 21.10): Cantate; 9.20 (15.20 e 21.20): Cantate; 9.30 (15.30 e 21.30): Cantate; 9.40 (15.40 e 21.40): Cantate; 9.50 (15.50 e 21.50): Cantate; 10.00 (16.00 e 22.00): Cantate; 10.10 (16.10 e 22.10): Cantate; 10.20 (16.20 e 22.20): Cantate; 10.30 (16.30 e 22.30): Cantate; 10.40 (16.40 e 22.40): Cantate; 10.50 (16.50 e 22.50): Cantate; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapodia ispano-americana.

TELEVISIONE NAZIONALE

17.30: La TV del ragazzo; 19: Telegiornale; 19.15: La TV degli agricoltori; 19.45: I protagonisti; 20.15: Teleport; 20.30: Telegiornale; 21: Specchio segreto; di N. Loy; 21.45: Anteprima; 22.35: Passerella 1964 e auguri di buon anno: antologia della varietà televisiva.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.30: Intervento; 21.45: Serata al circo; De Londra; il circo di Billy Smart; 22.15: «Una storia di baseball», racconto sceneggiato; 23.05: Giovedì sport - Notte sport.

AUGURI DI BUON ANNO

GIOIELLERIA
MARCUZZI

Albergo Ristorante
CARSO
MONRUPINO
augura ai gentili clienti
UN BUON 1965

CAVALLAR

DITTA CREMASCOLI
CONCESSIONARIA MOTOGUZZI
PISTONI MONDIAL
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 18 - TELEFONO N. 38903

S.A.V.R.A.

Commissionaria ALFA ROMEO

porge i migliori auguri per l'ANNO NUOVO

VIA C. GHEGA 6 - Telefono 29604

PIETRO e PAOLO CEPAR
Manifatture
via Udine 36 - Telefono 28296

CALZATURE

Gaeta

TRIESTE
Via Carducci 24 - Tel. 41702

Mobili Polli

Alla sua numerosa clientela
La STANDA di Trieste
augura BUON ANNO

NITTI & CASCELLA
e
LA LAVANDERIA
AUTOMATICA

Donda

CALZATURIFICIO
TRIESTE

Il Ristorante
AL LIDO
porge all'affezionata clientela
fervidi auguri per
l'Anno Nuovo
MUGLIA
Via C. Battisti 22 - Tel. 98238

BUON ANNO AUGURA

La Colombiana.
TRIESTE

VIA CARDUCCI 12 - TEL. 37279 - 37810

CLICHES
FOTOCOPIE DI FOTOFILM
ALBERTI
TRIESTE, VIA SILVIO PELLICO 12. TEL. 41702

CINEMA
GRATTACIELO
vi augura Buon Anno
con il film
Cary Grant
Leslie Caron

**IL GRAN LUPO
CHIAMA**
con Trevor Howard
Technicolor
UNA PRODUZIONE GRADY COMPANY - ROME UNIVERSAL

La **Ditta Alberi**

PITTURE E DECORAZIONI

augura a tutti un prospero Anno Nuovo

arbiter

GIOVANNI SFERZA
Sanitari - Rivestimenti
Via Valdirivo 34 - Tel. 29667

ALBERGO
«Alla Città di Parenzo»
porge sentiti auguri

Officina impianti
idraulici e lattoneria
Ernesto SCAGGIANTE
Via Marconi 18
Telefono 23-619

VELOX

Soc. a. r. l.
IMPORT - EXPORT - RAPPRESENTANZE
TRIESTE - Via Rianondo n. 9 - Telefono 30-100
augura all'affezionata clientela un prospero e felice
ANNO NUOVO

Deposito esclusivo:
Birre: Puntigam - Reininghaus - Acqua Minerale naturale
«Radenska» - Prosciutti crudi originali del Carso - Vino
tipico dell'Istria e del Collio in bottiglia - Terrano del Carso

CALZATURIFICIO
DI LUSO
Rosini
TRIESTE

La GRAZIOSA
VIA CARDUCCI 20
augura all'affezionata clientela
un buon ANNO NOVELLO

CAMICERIA

marchi

PASSO SAN GIOVANNI 2 - TEL. 36540

BRUNO SLOBEZ
Via Matteotti 5 - Telef. 44308
BANDAI
INSTALLATORE

GIOORGIO VENTURI E FIGLI
ricordano che
BAGUTTA TRIESTINO
Via Carducci 33 - Tel. 83981

GIOIELLERIA - ARGENTERIA

G. Oppenheim

TRIESTE - Via Mazzini, 38 - Tel. 29865

augura alla sua affezionata clientela un BUON ANNO

Pellicerie
MAZAROLI
Largo Barriera Vecchia 15
Telefono 94166

LUIGI PRESEL
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI
GENERE - APPARECCHI ELETTRODOMESTICI
Via San Francesco 18 - Tel. 39887

CALZATURIFICIO
«PRINCIPE»
augura felice Anno Nuovo
Corso Italia 19, tel. 68566

der Rote
FOTO STUDIO
Anno di fondazione 1903
TRIESTE - Largo Barriera Vecchia 9
Telefoni 96024 - 96163

FULVIO MENOTTI
E LILIANA

augurano alla loro
simpatica clientela
della «Stella d'Oro»
un FELICE 1965
Via Gatteri 10 - Tel. 90430

MAGAZZINI TOLENTINO

VIA XXX OTTOBRE 5 - TEL. 35521

a tutta l'affezionata clientela i migliori auguri

radioVincenzi

TRIESTE - VIA S. NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

PELLLETTERIE
«ARGIA»
porge vicissimi auguri
all'affezionata clientela
Via G. Gallina 1 - Tel. 61954

MOBILI BOREAN
TRIESTE

Campo Belvedere 4
Via Udine 28

Banca di Credito di Trieste

S. p. A.
CAPITALE LIRE 600.000.000
VERSAIO LIRE 180.000.000

TRIESTE, Via F. Filzi 10
Telefoni n. 38101 e 38045

Ind. teleg. Bankred

porge fervidi auguri

Radiobacchelli
VIA PASCOLI, 24 - TELEFONO N. 90-552

Ringrazia e augura un anno felice
alla affezionata clientela

Il superpastificio
MARIA BOLOGNA
augura all'affezionata
clientela un Felice 1965

Macelleria
REMIGIO LICEN
VIA PROSECCO 6
OPICINA

Il gestore
ERMANNO
della
Trattoria «Antichi Cacciatori»
Via Crispi 5

ANTICA TRATTORIA
SUBAN
San Giovanni - TRIESTE

GIUSEPPE GODIANI
VIA GIULIA 6
IMPIANTI IDRAULICI SANITARI - RISCALDAMENTO
Vendita articoli sanitari - Concessionario bruciatori SIABEN

Commestibili - Coloniali
MORETTI
Via Conti 42

SARTORIA
AUGUSTO GOZZI
Trieste, via Battisti 3
Telefono 83065

L'Istituto DORY
CORSO ITALIA 13
augura
alla sua affezionata clientela
un felice Anno Nuovo

PADOVAN

PARCHETTI

VIA EADUINA 5 - TEL. 95-239

CALZATURE
AL MONUMENTO
Via Rossetti 7, tel. 90029
augura all'affezionata
clientela un felice
ANNO NUOVO

MARIO GAGGI
MANIFATTURE
Via Roma 10 - Telefono 39-285

Profumeria - Drogheria
ALZETTA
Via C. Ghega 11, tel. 23417
Corso Garibaldi 2, tel. 94211

RISTORANTE DIANA
OPICINA

**Mobilificio
CAMPONOV**
VIA BATTISTI, 19
Augura alla sua spettabile
clientela un prospero 1965

tessuti
confezioni
abbigliamento
sartoria

Trieste
Gorizia
Udine
Roma

SOCIETA' FILATELICA
«CARLO RAVASINI»
Via Imbriani 14 - Tel. 28442

LA «SIBET» S.p.A.

Imbottigliatore autorizzato della

Coca-Cola

esprime a tutta la sua affezionata clientela
delle province di TRIESTE, GORIZIA, UDINE
I MIGLIORI AUGURI DI UN FELICE ANNO NUOVO

L'Amministratore
R. V.

Stop!

LEGA NAZIONALE

Laggio di Cadore
Pensione CENTRALE
augura un FELICE 1965
alla sua affezionata
clientela

Pellicerie **ALBERTI**
Via delle Torri 2 - Tel. 35183

ARTICOLI CASALINGHI
Giovanni Kersè Succ.
PIAZZA SAN GIOVANNI 1

OSCAR CANARUTTO
OREFICERIA - OROLOGERIA - ARTICOLI DA REGALO
VIA DELLE TORRI 2

Al presenti e futuri
clienti **OPEL**
i migliori auguri di un prospero
anno nuovo
Autorimessa **LUCIANO SERRI**
Trieste - via Brunner 14
Trieste - via Ginnastica 56

RISTORANTE
DANEU
VILLA OPICINA
Via Nazionale 194 - Tel. 231241

PELLICCERIA
SAN GIACOMO
Via S. Giacomo in Monte 22
Telefono 55050

simphony

BUFFET (Pino)
TRIESTE
Via Carlo Ghega 3

R. ALLEGRETTO
TRASLOCHI

PELLICCERIA
CERVO
Viale XX Settembre 16
Tel. 96301

Confessioni Wally Bonetta
preferite dalle signore eleganti
Via Mazzini 12, II - Tel. 24252

prof. PIERO FLORIT
INDUSTRIA MOBILI E ARREDAMENTI
Fabbrica: v. alle Cave 55 - Deposito vendita: v. alle Cave 57
Esposizione «CASANUOVA»: via S. Francesco 22, I.p.
Telefoni: 44477, 37040, 31077

CAMICERIA
BOTTERI
Corso Italia 8 - Corso Garibaldi 7

Augura alla sua Spett. clientela
un felice ANNO NUOVO

CONFEZIONI - MERCERIE
S. PERTOT
Via Vasari 4, telefono 94457

Via Rismondo 1

porge sentiti auguri

BILANCIO DI BERZANTI IN UN'INTERVISTA ALLA RAI

I PRIMISSETTE MESI DI ATTIVITÀ DELLA REGIONE

Voti augurali per il 1965 del Presidente della Giunta alle popolazioni giuliane, del Friuli e dell'Isontino



di responsabilità, riaffermiamo, alle soglie del 1965, la nostra volontà di cercare d'essere degni del compito affidatoci dalla fiducia degli elettori. Desideriamo ancora, nell'augurare un 1965 sereno alle popolazioni friulane, isontine e giuliane, riaffermare la nostra fedeltà a un costume di lavoro democratico, convinti che la Regione sarà fedele interprete delle esigenze delle popolazioni, nella misura in cui saprà attuare interventi che corrispondano a vitali prospettive di espansione e di rilancio della vita regionale.

Agricoltura della Regione

Ferrari-Agradi riceve l'assessore Comelli

Roma, 30

Il Ministro dell'Agricoltura Ferrari-Agradi ha ricevuto stamane — presente il capo di Gabinetto dott. Gigante — l'assessore all'Agricoltura della Regione Friuli-Venezia Giulia avv. Antonio Comelli, il quale lo ha interessato sul programma di attività predisposto per il settore dell'agricoltura della Giunta

e dal Consiglio regionale. L'assessore ha anche parlato della opportunità di una sollecita predisposizione delle norme di attuazione, in forza delle quali le funzioni attualmente esercitate dallo Stato nel settore passano agli organi regionali. Ciò per l'esigenza di dare un vero concreto all'attività regionale, e anche per evitare che si verifichi una sospensione, sia pure parziale, dell'attività degli uffici periferici.

Il Ministro si è compiaciuto con l'assessore per il programma che gli è stato presentato, e gli ha comunicato che il Ministero ha già predisposto lo studio necessario per la preparazione delle norme di attuazione. L'on. Ferrari-Agradi, infine, ha dato ampie assicurazioni per quanto concerne la piena collaborazione futura da parte del Ministero con gli uffici regionali, manifestando la sua personale convinzione che in questo clima di collaborazione i risultati non potranno tardare per la ripresa dell'agricoltura regionale.

Nel corso del colloquio sono stati anche presi in considerazione i problemi relativi allo sviluppo socio-economico della Regione.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cape Kennedy — Modello di veicolo spaziale «Apollo» della NASA fotografato in aria agganciato a un elicottero durante il viaggio dalla fabbrica della North American Aviation di Tulsa (Oklahoma) a Cape Kennedy dove verrà usato per prove a terra. Il pezzo, del peso di due tonnellate e mezzo e dell'altezza di 9 metri, ha viaggiato agganciato per 1700 km.

DOPO UNA VOTAZIONE A NEW YORK DI DUEMILA ESPERTI E CREATORI DI MODA

La «donna più elegante del mondo» è la Regina Sirikit di Thailandia

Ai posti d'onore la vedova e la madre di J. F. Kennedy
Scomparse dalla lista Consuelo Crespi e Marella Agnelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 30

La Regina Sirikit di Thailandia, trentatreenne e madre di quattro figli, ha ottenuto uno dei riconoscimenti più ambiziosi del mondo: quello della «donna più elegante del mondo» assegnato, con democratica votazione, da duemila esperti e creatori di moda femminile di tutto il mondo.

Sirikit, che era comparsa in precedenza soltanto una volta nella lista delle dieci donne meglio vestite del mondo, lista che ogni anno viene pubblicata a cura del sindacato americano della moda, ha compiuto il gran balzo in cima alla classifica sbalordendo gli esperti per l'eleganza e la varietà degli abiti indossati in occasione delle sue visite ufficiali in Europa e in America, ma, soprattutto, in occasione delle nozze tra Costantino di Gre-

cia e Annamaria di Danimarca, ad Atene, quando la minuscola graziosissima Regina si lasciò alle spalle, di gran lunga, in fatto d'eleganza, le ben note della nobiltà europea. Subito dopo Sirikit, nella lista, figurano due Kennedy, Jacqueline, al secondo posto (l'anno scorso, in segno di cortesia per il suo lutto, il suo nome non era stato preso in considerazione) e sua suocera, madre del defunto presidente, al terzo. La motivazione dei loro piazzamenti è abbastanza singolare: «Sono esempi da seguire di gusto perfetto nel vestire: la loro decisione di non portare a lungo il lutto stretto per la sciagura che le ha colpite, riflette lo stesso senso di disciplina e di moderna dignità di cui era ricco lo scomparso Presidente».

Dalla lista delle dieci elegantiissime sono scomparse due italiane che in passato avevano occupato le prime posizioni, vale a dire Consuelo Crespi e Marella Agnelli: per la prima volta, però, nella storia del premio, in lista non compare nessun componente la famiglia reale inglese o la famiglia del Presidente americano. Lady Bird Johnson («First Lady» degli Stati Uniti, non ha certo messo in mostra gusto raffinato nell'abbigliamento: quanto alla Regina Elisabetta II, alla Principessa Margaret e alla Principessa Alexandra di Kent, si trovano la scappatella di nominali componenti a vita del «Museo della moda» per non doverle sottoporre ogni anno all'umiliazione di un basso piazzamento o addirittura di una esclusione.

Cinque donne che figuravano tra le dieci meglio vestite del 1963 hanno «sorbito» quest'anno lo stesso onore, abbastanza dubbio: tra esse sono l'erede della birra «Guinness», signora Loe Guinness, e l'attrice Rosalind Russell. Dalla lista sono invece addirittura scomparse, senza neppure essere inserite nell'elenco delle ospiti del Museo, la Regina Farah di Persia, la baronessa Von Thyssen-Bornemisza.

Un'italiana per poco non è riuscita a conquistarsi un posto tra le dieci: Paola Ruffo di Calabria, sposa di Alberto di Liegi, ha raccolto molti voti, ma non abbastanza per figurare nell'elenco: una piccola soddisfazione l'ha comunque avuta, ed è stata quella di battere, sia pur di poco, la bella moglie del marito, Liliana de Rethy.

Ecco comunque l'elenco delle dieci donne meglio vestite del mondo, per il 1964: 1) Sirikit di Thailandia; 2) Jacqueline Kennedy; 3) Rose Kennedy; 4) signora Wrightman; 5) Palm Beach (un'amica dei Kennedy); 6) Principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy; 7) Lina Merrill, attrice di teatro; 8) Gloria Vanderbilt; 9) signora McCormick Blair, moglie del

Ambasciatore statunitense nelle Filippine; 10) signora Mellon, moglie di un banchiere di Pittsburgh.

Molti voti sono andati alla signora Piconingale di Beverly Hills, moglie del creatore del «Diner's Club», e alle sorelle Anne e Charlotte Ford, figlie del magnate dell'industria automobilistica.

U. P. I.

Filippo di Edimburgo e i figli a Parigi

Parigi, 30

Follie parigine per la Famiglia reale inglese. Il Duca di Edimburgo e i suoi figli, il Principe Charles e la Principessa Anne, hanno trascorso una serata nella capitale francese, in attesa della partenza del treno per il Liechtenstein. Il Prin-

cipe consorte e i figli sono infatti stati invitati a trascorrere le feste nel minuscolo Stato.

All'arrivo all'aeroporto del Bourget, la famiglia reale ha trovato l'Ambasciatore di Gran Bretagna Piersen Dixon con la figlia Corinne, la quale ha suggerito di andare a cena in un ristorante tipicamente parigino, il «Vieux Paris». Dopo una intimità — Charles ha perso la sua pettinatura alla «Beatles» — i giovani Principi si sono riscaldati, forse anche grazie al generoso vino francese. La Principessa Anne si è messa addirittura a lanciare baci ai suonatori.

Alla Gare de l'Est, una turista britannica, vedendo salire sul treno il Principe Filippo e i suoi figli, è svenuta dall'emozione. Quando è rinvenuta, ha gridato: «Non è vero, è stato un sogno».

MENTRE ROMA STA PREPARANDOSI ALLE FESTE DI CAPODANNO

Esplode un'automobile con un carico di petardi

Madre e figlio gravemente feriti - I vetri delle finestre di sedici appartamenti vicini sono andati in frantumi

Roma, 30. Stanno tutti aspettando, a Roma, che il '64 se ne vada. Tutti dicono che è stato un anno sfortunato, che peggio di così non poteva essere, che, per forza, era un anno bisestile. Tutti pensano e dicono che ci sono mille e una ragione per sospirare al momento che, allo scoccare della mezzanotte, il 1964 nuova per far posto ad un atterriscente 1965 che si augurano, e sono convinti sarà, un anno felice.

La preparazione è intensa. Folla per le strade, ma questa non è una novità; folla nei negozi di dolciumi e di liquori. Si preannunciano decine e decine di veglie a tutti i livelli, nei grandi alberghi.

Giornata di intensa vigilia. Inevitabilmente, anche per la Polizia è anche per i gommisti e vulcanizzatori. La annuale campagna «antibottic» è cominciata già da almeno una settimana. Un rigoroso servizio è in atto lungo tutte le strade di accesso alla Capitale (specie quelle che vengono dal Sud) per impedire l'importazione di girandole, castagnole e ordigni del genere. Tutte le autoradio, comprese quelle della Mobilità, sono impiegate nella grande operazione. Le persone che negli anni scorsi furono implicate nel commercio di «bottic» e comunque di materiali esplo-

sivi, sono tenute sotto stretto controllo. Ma non è azzardato pensare che nonostante la buona volontà del Questore e l'attiva vigilanza della Polizia, domani notte Roma sarà sottoposta all'immancabile bombardamento di fine d'anno.

Ospedali e posti di pronto soccorso hanno già organizzato il servizio di emergenza che dovrà scattare alcuni minuti prima dello scoccare della mezzanotte. Sarà utile quanto necessario. Una prima avvisaglia la si è avuta questa mattina quando, nel cortile di uno stabile alla borgata di Tor Sapienza, una Fiat 1100 a bordo della quale era stato trasferito parte di un grosso carico di petardi di giunto in nottata da Napoli, è esplosa con grande fragore. L'esplosione del carico ha provocato due feriti, tale Grazia Fasciani e il figlio di lei, Felice Cannone, diciottenne, il quale si trova ricoverato in condizioni gravissime. I vetri delle finestre di sedici appartamenti, sono andati in frantumi per la violenta deflagrazione. Dalla «1100» esplosa come una bomba si erano sprigionate le fiamme che minacciavano seriamente i casermetti vicini costringendo la gente a fuggire alla svelta.

Pasquale Cannone, marito della donna ferita, a quanto è ri-

PIOGGIA DI STERLINE IN CASA DI UN VECCHIO PENSIONATO

Con una giocata di sette lire vince 390 milioni al «Toto» inglese

Ha azzeccato esattamente tutti e sette i pareggi della giornata e una vittoria esterna - La moglie è stata male per l'emozione

Londra, 30

Joseph Almond, un pensionato di 77 anni, ha vinto oltre 220 mila sterline (poco meno di 390 milioni di lire) al Totocalcio inglese. L'Almond, che vive con la moglie nella cittadina balneare di Hove, sul canale della Manica, è venuto oggi a Londra con la moglie per riscuotere la grossa vincita, ottenuta con una puntata di un penny (sette lire).

Che cosa farà di tutto quel denaro alla sua età? «Me ne servirò — ha detto il signor Almond — per andare ancora una volta in Canada a trovare mio figlio e i miei nipotini. Poi tornerò in Inghilterra con mia moglie, e trascorreremo in pace e senza preoccupazioni gli anni che ci restano».

Andato in pensione dodici anni fa, l'Almond, la cui moglie sono vissuti finora con i pochi risparmi accumulati e con la pensione ricevuta mensilmente dalla società in cui lui era impiegato. Quando scoprì di aver vinto — ha detto ai fotografi che lo circondavano mentre gli veniva consegnato l'assegno della grossa vincita — la nostra prima reazione fu di sorpresa e di torrenziale incertezza in attesa di sapere a quanto ammontasse la vincita. Poi venne un impiegato della società presso cui avevo fatto la scommessa, e mi disse che avevo vinto oltre 200 mila sterline ma che non pensavo sentito male. Mia moglie è stata a letto gli ultimi due giorni: una tale emozione non le ha fatto nulla. Il signor Almond non abbandonerà proprio ora la sua abitudine di scommettere sulle partite di calcio, compilando ogni settimana una grossa schedina, di fatto che abbia vinto questa volta, non esclude la possibilità che possa ancora vincere in futuro. Regolarmente quindi, verserà agli sportelli di un bookmaker la sua quota settimanale che ha destinato al Totocalcio.

Oltre che visitare il figlio in Canada e continuare a giocare al Totocalcio, che cosa farà con tutto quel denaro? «Mi farò versare una buona quantità di denaro liquido per poterlo tenere in mano per qualche minuto. Tutta la vita ho avuto fra le mani notevoli somme, e nel mio lavoro di assicuratore, ma non mi appartenevano. Ora posso permettermi di toccare mazzette di banconote completamente mie».

Come Almond ha vinto tanto denaro? Sabato scorso ha giocato la sua schedina in cui aveva scelto con esattezza sette partite terminate in pareggio, i pareggi che sono stati gli unici della giornata calcistica. L'Almond, il quale da anni, giocava quella unica combinazione settimanale di un solo penny a colonna, è riuscito, unico giocatore, in tutta la Gran Bretagna, a fissare le 14 squadre che hanno causato i sette pareggi dell'ultima giornata del campionato di calcio inglese, nonché ad indicare una squadra che ha vinto fuori casa.

Secondo il sistema di gioco del Totocalcio britannico che, contrariamente a quello italiano dell'1, 2, X, richiede l'indica-

zione esatta di almeno otto pareggi e delle partite vinte fuori casa, tre punti vengono assegnati per ogni pareggio correttamente indicato e due punti per ogni vittoria fuori casa. Almond, avendo indicato gli unici sette pareggi della giornata — cosa che non è riuscita a nessun altro — ed avendo indovinato una vittoria esterna, ha ottenuto così 23 punti, massimo della giornata.

La vincita del signor Almond, anche se considerevolissima, non può definirsi spettacolosa: egli non è riuscito infatti a pareggiare il record raggiunto all'inizio di dicembre da un uomo d'affari londinese, Lawrence Freedman, che con una sola puntata vinse la somma di 301 mila 739 sterline: più di mezzo miliardo di lire. La differenza fra l'una e l'altra vincita è dovuta alla situazione del monte premi che, durante il periodo natalizio raggiunge un livello più basso dato che gli abituali giocatori preferiscono spendere il loro denaro in strenne natalizie.

Joseph Almond ha dichiarato in serata di essere lietissimo per la vincita che alla sua età deve essere spesa soprattutto per aiutare i familiari. Per se stesso il neo milionario non desidera nulla: soltanto dedicarsi in pace al suo hobby, quello di incidere.

Affiorano intralazzi al processo Edimare

Roma, 30

Costante Prosperi, allorché affermava di aver addentellati con uomini politici e si faceva forte di questi appoggi, non millantava credito: ciò è risultato dalla udienza di ieri dinanzi al giu-

dici del Tribunale ai quali è stato affidato il compito di fare piena luce sullo scandalo della Edimare, l'istituto che avrebbe dovuto dare una casa ai pescatori e ai marinai, e le cui vicende invece sono finite all'esame della magistratura.

La prima parte dell'udienza è stata impiegata nel confronto tra l'imputato Roberto Bassino, un mediatore napoletano accusato di truffa, e la parte lesa ing. Pietro De Felice che avrebbe consegnato al Bassino 26 milioni di lire quale mediazione per la costruzione di un villaggio per i pescatori a Torre Annunziata appaltato dall'Edimare, senza che poi il contratto andasse a buon fine.

Secondo l'accusa il Bassino un maestro elementare, si sarebbe fatto consegnare 3 milioni in contanti e altri 23 in cambiali con l'impegno di non mettere in circolazione gli effetti se non dopo il perfezionamento del contratto.

DE FELICE: «Non mi è stato detto, al momento della stipulazione del contratto, che i lavori erano finanziati dallo Stato. L'Edimare mi ha consegnato una lettera del Banco di Napoli, con la quale l'istituto di credito si impegna a finanziare i lavori per 80 milioni di lire. Tale lettera fu allegata al contratto. Ho conosciuto Roberto Bassino nella sede dell'Edimare a Roma, dove mi si presentò quale factotum dello istituto per la casa ai pescatori e ai marinai».

Avv. ZAPPACOSTA (difensore di Bassino): «Come mai l'istruttoria ha detto di aver conosciuto il Bassino a Napoli?». DE FELICE: «Ricordo di aver conosciuto il mediatore Bassino a Roma e precisamente nella sede dell'Edimare a via Dai-



Buon 1965

Giunti alfine al di trentuno del corrente mese gaio riteniamo sia opportuno augurar che, dal gennaio al dicembre, tutto vada come a ognuno meglio aggrada.

Auguriamo a quel signore, che l'aspetta da sei anni, il più bel televisore; ci auguriamo che Giovanni faccia dono alla sua Bice di una nuova lavatrice;

che il tranquillo sor Arrigo si convinca finalmente che acquistare un nuovo «frigo» è davvero conveniente. Dirà alfine: «Mamma mia, che grandiosa economia!».

Auguriamo a Salvatore di appagare molto presto con un bel registratore il legittimo ed onesto desiderio di ascoltare tutto quello che gli pare.

Gli studenti più zelanti spiegheranno a qualche zia che disponga di contanti, che la dattilografia oggi giorno è necessaria quasi quasi quanto l'aria:

e di certo a Capodanno con il classico spumante con gli amici brinderanno alla «Remington» fiammante. Ed a scuola il rendimento salirà al cento per cento.

Un elenco più esauriente degli auguri che vogliamo formulare a tanta gente è impossibile. Speriamo che quest'anno di speranza porti doni in abbondanza.

Cittadini di Trieste! trascorriamo uniti insieme le più belle e liete feste, e brindiamo con la speme che ci passi la paura dell'attuale «congiuntura».

UNIVERSALTECNICA

DI SILVIO BACCHELLI

VOCI DALLA STAZIONE INVERNALE DI MEGÈVE

Terzo matrimonio di Ira Fürstenberg?

Dopo Hohenlohe e Baby Pignatari, lo sposo sarebbe François D'Aulan, re dello «champagne»

Parigi, 30

Ira Fürstenberg si appresterebbe a sposarsi per la terza volta: è questa la voce che corre a Megève, dove la bella principessa trascorre le sue vacanze invernali, e che è stata ripresa stamattina da «L'Aurore».

Dopo il principe di Hohenlohe e Baby Pignatari, Ira di Fürstenberg sposerebbe un marchese, François D'Aulan, re di una delle grandi dinastie dello «champagne» di Reims. François D'Aulan ha 33 anni, è un ex ufficiale dei paracadutisti e pubblicherà tra breve il suo primo libro.

Con due Ministri per paranoia

SI SONO SPOSATI i fuggiaschi d'Ungheria

Baden, 30

La giornalista austriaca Andrea Walder, di 35 anni, che all'inizio dell'anno aveva inutilmente cercato di far fuggire dall'Ungheria in Austria, attraverso la Cecoslovacchia, il suo fidanzato, lo scultore Tibor Karmam, 38 anni, è riuscita finalmente a raggiungere il suo scopo in maniera legale e a sposarsi con Karmam.

Died giorni fa infatti le autorità ungheresi hanno inaspetta-

tamente concesso a Karmam il permesso di lasciare l'Ungheria per raggiungere la sua fidanzata in Austria. Ieri sera, in una conferenza stampa, Andrea Walder ha dichiarato che il suo matrimonio è stato reso possibile dal Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky il quale durante la sua recente visita ufficiale in Ungheria ha chiesto al suo collega ungherese, Janos Peter, di intervenire in favore della coppia.

Andrea e Tibor furono condannati da un tribunale di Bratislava a sei mesi di carcere per aver tentato un espatricio clandestino, dopo che le guardie di frontiera cecoslovache scoprirono Tibor nascosto sotto il sedile posteriore dell'automobile di Andrea. Nel suo tentativo di far fuggire Tibor in Austria, Andrea fu aiutata da uno studente scozzese, Norman Stone, e da un'insegnante austriaca, Janice Wilson. Questi ultimi due furono condannati dal tribunale di Bratislava a tre mesi di carcere.

I matrimoni di Andrea e Tibor è stato celebrato oggi da un magistrato di Baden. Il Ministro degli Esteri Kreisky ha inviato alla coppia un telegramma di auguri, mentre il Sindaco di Baden ha assistito alla cerimonia e ha donato ad Andrea un bouquet di garofani rossi e bianchi.



a dolce peccato... MAGNESIA ...dolcissimo rimedio

BERBERINO





Roma — Tre ragazzi aiutati da un cantoniere attraversano la via Salaria allagata dal Tevere

A CAUSA DELLE MASSICCE PRECIPITAZIONI PIOVOSE DEI GIORNI SCORSI

Tevere e Aniene in piena inondano strade e campagne

Nella Capitale si temono straripamenti nella zona di Ponte Milvio - Chiusa ai veicoli buona parte della Salaria - Nell'Italia settentrionale è previsto il ritorno del bel tempo

Roma, 30. Le piogge torrenziali che hanno flagellato ieri alcune regioni dell'Italia centrale e meridionale hanno provocato l'ingrossamento dei fiumi e torrenti, che in alcuni tratti hanno rotto gli argini e allagato strade e campagne. Il Tevere, che nel corso della notte aveva cominciato a salire, non ha accennato a decrescere nel corso della giornata. Nelle prime ore del pomeriggio segnava a Roma, il livello dei tredici metri. Parte del Pisol Tiberina è sommersa e l'acqua ribollente di gorghe lambisce ormai il famoso «cochilione» di Ponte Sisto, quel foro aperto in uno dei piloni dell'antico ponte che per i romani è il vero segnale di piena.

Le cantine della parte bassa della città sono allagate. La situazione è giudicata piuttosto preoccupante anche se si è ancora piuttosto distanti dal livello (rispettivamente 17 metri e circa 15) degli anni 1937 e 1947 che provocarono lo straripamento del fiume in città. Fino a questo momento la situazione più seria è quella del vecchio Ponte Milvio: in quel punto il Tevere è ad un livello che ormai rasenta il limite al di là del quale potrebbe straripare e invadere il piazzale e la zona del Foro Italico.

Anche l'Aniene è straripato allagando le borgate del Trionfale, dei Prati Fiscali e di Casal Del Pozzo: un allagamento di vastissime proporzioni che in alcuni punti ha fatto registrare un livello d'acqua di un metro e mezzo. Centinaia sono i senza tetto e i mezzi anfibi dei Vigili del fuoco affiancati da quelli dell'Esercito si prodigano senza sosta per portare in salvo la gente che ha trovato scampo sui tetti delle baracche e del-

le casupole. In tutto sono state portate in salvo, nelle varie borgate allagate, quasi cinquecento persone. Operai dell'ANAS affiancati da squadre dei Vigili del fuoco, intanto, stanno lavorando per sgombrare le strade di montagna bloccate dalla neve che in alcuni punti ha toccato gli otto-dieci metri isolando completamente alcune zone fin da domenica sera. Al Terminillo e in altre località di sport invernali del Lazio, pattuglie di soccorso vanno al salvataggio di numerose comitive di sciatori rimasti bloccati dalla bufera nei rifugi.

Anche numerose centinaia di ettari dell'Agrò ternano, per buona parte recentemente seminato, sono coperte da oltre un metro di acqua, straripata dagli argini del Tevere. In questa situazione sono le zone di Otricoli, Attigliano, Narni Scalo ed Orte. Il livello dei fiumi e dei torrenti, che nella notte aveva raggiunto la massima altezza, è da questa sera in leggera fase decrescente.

Ad Otricoli, dalle prime ore di stamani i Vigili del fuoco di Terni sono impegnati nella opera di drenaggio delle acque del Tevere che hanno provocato gravi danni all'acquedotto del paese. Squadre di operai stanno riparando le tubature dell'acquedotto: gli abitanti di Otricoli sono infatti rimasti privi di acqua potabile perché l'impianto idraulico è stato sommerso dalla piena. Sulle strade dell'Umbria la circolazione stradale è ripresa con sufficiente regolarità: quasi ovunque sono state rimosse le frane che in gran numero erano cadute sulle arterie di traffico.

Nell'Italia meridionale è straripato invece nel pomeriggio il torrente Carapelle, in Agrò di Manfredonia. Le acque, dopo aver distrutto oltre cinquanta metri di argine, hanno invaso 400 ettari di seminativo. Due sono le fattorie maggiormente colpite insieme a tre poderi dell'Ente riforma.

Nelle regioni settentrionali infine perdura il freddo intenso che rende difficile la circolazione dei veicoli per la presenza di ghiaccio sulle strade dalla Lombardia alla Toscana. Le ultime rilevazioni meteorologiche fanno comunque sperare bene, segnalando un generale attenuarsi del maltempo, con larghe schiarite e con il probabile ritorno del sereno su tutta l'Italia settentrionale.

M. P.

QUESTO L'ECCEZIONALE INIZIO DELL'ANNO NUOVO PER IL CITTADINO SOVIETICO

Avrà tre giorni di vacanza e due chili di farina a testa

Oltre a queste concessioni, il nuovo corso moscovita ha promesso salari più alti e meno tasse - I beni di consumo, si dice inoltre, verranno migliorati nella qualità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 30

L'anno nuovo comincia bene per il cittadino della strada sovietica, comincia, eccezionalmente, con tre giorni di festa: il giorno del due gennaio, autorizzato dal Governo per tutte le categorie di lavoratori, permetterà a Ivan Ivanovic, il mitico cittadino medio dell'URSS, di svagarsi coi figli, di dedicarsi agli sport invernali, di celebrare con festuciole familiari fino alle ore piccole l'avvento del 1965. Per l'occasione si rinnoverà la vendita straordinaria a tutti di due chili di farina per dolci e focacce da preparare in casa, come avvenne il 7 novembre scorso, e anche questa nota di modesta larghezza alimen-

te, in un settore caro a tutti i russi, contribuirà a dare qualche speranza in più di buon nuovo anno ai cittadini sovietici. L'impronta «popolare» che i dirigenti del Cremlino intendono dare alla loro direzione politica dovrà, nel nuovo anno, affrontare prove ben più dure di quelle rappresentate da tre giorni di ferie o da una distribuzione straordinaria di farina. I nuovi governanti sovietici, dopo la deposizione di Kruscev, hanno fatto sapere di avere in animo di aumentare i salari e diminuire le imposte alle categorie di cittadini sinora meno favorite, di migliorare la qualità dei beni di consumo e il sistema di distribuzione del Paese: propositi degnissimi, che senza dubbio contribuiranno, se attuati, ad aumentare il tenore di vita di Ivan Ivanovic; ma propositi che cozzano contro una realtà lenta a trasformarsi e contro una burocrazia riluttante a rinunciare ad alcuni suoi privilegi per una maggiore efficienza dell'economia pubblica.

Il 1965 sarà una data-chiave nella storia dell'economia sovietica, perché con esso si chiuderà l'ultimo piano quinquennale porteranno avanti l'immenso Paese di 220 milioni di abitanti, fino al 1980, anno in cui, secondo le previsioni degli economisti, la società sovietica, costruita le solide basi della sua vita economica sarà in grado di restituire i suoi membri non più a seconda del loro lavoro, ma a seconda del loro bisogno.

Il 1965 vedrà attuarsi per la prima volta due importanti innovazioni, in tema di economia: un terzo delle aziende tessili sovietiche e delle aziende produttrici di abiti in serie e di calzature armonizzerà direttamente la propria produzione alle richieste del mercato interno, senza passare sotto le forche caudine del piano economico generale; nella regione di Lvov, inoltre, le aziende fornitrici di materiali da costruzione e quelle fornitrici di attrezzature edilizie (caldaie, infissi, rubinetteria, eccetera) si accorderanno diretta-

mente per rifornire armonicamente il mercato, anch'esse senza passare attraverso l'organizzazione centrale dell'economia. Si tratta di due esperimenti nuovi, che il regime vuole mandare avanti, sia pure con la consueta cautela, allo scopo di migliorare la produttività generale e di decurtare nettamente gli sprechi. Se avranno successo verranno gradualmente estesi a tutte le branche dell'economia, e lo Stato si limiterà a sovrintendere direttamente al Governo delle sole leve economiche generali, lasciando ai singoli dirigenti industriali l'incarico di armonizzare come meglio pensano la propria azione.

In agricoltura si baderà soprattutto ad aumentare considerevolmente la produzione di carne, attraverso un incremento degli allevamenti privati: il '65 sarà un anno di aumentati consumi di carne, ma anche di tentativo di conquista di mercati stranieri, soprattutto europei. Sul piano interno, inoltre, si favoriranno sempre meno soluzioni dirigenziali «autoritarie», in favore di «iniziative orientative» che, migliorando il clima psicologico e umano della professione, potranno rivelarsi una spinta decisiva alla produzione.

L'anno nuovo porterà, forse, aria nuova anche in seno al PCUS, «Komunist», la rivista che indica le linee teoriche dell'azione del partito in vita nel suo ultimo numero tutti i membri a un maggiore rispetto della democrazia interna. Secondo la rivista troika «pezzi grossi» del partito tentano di imporre la loro volontà ai compagni minori, in fabbrica o negli uffici, ad esempio «suggerendo» (e facendo) illecite pressioni al riguardo) i nomi dei rappresentanti del partito da eleggere alle varie cariche elettive. «Komunist» deprecia tali pratiche e incita tutti i membri a comportarsi come la «base» di Leningrado, dove soltanto pochissimi nomi, tra quelli proposti per l'elezione a cariche rappresentative dalla direzione locale sono stati fatti propri con l'elezione dai semplici compagni.

U. P. I.

Nel Mare del Nord

STA PER AFFONDARE un rimorchiatore tedesco

Rotterdam, 30

Il rimorchiatore tedesco «Johannes Mattheis», di Amburgo, sta affondando nel Mare del Nord in tempesta, e la petroliera inglese «Langsore» si è portata in soccorso dell'equipaggio, prendendo a bordo sei naufraghi. Si ignora il numero dei marinai a bordo del rimorchiatore in pericolo. Il rimorchiatore olandese «Scaldia» sta tentando di raggiungere il «Mattheis» perché il rimorchiatore tedesco abbandonato può rappresentare un pericolo per la navigazione.

L'ANNOSA FRANA NEI PRESSI DI FINALE LIGURE

Allarme alla «Caprazoppa» Bloccata per ore l'Aurelia

Solo dopo attenti sopralluoghi i tecnici hanno autorizzato la ripresa del traffico

Savona, 30

L'Aurelia di Ponente è rimasta nuovamente bloccata alcune ore stamani, a Finale Ligure, per il rinnovarsi del pericolo di frana della collina della «Caprazoppa», che sovrasta la strada. Il dispositivo elettronico di allarme collocato l'anno scorso nella fenditura che taglia buona parte della collina è improvvisamente scattato questa mattina, segnalando che qualche variazione si è avuta nell'equilibrio delle forze della massa rocciosa.

Le fenditure della collina della Caprazoppa, in tutto sei fra grandi e piccole, sono vecchie di decenni. La situazione di equilibrio della collina era peggiorata per «infiltrazione di acque piovane e forse anche per i lavori di una grande cava di pietra a ponente della collina.

A DICIASSETTE ANNI DALL'ATTENTATO

Riaperta l'inchiesta sull'uccisione di Gandhi

Un giornalista accusa le autorità di allora di aver ignorato la notizia di un complotto

Nuova Delhi, 30

Il Governo indiano ha ordinato l'apertura di una nuova inchiesta sull'assassinio del Mahatma Gandhi ucciso con un colpo di rivoltella 17 anni fa. L'inchiesta è stata decisa a seguito dello svilupparsi di una specie di culto del quale sono oggetto gli assassini di Gandhi e delle affermazioni di un giornalista di Poona il quale sostiene che le autorità ignorarono un suo avvertimento sulla esistenza di un complotto per uccidere Gandhi.

Il Governo indiano ha incaricato un funzionario di accertare se veramente l'avvertimento sia stato ignorato dalle autorità e se siano rispondenti al vero le affermazioni, fatte dagli altri dal segretario di Gandhi, secondo cui il fanatismo

indù aveva talmente permeato i servizi governativi e la polizia, dopo i sanguinosi incidenti che accadono in occasione della partizione dell'India, che le autorità furono impotenti a impedire l'assassinio.

Il Mahatma Gandhi, che con la sua filosofia della non violenza riuscì a ottenere l'indipendenza del suo Paese, fu ucciso durante una preghiera pubblica a Nuova Delhi il 30 gennaio 1948 solo cinque mesi dopo la proclamazione della indipendenza dell'India. Gandhi fu ucciso con un colpo di pistola da un fanatico indù, Nathuram Godse, membro di un gruppo di estremisti indù che odiavano Gandhi in quanto lo giudicavano troppo indulgente verso i musulmani e verso il Pakistan, il nuovo Stato islamico di recente formazione. Godse fu impiccato insieme con uno dei complici. Altre tre persone furono condannate all'ergastolo per aver partecipato al complotto.

Nel novembre scorso, due dei tre condannati all'ergastolo, tra cui il fratello di Nathuram Godse, sono stati messi in libertà. L'opinione pubblica indiana ha accolto con indignazione la notizia che un gruppo di estremisti indù aveva organizzato per i due ex ergastolani un'accoglienza trionfale al loro arrivo a Poona, loro città natale. Inoltre, poco dopo, un gruppo di 300 tra uomini e donne ha assistito in Poona ad una riunione pubblica durante la quale è stato reso omaggio alla memoria di Nathuram Godse. Nel frattempo, un giornalista di Poona, G. V. Ketkar, ha dichiarato che era al corrente della esistenza di un complotto per uccidere Gandhi e che a suo tempo ne aveva informato le autorità competenti. La polizia ha allora nuovamente arrestato i due ex ergastolani e anche il giornalista in base alle norme di pubblica sicurezza. Successivamente è stato reso noto che sarà aperta una nuova inchiesta. Questi incidenti hanno messo in evidenza all'opinione pubblica indiana l'esistenza di gruppi di fanatici i quali non hanno mai accettato la partizione del subcontinente indiano nel due Stati dell'India e del Pakistan.

PER NON ESSERE DA MENO DEL RIVALE POLITICO MENDE

Fa il brevetto di sportivo il Vicecancelliere Strauss

Alla soglia dei cinquant'anni, dopo lungo allenamento, ha potuto toccare limiti atletici non disprezzabili, subito «sfuttati» dai partiti dell'opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

In Germania si parla continuamente di lui con tono di fervore (da parte dei suoi seguaci) con irte frasi di polemica (da parte degli avversari), per cui non è il fatto che egli sia ancora una volta agli onori delle cronache che costituisce una ragione sufficiente per scriverne in una corrispondenza. Oggi il motivo di interesse è dato piuttosto dalla eccezionalità dell'argomento che tocca la figura di Strauss: lo aver egli superato la quintupla prova atletica che dà diritto agli sportivi dilettanti di età superiore ai quarantacinque anni, di fregiarsi del distintivo d'oro e del titolo di «sportivo nazionale tedesco».

Strauss, ha quarantanove anni ma sarebbe difficile dargliene più di quaranta. Altissimo e corpulento, ma slanciato e scattante vestito sempre giovanilmente, la faccia talvolta accesa per le gran bevute di birra e le abbondanti cene in buona compagnia, il leader della destra cattolica bavarese usa come antidoto contro la pinguetudine e per non invecchiare una intensa attività sportiva. Con la stessa disinvoltura con cui lo si vede trascinare un boccale di birra da un litro, compie per venti volte, e a buona andatura, l'anello dello stadio di Gronau situato a poca distanza dal Bundestag di Bonn e riservato ai deputati e al personale degli uffici parlamentari. Quando si trova nella natia Baviera preferisce invece darsi a lunghe marce nei boschi o a qualche escursione alpinistica. Al verdetto di «sportivo nazionale tedesco», ci teneva da tempo, se non altro per eguagliare la fama del più giovane Erich Mende, il po dei liberali e vicecancelliere (nonché suo agguerrito avversario politico) che se lo era aggiudicato nello scorso autunno.

Mende aveva «lavorato» in segreto per tutta l'estate, sfruttando le fresche ore del primo mattino, quando al campo di Gronau non c'è nessuno fermo ai bordi del campo a vedere questo o quell'onorevole che si prova nel lancio del peso, nel salto in lungo o nella corsa. Il suo allenamento era durato tre mesi buoni dopodiché si era presentato alla commissione del «Centro olimpionico germanico» preposto alla atti-

vità dei dilettanti anziani e aveva conseguito il brevetto, registrando risultati che purtroppo non è possibile fornire perché mai sono stati resi pubblici, ma comunque mantenuti entro i non trascurabili limiti prescritti dal regolamento: lancio del peso, 7 metri; salto in alto, 1 metro e dieci; cinquanta metri piani, 8 secondi e 2; ciclismo, venti chilometri in 55 primi, nonché quindici minuti di nuoto.

Si disse subito malignamente al Bundestag di Bonn, che Mende non aveva voluto rivelare i propri risultati perché aveva toccato appena i punteggi minimi, non voleva cioè dimostrare un antagonismo sportivo che lo avrebbe visto battuto. Ma a perderlo fu la sua ben nota ambizione: un bel giorno infatti il Vicecancelliere si andò a sedere al banco del Governo sfoggiando un vistoso distintivo d'oro sul risvolto di un completo nero. Erano così visibilmente nuovi l'abito che il distintivo che in pochi minuti tutti gli occhi furono su di lui. Sottrarsi agli sguardi infilandosi in tasca il distintivo sarebbe stato ormai troppo tardi. Fare lo gnorri e non dare risposta alle studiate domande di chi si informava sul significato della patacca, altrettanto difficile. Mende si risolse ad accontentare gli interpellanti, confermando con qualche sufficienza, la sua avvenuta «performance» sportiva.

Di lì a due giorni Strauss era già in pista. Ci andava a tutte le ore, ogni qualvolta il tempo glielo consentisse, sino nelle brevi interruzioni delle sedute parlamentari. Dimagri — e non è poco per un fisico come il suo — qualcosa come cinque chilogrammi, realizzò buona media nel lancio del peso, nella corsa ciclistica e anche nel nuoto, allenandosi in una piscina di Bad Godesberg. L'unica difficoltà restava il salto in alto, che lo costringeva ad uno sforzo sproporzionato al suo peso. Un metro, un metro e cinque li raggiungeva. Un metro e dieci la misura minima stabilita dal regolamento sembravano un duro traguardo e spesso sfiorava l'astice della faccenda cadere. Strauss aveva fatto molto sport in gioventù. Nel 1934, allorché aveva 19 anni aveva vinto il campionato ciclistico per dilettanti della Germania del Sud,

ma della agilità di allora gli anni gliene avevano sottratta ormai parecchia.

La scorsa settimana, allorché si presentò alla prova, i venti deputati bavaresi che gli erano venuti dietro con molta serietà per aiutarlo con l'incitamento, temettero di vederlo scoppiare di rabbia dopo la prima prova di salto fallita, ma tirarono tutti insieme un gran sospiro di sollievo allorché, rosso in volto, teso sulla persona, facendo appello a tutte le forze, Strauss superò, sebbene per un pelo, la misura prescritta. Le altre prove andarono benone, rivelando l'antico atleta: peso sette metri e venticinque, cioè venticinque centimetri più del minimo. Le metri piani 7 secondi e due, cioè con un secondo sotto il massimo consentito. Corsa ciclistica 48,5, ben sette minuti sotto il tempo massimo. Una nuotata di un quarto d'ora di un bel crawl australiano completava la prova, in dubbiamente brillante. Purtroppo, per lui, il successo sportivo riuscì a dare lo spunto, pochi giorni dopo agli avversari per frecciate politiche.

M. P.

CON L'IMPOSTAZIONE DI UN NUOVO TRANSATLANTICO

Prossima alla pensione la trentenne «Queen Mary»

Non sarà più un colosso del mare la costosa unità destinata a sostituirsi sulla rotta New York-Southampton

Londra, 30. La Gran Bretagna avrà nel 1968 un nuovo transatlantico. La compagnia «Comard» ha infatti ordinato ai cantieri navali «John Brown», una nuova nave destinata a sostituire il «Queen Mary» che ha ora 30 anni (l'età della pensione per le navi di linea). Il contratto è stato firmato da Sir John Brocklebank, presidente della «Comard» e da Lord Aberconway, presidente dei cantieri scozzesi che hanno già costruito la «Queen Mary» e la «Queen Elizabeth».

Il nuovo transatlantico costerà circa 25 milioni di sterline. La maggior parte di questa somma, cioè circa 17 milioni e mezzo di sterline, sarà prestata dal Governo nel quadro del programma di aiuto all'industria per le costruzioni navali. Netamente più piccolo dei due transatlantici britannici attualmente in servizio, il nuovo battimento stazzerà 58 mila tonnellate, contro le 83 mila del «Queen Elizabeth» e le 81 mila del «Queen Mary». La nuova unità sarà lunga 288 metri, cioè più corta di una ventina di metri dei suoi predecessori. Avrà una velocità di 28-29 nodi e potrà trasportare circa 2000 passeggeri. Essa sarà destinata alla linea Southampton - New York.

Vi aspetta...

come un cane fedele mentre Voi festeggiate serenamente Capodanno.

Vi accompagnerà domani in un felice Anno Nuovo.

VOLKSWAGEN

TRIESTE
Via F. Crispi, 5 - Tel. 95117 - PANAUTO

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 7 - Tel. 2069 - AUTO SACCHETTI

UN PRIMO BILANCIO COMMERCIALE E FINANZIARIO DEL 1964

TERZO MONDO, MEC E STERLINA

PROTAGONISTI DELL'ANNATA ECONOMICA

A questi si aggiungono il «Kennedy Round», la conferenza mondiale sul commercio svoltasi a Ginevra e l'ingresso del Giappone nell'OCDE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 30

Cinque avvenimenti hanno in particolare caratterizzato, sul piano economico, il 1964. Essi sono stati: 1) La conferenza mondiale sul commercio svoltasi a Ginevra dal 23 marzo al 15 giugno, le cui conclusioni sono state favorevoli ai paesi del «Terzo mondo» e durante la quale sono state gettate le basi di una organizzazione mondiale del commercio. 2) L'apertura ufficiale, il 4 maggio a Ginevra, dei negoziati del «Kennedy Round», il cui obiettivo è la riduzione del 50 per cento dei dritti doganali sugli scambi industriali tra i paesi non comunisti. 3) L'ingresso del Giappone, in maggio, come ventunesimo membro nella OCDE. 4) La crisi della sterlina, succeduta a quella del dollaro, e che ha potuto essere superata, almeno provvisoriamente, grazie alla solidarietà del gruppo dei «dici» paesi più ricchi del mondo e grazie alle misure di austerità imposte dal Governo laburista. 5) L'accordo realizzato il 15 dicembre a Bruxelles tra i sei paesi del MEC per la fissazione di un prezzo comune dei cereali a partire dal primo luglio 1967.

Faccendo un quadro riassuntivo dell'anno economico non bisogna d'altra parte dimenticare il proseguimento della espansione industriale americana che ha portato gli Stati Uniti a battere tutti i primati in questo settore. La produzione USA dell'acciaio ha superato i 120 milioni di tonnellate. Questa congiuntura favorevole si è tradotta in un nuovo sviluppo del commercio mondiale che già lo scorso anno aveva raggiunto un livello record. Ne hanno tratto giovamento soprattutto i paesi in via di sviluppo che hanno potuto accrescere il volume delle loro esportazioni, nonostante l'aumento del prezzo delle materie prime, e pertanto ridurre le proporzioni del loro disavanzo.

Nell'America Latina, il giro d'affari effettuato in settembre dal generale De Gaulle ha permesso di gettare le basi di una cooperazione tecnica e culturale tra la Francia e questa parte del mondo. Tale cooperazione è vista nella America Latina come un completamento degli aiuti concessi dagli Stati Uniti nel quadro della «Alleanza per il progresso». I mezzi per facilitare lo sviluppo del «Terzo mondo» sono stati d'altra parte l'oggetto principale dei lunghi dibattiti della conferenza mondiale sul commercio svoltasi a Ginevra in primavera. Questa conferenza non ha permesso di raggiungere conclusioni definitive, ma ha orientato i suoi lavori verso tre direzioni principali: 1) Le preferenze accordate dai paesi industriali a quelli sottosviluppati. 2) L'organizzazione dei mercati mondiali delle principali materie prime. 3) L'obbligo (morale) fatto ai paesi industriali di consacrare una percentuale dei loro prodotti grezzi all'aiuto

delle nazioni insufficientemente sviluppate. I lavori della conferenza mondiale sul commercio devono proseguire in seno all'organizzazione mondiale del commercio creata dalla conferenza nel quadro delle Nazioni Unite, che funzionerà a New York dall'inizio del 1965. E' inoltre previsto che ogni due anni si riunisca una conferenza mondiale sul commercio. La conferenza di Ginevra ha permesso inoltre la costituzione di un gruppo di 75 paesi in via di sviluppo, la cui unità, però, non va ignorata, è alquanto fragile giacché esso deve tenere conto di una serie di interessi divergenti. L'organizzazione mondiale del commercio deve svolgere una attività parallela a quella del GATT che continua ovviamente ad esistere. Il GATT ha anzi completato la sua «Carta» in

novembre dispensando i paesi in via di sviluppo dall'obbligo di far scattare la clausola riguardante la nazione più favorita nei rapporti commerciali con i paesi industriali. E' nel quadro del GATT che si è ufficialmente aperto il 4 maggio a Ginevra il negoziato del «Kennedy Round» che avrà certamente il risultato di far abbassare le barriere doganali tra gli Stati Uniti ed il Mercato Comune dall'inizio del 1966. L'ipotesi di lavoro è la riduzione del 50 per cento dei dritti doganali sui prodotti industriali, ma tenuto conto di tutti i problemi inerenti al negoziato, sembra di poter prevedere che alla fine la riduzione sarà fissata nel limite del 25 per cento. L'accordo realizzato a Bruxelles il 15 dicembre tra i sei paesi del Mercato Comune sui prezzi dei cereali permetterà di sbloccare molte delle difficoltà agricole connesse al «Kennedy Round», ma la sopratassa del 15 per cento applicata dal 25 ottobre sulla maggior parte delle importazioni britanniche per difendere la sterlina, rischia di compromettere lo stesso negoziato. Questa disposizione è stata del resto condannata tanto dal GATT che dal «partners» della Gran Bretagna nella «Piccola zona di libero scambio». Per ora essa è tollerata perché è ritenuta preferibile a una svalutazione della sterlina che, con il dollaro, è uno dei due pilastri del sistema monetario internazionale. E' per puntellare questo pilastro che è stata messa in opera la solidarietà del «Gruppo dei dieci» paesi più industrializzati del mondo occidentale: essi hanno applicato per la prima volta in novembre l'accordo firmato alla fine del 1961 ed hanno accordato 400 milioni di dollari al Fondo monetario internazionale per completare le risorse necessarie a far fronte alla richiesta di un miliardo di dollari fatta da Londra.

Tale manovra ha portato un argomento di più ai partigiani di una riforma del sistema monetario mondiale, alla testa dei quali vi è la Francia, fiancheggiata dalla Germania Federale, l'Olanda ed il Belgio. La Francia ha proposto la creazione di una moneta di riserva comune basata sull'oro. In attesa del risultato degli studi su tale proposta la conferenza monetaria ha deciso un aumento delle quote dei paesi membri. Sotto questo aspetto il 1965 si apre quindi con molte incertezze, la cui soluzione non potrà essere rimandata oltre la fine del prossimo febbraio quando per la Gran Bretagna si porrà il problema dei rimborsi.

U. P. I.

AUTOREVOLMENTE CONFERMATO UNA VOCE RICORRENTE

Vienna avvia commerci con la Cina comunista

Malumore dei russi preoccupati che si impianti in Austria una centrale propagandistica del comunismo di rito cinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 30

Nel prossimo anno verrà aperta a Pechino una rappresentanza commerciale austriaca con competenza anche per la Corea del Nord. Una missione verrà istituita pure a Taipei in modo da non sollevare interrogativi da parte occidentale. Il Governo dell'Austria, neutrale ma interessato a fare affari dove e con chi può, non trascura di mettere in evidenza l'assoluta neutralità cui si ispirano tutte le sue azioni: Pechino-Taipei. Naturalmente i cinesi apriranno un corrispondente ufficio a Vienna.

E' interessante rilevare che per i primi tempi almeno è previsto che la direzione della missione commerciale nella Cina comunista sia affidata ad un diplomatico di carriera, probabilmente ad un consigliere d'Ambasciata, e non, come è il caso di tutte le rappresentanze austriache di questo genere all'estero, da un funzionario della Camera federale dell'economia. Tutte le rappresentanze commerciali fanno capo alla Camera federale, ma per quella cinese si farà una eccezione: il Ministero degli Esteri vuole avere un suo uomo. La notizia, già circolante da qualche tempo in questi ambienti, è stata data oggi ufficialmente da un organo generalmente bene informato, il quale rileva fra l'altro che nell'URSS l'annuncio non ha mancato di sollevare una certa perplessità. I sovietici temono — probabilmente a ragione — che i cinesi non limiteranno la loro attività a Vienna ai soli rapporti commerciali col Governo austriaco, ma cercheranno di trasformare la missione in una specie di centrale di propaganda delle tesi di Pechino per Paesi dell'Europa centro-orientale.

Vienna è il punto più indicato per questo genere di attività. Bruno Tedeschi

Tramonto fenomenale nel cielo di Trento

Trento, 30

Un tramonto eccezionale ha concluso oggi la giornata serena, dopo le nevicate dei giorni scorsi. Alle 17 circa, infatti, una fosforescenza particolare è stata notata su tutta la costa a est della città, fosforescenza che ha conferito alle montagne e al cielo colori e luminosità di un effetto sorprendente. Con il decrescere della luce crepuscolare sono del tutto scomparse le ombre, e ne è nato uno spettacolo da miraggio. Si ritiene che il fenomeno sia collegato a particolari effetti di rifrazione.

Il prof. Valletta ottimista sui rapporti con i concorrenti

Torino, 30

Nel consueto saluto di fine anno ai direttori Fiat, il prof. Valletta, dopo un esame panoramico delle attività della Fiat 1964 e dopo avere espresso la sua fiducia per il futuro, ha brevemente accennato anche ai rapporti con la concorrenza. Il prof. Valletta ha rilevato a questo proposito che i contatti tra i maggiori costruttori europei, anche con quelli affiliati a gruppi americani, sono giunti a un clima di amichevole reciproca stima e comprensione, il che fa sperare anche per il futuro e rivolgendosi un cordiale saluto ai capi di tutte le aziende automobilistiche, ha ricordato in particolare il dott. Nordhoff e il sig. Dreyfus che sono stati al centro delle discussioni europee sui problemi europei e mondiali dell'industria automobilistica.

RILIEVO UFFICIALE A UN GRAVE PROBLEMA SANITARIO

L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE AL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Oltre al mare, ai fiumi e ai laghi anche falde sotterranee risultano raggiunte da scarti di lavorazioni industriali

Roma, 30

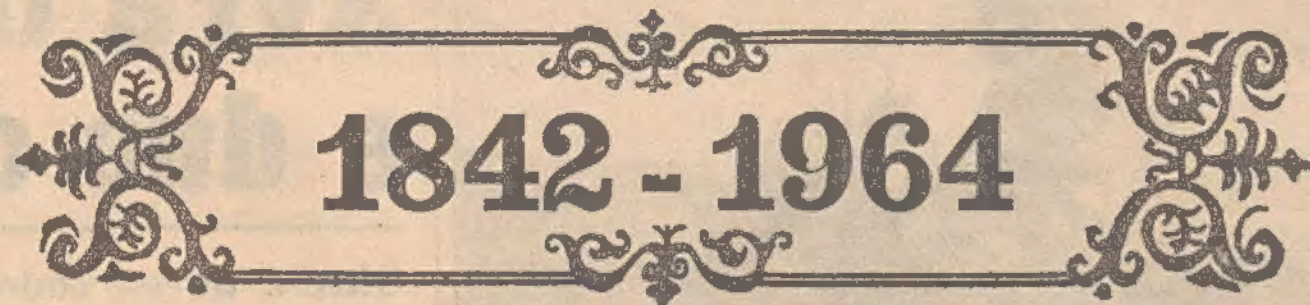
Il comitato della Prima Sezione del Consiglio superiore di Sanità, ampliato da alcuni altri consiglieri, ha preso in esame il problema dell'inquinamento delle acque costiere e delle acque superficiali in Italia. Su tale argomento era infatti stata richiamata l'attenzione delle autorità sanitarie centrali e periferiche per i gravi inconvenienti per la salute pubblica che da tale inquinamento possono derivare. Nel corso della riunione, è stata tra l'altro, rilevata la pericolosità non solo del progressivo inquinamento delle acque costiere e superficiali, ma anche delle acque di falda, a causa di taluni rifiuti industriali, quali i cloruri, i cromati e i cianuri, specialmente nelle zone industriali del Centro Nord. E' emerso inoltre, che non è da sottovalutare la questione dell'inquinamento provocato da detritivo. E' stato anche attenta-

mente esaminato l'inquinamento delle acque costiere, specialmente nelle zone balneari, da parte sia delle fognature sia degli scarichi delle navi.

A tale allarmante situazione — è stato rilevato — fa riscontro una inadeguatezza sia delle attuali norme legislative e regolamentari, sia delle misure di controllo e di prevenzione già esistenti. Il comitato ha affermato, inoltre, che è da presumere che gli impianti di depurazione attualmente in funzione siano insufficienti non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello della funzionalità. Esiste poi il grave inconveniente degli scarichi abusivi dei prodotti di rifiuto, specialmente da parte di piccole industrie e di complessi artigianali. Un altro problema è costituito dal fatto che, in molti casi, la prevenzione dello inquinamento contrasta con gli interessi non solo economici ma anche di ordine sociale.

Il comitato ha concluso che la questione segnalata dal Ministro per la Sanità è di eccezionale importanza e gravità e va affrontata al più presto con ogni mezzo a disposizione. E' stato perciò predisposto un piano organico per lo studio approfondito di tutti gli aspetti del problema, sia legislativi che tecnici. Verrà particolarmente studiata la legislazione italiana e straniera vigente in materia, e verrà condotta una inchiesta sull'attuale situazione nazionale, da svolgersi con la collaborazione degli organi periferici del Ministero della Sanità e dei laboratori provinciali di igiene e profilassi.

Tale studio preliminare verrà condotto nel più breve tempo possibile: il comitato si riunirà infatti nuovamente nel prossimo mese di gennaio per mettere a punto proposte concrete da sottoporre al Ministero della Sanità.



122 ANNI

della

CASSA di RISPARMIO di TRIESTE

★

L'Istituto cittadino del quale vediamo oggi l'espansione vasta e l'azione grandiosa, è esso stesso un esempio della virtù del risparmio. Anche la Cassa di Risparmio nacque piccola e povera, lottò molti anni per uscire dalla sua sede meschina, per accumulare le sue prime riserve, e a poco a poco crebbe fino alla sua odierna potenza fecondatrice di così varie ed ampie opere della produttività umana. E se potè crescere in tal misura, questo avvenne perché anche il principio del risparmio, da essa insegnato e praticato, crebbe intorno a lei, si diffuse in queste terre, in questa bella provincia italiana, le recò i mezzi più larghi perché la seminazione fosse più ampia e il frutto più copioso.

SILVIO BENCO

Le grandi tappe della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

1842

Il 22 dicembre 1842 apertura degli sportelli della neonata Cassa di Risparmio di Trieste. Nel primo giorno di esercizio furono depositati 1594 fiorini e furono accesi n. 34 libretti.

1902

Depositi fiduciari 23.833.379 corone
Numero libretti di deposito 18.133
Riserve patrimoniali 3.728.066 corone.

1962

Depositi fiduciari Lit. 50.000.000.000
Numero libretti di deposito 174.984
Riserve patrimoniali Lit. 2.500.000.000

1872

Depositi fiduciari 1.892.275 fiorini
Numero libretti di deposito 5908
Riserve patrimoniali —

1932

Depositi fiduciari Lit. 188.031.475
Numero libretti di deposito 53.348
Riserve patrimoniali Lit. 10.841.626

1964

Depositi fiduciari Lit. 62.000.000.000
Numero libretti di deposito 200.429
Riserve patrimoniali Lit. 2.900.000.000

Dal primo piccolo ufficio, collocato nel palazzo della Borsa, che curava soltanto la raccolta dei risparmi, la Cassa è giunta all'attuale grande espansione in tutta la sua zona di azione con uffici accoglienti e modernamente attrezzati. Essa esegue ogni sorta di operazioni con l'interno e con l'estero ed offre alla sua clientela tutti i servizi di una grande banca. Inoltre, con una oculata azione creditizia, contribuisce all'espansione delle attività economiche locali. In un quadro, seppur sommario, dello sviluppo della Cassa di Risparmio di Trieste non può essere trascurata la sua opera benefica: le sue erogazioni dalla fondazione ad oggi, espresse in valuta attuale, ammontano a Lit. 2.250.000.000.

SPORTELLI E SERVIZI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE SEDE CENTRALE e DIREZIONE GENERALE

Trieste: via della Cassa di Risparmio n. 10
Telef. 24-356 - 28-201
Telex 46053 TRICASSA

AGENZIE

- | | |
|--|-------------------------------|
| N. 1 - Corso Italia 33 (con sportello per automobilisti) | N. 7 - SISTIANA |
| N. 2 - Via Carducci 7 | N. 8 - Mercato Ortofrutticolo |
| N. 3 - OPICINA, Piazzale Monte Re 4 | N. 9 - Via Montorsino 3 |
| N. 4 - Via Ginnastica 14 | N. 10 - Piazza Cavana 2 |
| N. 5 - Via Battisti 16 | N. 11 - Mercato del Pesce |
| N. 6 - Piazzale Valmaura 10 | N. 12 - Via di Servola 67 |
| | N. 13 - Viale Miramare 133 |

FILIALI

- | | |
|----------------------------|---------------------------|
| GRADO | MONFALCONE |
| Sede: viale Principale 15 | Piazzale della Repubblica |
| Agenzia: Fossalon di Grado | MUGGIA |
| | Via Roma 24 |

SPORTELLI STAGIONALI

- DUINO
Subagenzia con servizio cambi
- GRADO
Sportello cambi alla spiaggia

ESATTORIE

Esattorie Comunali di Trieste, Grado, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina
Esattoria Consorziale di Monfalcone per i Comuni di Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco
Esattoria Consorziale di Muggia per i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle

GESTIONI E SERVIZI SPECIALI

Gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia. Trieste: via Genova n. 9
Servizi vari di esazione: Trieste, via Genova n. 9
Servizio distribuzione valori bollati: Trieste, via F.lli Nordio n. 11
Centro Meccanografico: Trieste, via Diaz n. 21

DA DUE ANNI AVEVA UNA FABBRICA NELLA ZONA

Industriale austriaco scomparso da Desenzano

La sua macchina è stata trovata abbandonata in strada. Non v'è alcun motivo per sospettare una fuga volontaria

Brescia, 30

Un industriale austriaco, Peter Gottwald, di 32 anni, nato a Vienna e residente a Rivoltella di Desenzano, è scomparso da due giorni senza lasciare tracce. Il Gottwald si era stabilito in Italia con la moglie da circa due anni, intraprendendo dal settembre del 1963 un'attività industriale a Pozzoleungo, un paese ad una dozzina di chilometri da Desenzano, al confine delle province di Brescia e di Verona. Qui egli aveva infatti impiantato un magnifico che occupa un centinaio di dipendenti.

Lunedì il Gottwald, dopo aver pranzato come al solito in casa con la moglie, la quale è in attesa di un bambino, era tornato nello stabilimento. Alle 16 era quindi ripartito in auto per Brescia, dove aveva un appuntamento con l'agente di una società di assicurazioni. Aveva definito alcuni particolari riguardanti la assicurazione anti-incendio sullo stabilimento; quindi era risalito in auto per tornare a casa. Dalle 19 però, ora in cui ha lasciato l'agente delle assicurazioni, nessuno l'ha più visto.

La sua auto, una «600», è stata ritrovata ieri mattina a Follonica, una frazione di Lonato, sulla strada statale che unisce Brescia a Desenzano, a cinque chilometri da quest'ultima località. A bordo della vettura sono stati trovati il berretto di pelo dell'industriale e una cartella con corrispondenza. Del Gottwald, però, nessuna traccia. I carabinieri, che hanno sequestrato l'auto per sottoporla ad esami di polizia scientifica, hanno cominciato le ricerche dell'industriale, ma finora senza risultato. Nessuna ipotesi può ancora essere avanzata sulla scomparsa dal Gottwald: come ha detto la moglie di costui agli inquirenti, l'industriale non aveva alcun motivo di compiere un gesto inconsulto.

La crociera di Capodanno della motonave «Giulio Cesare»

Genova, 30

Proveniente da Napoli, donde ha iniziato la Crociera di Capodanno, è giunta nel pomeriggio di ieri a Genova la motonave «Giulio Cesare». Hanno preso imbarco nel nostro porto, sul transatlantico della Società «Italia», in aggiunta ai numerosi crocieristi imbarcati a Napoli, circa 500 passeggeri, fra

CRONACHE SPORTIVE

SI PREPARA IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DEL SUD AFRICA

Jim Clark a oltre 161 orari supera in prova la Ferrari di Surtees

Il giro effettuato a tempo di record - Bandini e Hill scherzano sull'incidente della frenata lunga - Il pilota italiano si sottrae al controllo del cronometro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

East London, 30. L'ex campione del mondo, Jim Clark, in forma smagliante, ha fatto fermare oggi i cronometri sul tempo più veloce sul giro nella prima giornata di prove per il Gran Premio del Sudafrica, che si disputerà il giorno di Capodanno, prima prova di campionato mondiale conduttori e marche per il 1965. Lo scozzese, sulla sua Lotus, ha compiuto il giro in un primo, 27'6", alla media oraria di 161,13 chilometri: incidentalmente, è stato il solo concorrente a superare in media la quota delle cento miglia all'ora. Clark è parso a suo agio sulle aglie percorsi, e come al solito, sembrava guadagnare i suoi decimi di secondo sugli altri concorrenti sulle curve, dove ha provato a lungo con successo la «frenata lunga» che alla Città del Masio risultò nella incidente Bandini-Hill.

Sia Hill che Bandini erano presenti sul campo di gara e hanno scambiato qualche frase, accennando sorridente alle polemiche giornalistiche che erano seguite al loro ultimo Gran Premio. Mentre Hill ha però poi provato ufficialmente, sulla sua «BRM», ottenendo, con un primo 28'2", il quarto miglior tempo della giornata, sino al momento in cui trasmettiamo Bandini ha evitato di far prendere i tempi ai cronometristi ufficiali, limitandosi a girare lentamente e a curare la messa a punto del motore.

Ufficialmente ha invece provato l'altra guida ufficiale della Ferrari, John Surtees, che, con 1'28"2 ha fatto registrare il miglior tempo della giornata dopo quello di Clark, con una media oraria di 160,13 chilometri all'ora.

Altri tempi di rilievo, in questa prima giornata di assaggi sono stati quelli dell'inglese Mike Spence, co-equip di Clark, che ha fermato il cronometro ufficiale a 1'29"3, e dei due concorrenti su «Brabham», l'australiano Jack Brabham (1'30"9) e lo statunitense Dan Gurney (1'31"0).

Domena, con le macchine ormai registrate, i concorrenti daranno il meglio in prova, per disputarsi l'ordine di partenza: è da sottolineare che oggi parecchi di loro hanno abbassato il precedente primato sul giro, dimostrando il progresso dei mezzi meccanici a loro disposizione.

La gara si svolgerà, come è stata costante tradizione sinora nel clima caldo dell'emisfero

antartico, probabilmente sotto un sole abbastanza cocente, e vedrà una partecipazione eccezionale di pubblico. I biglietti sono andati a ruba e gli organizzatori prevedono un pieno di folle.

Il campo dei partenti è senza dubbio eccezionale: oltre ai citati, figurano iscritti Jackie Stewart (BRM), Bruce McLaren e Jochem Rindt (entrambi su Cooper), Jochem Rindt e Joseph Siffert, su «Walkers», nonché quattro concorrenti a titolo personale: Bob Anderson (Brabham-Glimax), Tony Maggs (Lotus-BRM), Frank Gardner (Brabham-BRM) e John Love (Cooper-Glimax).

I concorrenti dovranno percorrere 85 giri del circuito per un chilometraggio complessivo di 207 miglia. L'organizzazione del Gran Premio ha suscitato vivaci proteste negli ambienti sportivi sudafricani, perché il meccanismo di selezione dei concorrenti è stato tale da limitare soltanto a tre la presenza di guidatori sudafricani. Se la polemica si facesse più accesa, gli organizzatori potrebbero decidere di accettare all'ultimo momento le iscrizioni di altri concorrenti sudafricani: costoro, in ogni caso, gareggerebbero in condizioni di inferiorità non avendo a disposizione macchine di potenza pari a quelle citate, guidate dai piloti americani ed europei.

Neil Smith

Affermazioni a Miami di tennisti italiani

Miami Beach, 30. L'Italia si è qualificata per il terzo turno della «Coppa del calcio», di tennis, riservata ai giovani, assieme a Giappone, Argentina, Colombia e Polonia. La squadra azzurra ha battuto il Perù per due vittorie a zero, grazie ai successi di Marco Giardelli su Alfredo Acuna (Perù) per 5-7, 6-3, e di Vittorio Croci su Felix Port (Perù) per 6-3, 6-3. Ecco gli altri risultati: Giappone b. Trinidad 2-0; Argentina b. Dalmara 2-0; Colombia b. Egitto 2-0; Polonia b. Marocco 2-0.

De Marchi in Turchia

Roma, 30. L'ufficio stampa della FIGC comunica che l'arbitro internazionale italiano Bruno De Marchi dirigerà il 2 gennaio ad Istanbul una gara del campionato turco.

Infornuto Giuliano Si va preparando la Nazionale «B»

Caserta, 30. La selezione italiana di calcio della Lega «B» che affronterà domenica al «San Paolo» di Napoli la rappresentativa francese di seconda divisione ha effettuato oggi pomeriggio un allenamento in vista dell'imminente confronto. Gli azzurri hanno compiuto nel corso di un'ora numerosi giri di campo, salti, palle, e tiri al portiere.

Dei sedici convocati dal commissario tecnico Mazza soltanto il napoletano Giuliano non è sceso in campo. Il giocatore, che si è infortunato durante l'incontro con il Palermo, è tuttora sofferente per una leggera tonsillite. L'alletta si è recato a Napoli per sottoporsi a una visita medica di controllo. Il commissario Mazza, comunque, per non correre rischi ha convocato a Caserta anche il giovane e ostico del Palermo, il quale potrebbe sostituire Giuliano. Per domani è prevista una

Totocalcio n. 18

BOLOGNA - TORINO... X1
CATANIA - FIORENTINA... X1
GENOVA - CAGLIARI... X1
INTER - ATALANTA... X1
JUVENUS - FOGGIA... X1
LA VIGENZA - ROMA... X1
LAZIO - MANTOVA... X1
MESSINA - SAMPDORIA... X1
VARESE - MILAN... 2X
ENTELLA - COMO... X1
GROSSETO - TERNANA... 2X
SIENA - FISA... 1X2
LECCE - REGGINA... X21

regolare partita con una squadra della «D» Martino, 27' contro, che sarà diretto dall'arbitro De Robbio, servirà a fornire al commissario Mazza le ultime indicazioni per lo schieramento.

Comunque, data per scontata la presenza in campo del duo napoletano Bandini e Gatti, la formazione, in linea di massima, dovrebbe essere: Bandini, Olivieri, Gatti, Bianchi, Magnaghi, Rizzolini, Fracassa, Giuliano (?), De Paoli, Joan, Marchetto, La rappresentativa interleghe francese giungerà a Napoli in aereo sabato. Un primo gruppo partirà da Parigi alle 8.20 arrivando a Capodanno alle 13.10, un altro gruppo lascerà Nizza alle 14.20 giungendo nella città partenopea alle 17.05.

IL PRIMO CONVEGNO TROTTISTICO DELL'ANNO A MONTEBELLO

Sfida fra Maestrale e Agadir

I due cavalli rendono 20 metri a Nitore e a Nadia - Velocisti di vaglia nel Premio della Fortuna - Debutto di Truce fra i «tre anni»

Domena con inizio alle ore 14 si disputerà all'ippodromo di Montebello il primo convegno del 1965. Al centro di un programma di sette corse figura il «Premio Anno Nuovo» corsa a vantaggi sulla distanza dei 2100 metri dotata di 400.000 lire di premi. Quattro i cavalli che prenderanno parte al «colpo», con Nadia e Nitore avvantaggiati da venti metri. Per saranno i due soggetti penalizzati ad aumentare il maggior interesse, trattandosi di Maestrale e Agadir, via a dire due neo cinghietti di eccelsa levatura. Maestrale si è disputato con orgoglio un secondo e un terzo posto e apparendo vicino alla forma migliore, mentre Agadir è reduce da due probanti affermazioni sulle lunghe distanze. Difficile che i soggetti partenti al primo nastro riescano a opporre resistenza ai penalizzati, mentre un po' incerta è la scelta fra Maestrale e Agadir, la scelta fra Maestrale e Agadir.

Tornerà alla vittoria l'allievo di Mazzuchini oppure sarà nuovamente la volta del forte figlio di Trubia?

Sei ottimi velocisti prenderanno parte al sotto «cours» «Premio della Fortuna» incontrandosi alla pari. In previsione di un bel duello fra Ordenez e Sprina che appaiono i migliori del campo, ma non è da escludere una interferenza da parte di Giuliano de Biasi, in momento di fulgore, o di quel Per che ha ancora da svelare la sua vera personalità a Montebello.

Nella corsa dei giovani debutto di Truce, recente acquisto del signor Tomaso Prologio, che affronterà i progrediti Arri e Tiller quest'ultimo in vantaggio posizione iniziale. Truce è un figlio di Scotch Thistle e True Newport.

«Premio di Capodanno», amatori, a m. 1680: 1) Algeria (Sud), 2) Sferza (Nigris), 3) Splendidi (Piratti), a m. 2080: 4) Acacia (Tisato), a m. 2080: 5) Rutino (Quadri).

Scheda Totip		
PRIMA CORSA	(Galoppo NAPOLI)	
1.0 arrivato	12 x	
2.0 arrivato	212	
SECONDA CORSA	(Galoppo LIVORNO)	
1.0 arrivato	12	
2.0 arrivato	21	
TERZA CORSA	(Trotto ROMA)	
1.0 arrivato	1	
2.0 arrivato	x	
QUARTA CORSA	(Trotto MILANO)	
1.0 arrivato	11	
2.0 arrivato	x2	
QUINTA CORSA	(Trotto TRIESTE)	
1.0 arrivato	12	
2.0 arrivato	21	
SESTA CORSA	(Trotto FIRENZE)	
1.0 arrivato	1	
2.0 arrivato	2	

miolo della Fortuna: Ordenez, Sprina, e Giuliano de Biasi. «Premio degli Auguri»: Estrone, Giuncano, Su Bella.

Le corse di ieri

A Roma: Golden Time

Roma, 30. Golden Time, in eccellenti condizioni, ha facilmente vinto il ricco Premio di Piazza di Siena, in dieci, prova principale della riunione di galoppo alle Capannelle. Bonington si è preso l'incarico dell'andatura falconata da Golden Time. Ellsa, Djemal e Parteno. Al trionfo, Golden Time ha rotto gli indugi attaccando con decisione il battistrada. Alla penultima sfilata Golden Time ha superato di forza avversario per vincere facilmente. Staccatissimi gli altri.

Premio Piazza di Siena (11-3 milioni, m. 3.500): 1) Golden Time (G. Mazzuchini), 2) Djemal; 3) Parteno; 4) Ellsa; 5) Parteno; 6) Bonington; 7) Ellsa; 8) Parteno; 9) Ellsa; 10) Parteno.

Le altre corse sono state vinte da Ripostina, Christy Flame, Apollo II, Scie Scie, Bolmen, Eoin, Rua.

Quattordici cavalli alla corsa tris

Roma, 30. Quattordici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Monte Fumaiolo, in programma domani, all'ippodromo delle Muline in Firenze, e prescelti come corsa Tris della settimana. Ecco i partenti: 1) Montefumaiolo (lire 1 milione 200 mila); 2) M. 2060; 3) Ciko (D. Benedetti); 4) Intrepido (N. Bellei); 5) Manlio G. (Giordano); 6) Eccellente (S. Del Corso); 7) Toredor (F. Lunghi); 8) Tigrone (M. Matelli); 9) Maggiorato (A. Venezia); 10) Spino (O. Oriando); 11) Simbolo (I. Chiaverini); 12) Amala (R. Rossapina); 13) Eccolo (D. Corsi); 14) Rastello (A. Nasti); 15) M. 2080; 16) G. 2080; 17) M. 2080; 18) G. 2080; 19) M. 2080; 20) G. 2080.

«Premio degli Auguri», a m. 1680: 1) Daino (Piratti), 2) Arfaca (Mazzuchini), 3) Arfaca (Mazzuchini), 4) Estrone (Baraldi), 5) Vignale (Mazzuchini), 6) Manzoni (Tiegi), 7) Su Bella (Quadri), 8) Giuncano (Zeugna).

Ecco i nostri favoriti: «Premio di Capodanno»: Pappone, Wander, Algeria. «Premio 1965»: Rutino, Gramolazzo, Acacia. «Premio della Felicità»: Hiti Ami, Anzane, Grestasio. «Premio Anno Nuovo»: Maestrale, Agadir. «Premio Buonprincipio»: Truce, Arri, Tiller. «Pre-

La maratona di San Paolo

Ambu figura fra i podisti favoriti

San Paolo, 30.

Circa 350 atleti brasiliani e 25 stranieri parteciperanno, lo scorso giorno dell'anno alla 40.a «Corrida de S. Silvestre», la tradizionale corsa podistica attraverso la città di San Paolo patrocinata dal giornale sportivo «Gazeta Esportiva».

Saranno assenti dalla competizione i nordamericani Bob Schulz e Billy Mills, campioni olimpici rispettivamente per i cinquemila e diecimila metri, che sarebbero stati nettamente favoriti.

Senza loro, si presentano come favoriti il francese Amoud Ameur ed il belga Gaston Roelants, mentre il giapponese Kokiti Tsuburaya e l'ungherese Josef Suetu, rispettivamente terzo e quinto alla maratona di Tokio, così come lo italiano Antonio Ambu sono i più quotati per i migliori piazzamenti; fra i brasiliani è favorito Antonio Nogueira Azevedo, il quale tuttavia è pregiudicato dal fatto di non aver potuto allenarsi a dovere a causa di un incidente. Un cane idrofobo lo morse il mese scorso, obbligandolo a sottoporsi alla cura Pasteur, e conseguentemente a sospendere l'attività sportiva. Una delle attrazioni della corsa sarà costituita quest'anno dalla presenza di corridori indios: Koran (Fiore d'acqua), Tibie (Pesce) e Aierri (Cavalletta).

Lo scozzese Jim Clark guida la Lotus al G. P. del Sud Africa

I SEGRETI INSITI IN MOLTE DELLE AFFERMAZIONI DEL MILAN

Rivera invidia a Ferrario la tecnica del trattare la palla

Secondo il giovane campione, alla base del gioco sta l'istinto - Dove si dimostra che calciatori si nasce - Il centravanti rossoneri è definito «un attaccante puro»

Milano, 30.

Gianni Rivera ride di gusto, oggi è felice e non strabuzza gli occhi come è solito fare a fine partita, negli spogliatoi, quando risponde gentilmente alle domande più disparate dei cronisti. E nemmeno aggrotta la fronte facendosi vecchio, lui che è ancora un ragazzo.

«No — mi spiega — non c'è alcun segreto. E non creda che in allenamento io provi quei calci di punizione che hanno fatto dannare la Roma. A Pepino, che ama più il tennis che il calcio e trascorreva un pomeriggio ad imparare un servizio decente, disdegnando gli allenamenti che allora l'Amilano da Bologna soltanto il venerdì?». «Quindi non si tratta di colpi

preparati — prosegue Rivera — e nemmeno c'è un segreto. Piuttosto si tratta di prontezza di riflessi, di lucidità mentale e di visione del gioco. Sperto che nessuno mi tratterebbe da avversario, ma non tocca palla per ottantotto minuti e che poi mette a segno i gol decisivi. Ferrario ha disputato sinora nove partite e ha segnato sette gol. Niente male, dunque!»

«Anche qui non c'è segreto — dice Rivera — Ferrario è un attaccante puro e, come tale, ha spiccato il segno del gol. A me, invece, mi piace trattare la palla come nessun altro e confesso che sovente lo invidio per tanta padronanza. Forse gli manca la carica agonistica, ma segna, e nel gioco del calcio sono i gol che fanno testo: chi segna ha sempre ragione».

«Domenica, all'Olimpico, in un certo qual senso mi sono ripetuto. Nel primo tempo mi sono accorto che c'era Noleto tutto solo e così gli ho passato il pallone e lui di testa ha segnato. Nella ripresa ho scorto Noleto che ha segnato favorevolmente e gli ho passato la palla e lui di testa ha segnato. Semplice, no?»

Forse, per lui, Gianni Rivera, asso del pallone, forse è veramente semplice. Dice: «Già ho passato il pallone come uno di noi potrebbe dire: «Ho acceso un fiammiferio, ammesso che non tiri vento. Ma è il modo in cui ho passato quel due palloni che ha suscitato l'ammirazione dei tifosi rossoneri e persino di quelli giallorossi. Già, perché il Milan sarà stato favorito, ma non per questo ha segnato più volte. E non per questo ha segnato più volte. E non per questo ha segnato più volte».

«Credo che nella tecnica calcistica non vi siano segreti particolari — prosegue Rivera — anche il più sprovveduto degli spettatori sa tutto del calcio, né più né meno come un Corso o un Bulgarelli o un De Sisti. Certo che Corso, Bulgarelli e De Sisti fanno con il pallone tutto ciò che vogliono, a differenza dello spettatore. Ma il segreto dove?»

Visto che non riusciamo a

scoprire questo segreto, cerchiamo di convincere Rivera a svelare un altro, cioè quello riguardante Paolo Ferrario, questo sconosciuto attaccante che magari non tocca palla per ottantotto minuti e che poi mette a segno i gol decisivi. Ferrario ha disputato sinora nove partite e ha segnato sette gol. Niente male, dunque!»

«Anche qui non c'è segreto — dice Rivera — Ferrario è un attaccante puro e, come tale, ha spiccato il segno del gol. A me, invece, mi piace trattare la palla come nessun altro e confesso che sovente lo invidio per tanta padronanza. Forse gli manca la carica agonistica, ma segna, e nel gioco del calcio sono i gol che fanno testo: chi segna ha sempre ragione».

«Domenica, all'Olimpico, in un certo qual senso mi sono ripetuto. Nel primo tempo mi sono accorto che c'era Noleto tutto solo e così gli ho passato il pallone e lui di testa ha segnato. Nella ripresa ho scorto Noleto che ha segnato favorevolmente e gli ho passato la palla e lui di testa ha segnato. Semplice, no?»

Forse, per lui, Gianni Rivera, asso del pallone, forse è veramente semplice. Dice: «Già ho passato il pallone come uno di noi potrebbe dire: «Ho acceso un fiammiferio, ammesso che non tiri vento. Ma è il modo in cui ho passato quel due palloni che ha suscitato l'ammirazione dei tifosi rossoneri e persino di quelli giallorossi. Già, perché il Milan sarà stato favorito, ma non per questo ha segnato più volte. E non per questo ha segnato più volte. E non per questo ha segnato più volte».

«Credo che nella tecnica calcistica non vi siano segreti particolari — prosegue Rivera — anche il più sprovveduto degli spettatori sa tutto del calcio, né più né meno come un Corso o un Bulgarelli o un De Sisti. Certo che Corso, Bulgarelli e De Sisti fanno con il pallone tutto ciò che vogliono, a differenza dello spettatore. Ma il segreto dove?»

Visto che non riusciamo a

tendimento di riportare alla vecchia gloria la squadra, chiamata a continuare le gesta dell'«grande Torino», degnamente onorando, con il raggiungimento di questa nobilissima finalità, anche i tre giornalisti che seguono il tragico destino dell'indimenticabile compagine granata nel cielo di Superga.

La targa d'argento è quest'anno alla sua terza edizione; la targa della 1964 verrà consegnata probabilmente al capitano, nell'ambito del prossimo incontro Torino-Inter, che si giocherà a Torino il 17 gennaio prossimo.

San Giovanni - Cremasche domenica a Trieste

Cremasche e San Giovanni saranno impegnati domenica nel primo derby del nuovo anno. Le due squadre torinesi hanno accusato domenica scorsa una battuta d'arresto: il Cremasche ha perduto in casa contro il Palmanova, mentre il San Giovanni è rimasto sconfitto sul terreno della Muggera. Entrambe le squadre cercheranno ora la riabilitazione in questo confronto stracittadino. La tradizione vuole che il Cremasche arrechi sempre del dispiacere ai tifosi rossoneri: si ripeterà anche domenica questa tradizione?

Per l'incontro con il Cremasche, San Giovanni annuncia il centro del portiere Damiano, assente domenica scorsa a Torino. Ricomparrà pure il centroavanti Belfiore. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà preceduta dall'incontro, valido per il campionato juniores, tra le squadre del Ponzianna A e San Giovanni A.

Targa d'argento al presidente del Torino

Torino, 30. La targa d'argento istituita dal corrispondente della sala stampa di Torino per premiare annualmente un gesto di alto prestigio morale, a riflesso agonistico, è stata assegnata per il 1964 al presidente del «C. Torino», comm. Orfeo Pianelli, per avere realizzato, con la sua grande passione sportiva, l'in-

tervento di riportare alla vecchia gloria la squadra, chiamata a continuare le gesta dell'«grande Torino», degnamente onorando, con il raggiungimento di questa nobilissima finalità, anche i tre giornalisti che seguono il tragico destino dell'indimenticabile compagine granata nel cielo di Superga.

La targa d'argento è quest'anno alla sua terza edizione; la targa della 1964 verrà consegnata probabilmente al capitano, nell'ambito del prossimo incontro Torino-Inter, che si giocherà a Torino il 17 gennaio prossimo.

San Giovanni - Cremasche domenica a Trieste

Cremasche e San Giovanni saranno impegnati domenica nel primo derby del nuovo anno. Le due squadre torinesi hanno accusato domenica scorsa una battuta d'arresto: il Cremasche ha perduto in casa contro il Palmanova, mentre il San Giovanni è rimasto sconfitto sul terreno della Muggera. Entrambe le squadre cercheranno ora la riabilitazione in questo confronto stracittadino. La tradizione vuole che il Cremasche arrechi sempre del dispiacere ai tifosi rossoneri: si ripeterà anche domenica questa tradizione?

Per l'incontro con il Cremasche, San Giovanni annuncia il centro del portiere Damiano, assente domenica scorsa a Torino. Ricomparrà pure il centroavanti Belfiore. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà preceduta dall'incontro, valido per il campionato juniores, tra le squadre del Ponzianna A e San Giovanni A.

La targa d'argento è quest'anno alla sua terza edizione; la targa della 1964 verrà consegnata probabilmente al capitano, nell'ambito del prossimo incontro Torino-Inter, che si giocherà a Torino il 17 gennaio prossimo.

UNA ALLEGRA GALOPPATA CHIUDE L'ANNO DELLA TRIESTINA

Sul campo di Pieris Frossi dirige il primo allenamento degli alabardati

Cinque gol, autori Sadar, Rancati, Novelli, Dallo, Mantovani - Le impressioni del direttore tecnico: «C'è parecchio da lavorare ma i giocatori non mancano»

Pieris, 30.

La sospensione del campionato di «B» per una domenica e le festività di fine anno hanno portato, come logica conseguenza, alla riduzione dell'attività. Prima di mettere in libertà i giocatori alabardati, che fruiranno di due giornate di permesso, il nuovo direttore tecnico della Triestina Annibale Frossi ha voluto vedere all'opera tutta la «rosa» dei titolari. Pertanto questo pomeriggio si è presentato allo stadio comunale un gruppetto di sedici giocatori in maglia rosso-alabardata. Mancavano soltanto gli attaccanti Cignani e Gentili.

Il primo ha anticipato la vacanza, il secondo è a riposo causa una distrazione muscolare. Del sedici giocatori arrivati da Trieste in pulmini intorno alle ore 14, il solo portiere di riserva Scotti non è sceso in campo. Da squadra allenatrice milita nella seconda categoria dei dilettanti e che attualmente

si trova in testa alla classifica del suo girone.

Prima di raccontare come sono andate le cose nel corso del 75° di gioco, è il caso di sentire l'opinione del D.T. Frossi, il quale ha osservato dai bordi del campo, affiancato dall'allenatore Renosto, le vivaci e veloci azioni delle due squadre. Bisogna premettere che il terreno era faticoso e srucciolo. Nella mattina era nevicato e soltanto verso mezzogiorno, un tiepido sole aveva liberato completamente il rettangolo di gioco dal bianco manto.

«Il terreno — ha dichiarato Frossi al termine della partita d'allenamento — era insidioso. Comunque si è giocato con molta volontà e velocità da ambo le parti. L'allenamento aveva scopi indicativi ben definiti. Il campionato va in vacanza, siamo agli sgoccioli dell'anno. Mio proposito di fare un esame generale del parco giocatori.

Ho visto delle cose utili. Ora,

dato lo scopo di questa partita, non deve sorprendere questa volta la Triestina ha giocato senza il battitore libero oppure, come è avvenuto nel secondo tempo, se Pex ha fatto il mediano d'attacco. Eventuali modificazioni nello schieramento base si faranno eventualmente a tempo e luogo. Per ora sono anch'io in fase di rodaggio».

«Lei ha visto la Triestina nelle tre partite di campionato più recenti. Ha notato dei punti deboli?»

La domanda è piaciuta e la risposta è prontissima benché elusiva.

«Si dice tanto male dell'attacco. A me sembra che nel quinto tempo, per gli uomini, non manchino. Gli attaccanti hanno un piccolissimo difetto, non insistono troppo nell'azione in profondità. E' un neo lieve, si potrà eliminare con lavorazioni sopra lo e Renosto. La difesa ha valide pedine. Bisognerà recuperare Vargien. Posso anticipare, non al cento per cento però, che Renosto assisterà di persona la retroguardia sarà la stessa che ha giocato contro la Pro Patria. In seguito si vedrà. Tutto dipenderà dalle doti dei giocatori. Vargien. Insomma c'è da lavorare».

L'allenamento si iniziava alle ore 14.30. Le squadre scendevano in campo nelle seguenti formazioni: Triestina: Colovatti, Frigeri, Ferrara, Dallo, Pex, Sadar, Mantovani, Palcini, Bernasconi, Novelli e Rancati, Pieris; Visentin: Giordani, Pausa; Rus, si, Candotti, De Fabris; Bonessi, Sigolo, Orlandi, Basco, Zorzet. Tra gli isontini c'era anche l'alabardato Orlando, in sostituzione di Clemente, impiegato nel secondo tempo. Dirigevo l'allenamento l'allenatore Capolupo, istruttore del locale NSC.

All'11 si aveva la prima rete: Dallo allungava sulla sinistra e Sadar, al termine di una discesa personale, metteva in rete di prepotenza. Poi un tiro di Bonessi sfiorava la traversa. Al quarto d'ora seconda rete per gli alabardati. Bernasconi scendeva sulla destra, vinceva un duello con diretto avversario e quindi da fondo campo crossava all'indietro: Rancati facilmente metteva dentro. Segueva un sesto tiro di Orlando, una schiacciata di Sadar, pene deviate in corner da Visentin (il portiere isontino ha compiuto diversi stupendi interventi), ed un'occasione sprecata da Bonessi. Al 34' Visentin compiva uno spettacolare volo per salvare la propria porta da una cannonata di Novelli. Prima del riposo Novelli, lanciato da Sadar, andava a rete per la terza volta. Primo tempo 3 a 0.

Nella seconda parte dell'allenamento la Triestina si presentava con Colovatti, Cattaron, Ferrara, Pex, Vargien, Dallo, Mantovani, Palcini, Orlando, Scala e Rancati. Nelle file dei Pieris Morsutta sostituisce Visentin tra i pali, Clemente, l'ex alabardato, assumeva il ruolo di centravanti e Cornelli rimpiazzava Bonessi. Il secondo tempo, dopo la rete di Dallo, Colovatti passava all'attacco. Il centro di Pieris, scambiandosi il posto con Morsutta. Da segnalare nelle file dei Pieris l'eccellente prestazione del ventitreenne centromediano Candotti, pare in luce il giovanissimo Giordani, un diciannovenne che possiede dei nu-

Provvedimenti disciplinari a calciatori dilettanti

Delibera della Commissione disciplinare della FIGC Friuli-Venezia Giulia.

Provvedimenti a carico di giocatori. Squalifica per una giornata: Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per tre giornate: Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per due giornate: Teat Galiano (Pro Fiumicello), Dell'Antonio Sebastiano (Brugnera), Cecchini Aldo (Fasana), Manenti Giacomo (Caporivento), Devatch Romano (Fara), Severo Tarcisio (Auda), Zaimini Luigi (Rivignano).

Squalifica per tre giornate: Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per quattro giornate: Demarco Oscar (S. Vito), Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per cinque giornate: Demarco Oscar (S. Vito), Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per sei giornate: Demarco Oscar (S. Vito), Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per sette giornate: Demarco Oscar (S. Vito), Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per otto giornate: Demarco Oscar (S. Vito), Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo e Nicoli Alberto (Brugnera).

Squalifica per nove giornate: Demarco Oscar (S. Vito), Salsauer Dario (Santandrea), Pozzo Ivo (Pro Fiumicello), Tuzzi Ermirino (Pro Gorizia), Del Pin Olivo (Fiume Venezo), Pillini Loris (Tolmezzo B), Moro Luigino (Pozzuolo), Panseri Riccardo

LOTTERIA DI CAPODANNO

ABBINATA ALLA TRASMISSIONE NAPOLI CONTRO TUTTI



PRIMO PREMIO 150 MILIONI

ULTIME ORE



sulla vostra mensa

UN ACETO INVECCHIATO

qui c'è il dosatore



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicitaria Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno destinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 6.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10
PRESTASERVIZI offresi 4 ore mattino oppure 4 pomeriggio. Telefonare 24430. 72688 A

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

BAMBINAIA fissa, pratica, referenze per due bambini disposta trasferirsi Roma e funzioni soggiorno montagna cerca. Tel. 50739, 50740. 31933 B
DOMESTICA sappia cucinare governo casa con referenze buone stipendio certo. Via Donata 1, telefono 35032. 72651 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito. Tel. 91231. 31925 C

A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 31939 C

A. TAPPEZZIERE materassai offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 51312 C

COMPUTISTA commerciale perfetta conoscenza inglese, parlato e scritto buon francese offresi. Cassetta 72694 C, UPI. 72694 C

IMPIEGATA stenodattilografa lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 51512. 72685 C

IMPIEGATO 30enne desideroso migliorare posizione, esperienza decennale, pratico paghe contributi, amministrazione personale, problemi sindacali, anche disposto trasferimento, offresi a società azienda. Cassetta 72632 C, UPI. 72632 C

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosio, Medinina 28, tel. 94616. 31935 C

RAGIONIERA perfetto tedesco pratica contabilità e lavori ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 32003 C, UPI. 32003 C

43ENNE diploma superiori, corso contabile segretario, inglese impiegata, referenziale, volenterosa, bisognosa urgente sistemazione perchè vedova con due figli, offresi lavoro impiegata, commessa o altro lavoro decoroso. Gentili offresi: cassetta 72697 C, UPI. 72697 C

CC Lavoro a domicilio

e artigiano L. 30

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posita in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti, tel. 50036. 31425 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista restauri, rivestimenti offresi. Tel. 93616. 31939 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori radio giradischi registratori, impianti antenne, installazione TI canale, pronto intervento. Telefonare 94018. 31930 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie, Radio Stefani, Corridori 2, telefonare 94944. 26929 CC

A.A. ROBE' (legno) ripara specializzato, cambia cinghie. Telefonare 43434. 51454 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari, telefono 90497. 72685 CC

ANTIBORA applicate porte finestre unica cmossa brevettata gomma renderete ambienti confortevoli. Preventivi gratis telefonando 9341. 30855 CC

ANTIOPE 3000 consegna giornata nuovissima. Lavasecco, v. Industria 30. 51490 CC

ANTIOPE, camoscio, renna, ecc. puliscorsi. Pulitura Catarruzza, Paduina 2, tel. 93929. 32001 CC

PARRUCHE postiche, laboratorio specializzato Salone Luciano via Mazzini 15, tel. 36706. 36706 CC

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, piastrelle maioliche e decorate, installazione di bagni completi di accessori e rubinetteria, manodopera specializzata. Preventivi sul posto. Agevolazioni di pagamento. Sferza, v. d'Arivio 34, tel. 29697. 71088 CC

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI - piazza della Scala

BARCA - piazza Bazzi

BAUCE - via Manzoni 21

BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi

CASIROLI - corso Vittorio Emanuele, 1

CICERI - piazza Emilia

GARLATI - via Monte Napoleone, 21

LEONARDI - piazza Duomo

Portici Settecentuali

MAZZO - piazza S. Maria Beltrade

PUGLISI - p.le Cadorna

SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti

SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini

STEFENINI - piazza Duomo Portici Settecentuali

STROLA - via Armadori

FOSSI - passaggio S. Margherita

VOLPARI 1 - piazza S. Basilio ang. Monforte

RIPARAZIONI radio televisori

antenne, lavori accurati, facilitazioni pagamento. Tecnoviscent Pascoli 45, tel. 72259. 72195 CC

D Off. d'impiego L. 35

AUTO banconiera cerca buon trattamento, domenica libera. Bar Rudi, v. Corneo 40, 51446 D

APPRENDISTA meccanico cerca. Via G. Reni 12/B, 32016 D

AUTISTA per consegne motori, età 18 massima 20, cerca. Via Guido Reni 12/B, 32016 D

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva «Acadde in Italia». Cerchiamo volti nuovi. Scrivere Unofilm, Lido, Roma. 6425 D

CONIUGI giardinieri e cuoca darebbero abitazione in villa signorile più tutto franco ottime condizioni cercansi. Offerte cassetta 51433 D, UPI. 51433 D

ELEMENTI attivi volenterosi, media cultura, primarie corse, cerca da arrivare a carriera assicurativa previo corso istruzione. Ottime possibilità affermazione e carriera. Cassetta 31967 D, UPI. 31967 D

FATTORINO cerca prontamente negozio abbigliamento. Indicare età e posti occupati. Cassetta 32009 D, UPI. 32009 D

INTERISTA e aiuto banconiera massimo 25enne, cercansi. Tel. 38637, ore 9-12. 51453 D

PARRUCCHIERA capadissima cerca. Salone Centrale, v. T. Rabocchia 3, tel. 41077. 51437 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MOBILIATA confortevole casa signora stabile presso distinta famiglia; referenze. Cassetta 72700 D, UPI. 72700 D

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA elegante mobilata bagno termocostone affittasi breve soggiorno 31998. 51460 F

CENTRALISSIMA termobagno affittasi distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 51469 F

MOBILIATA bella centrale bagno telefono riscaldamento affittasi distinto. Cassetta 72698 F, UPI. 72698 F

STANZA vuota affittasi. Fonderia 3, II piano, destra. 31978 F

C Istruzione L. 30

ACCURATE lezioni scuole medie ed elementari impartisce universitaria lettere segue giornalmente compiti. Tel. 53204. 31736 G

BALLARE prossime feste imparete immediatamente. Rivenditori Scuola Petrot, Imbriani 14, tel. 35504. 59 G

BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Petrot Imbriani 14, tel. 35504. 59 G

BAMBINI bambini ragazze ragazze lezioni danza moderna per avviamento e corso completo. Jessipova, San Lazzaro 3, telefono 38719. 71945 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, svedese ecc. Piazza Pontiere 2, telefono 33121. 161 G

DANZE moderne ultime novità Maria Jessipova, San Lazzaro 3, telefono 38719. 71945 G

RAGIONIERA computisteria insegna specializzato secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 15991. 26781 G

H Oggetti smar. rinv. L. 30

BRETTON maschio biancomarone rinvenuto paraggi Grete. Telefonare 221294. 72691 H

CANE maschio cocker fulvo nome Tom, smarrito pressi cantieri Pelszegi (Muglia). Pregh. si tel. 38574, mancia. 72660 H

OROLOGETTO Zenith con bracciale oro smarrito mattino 29 dicembre tratto Ronco Mercato coperto. Generosa mancia onesto rinventore. Tel. 38669. 72690 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. PRIMO INGRESSO TESLA, 2 stanze soggiorno, cucinino poggioso ascensore termomatta ripostiglio. AFFITTASI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 148 I

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA - piazza Acquaverde

PAGANETTO - piazza Principe

GILSUDA - piazza Deferrari

MORCHIO - portici Accademia

GRAFFEO - piazzetta Labo

PATRINI - via XX Settembre

TRUSSI - piazza Fontane Marose

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag, occasione. Altre 12-26.000. Facilitazioni. Ritirarsi usate; rimodernature convenienti. Malloca 10. 72687 M

MACCHINE cucine Necchi. Chiedi dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Montefalcone. 31982 M

MACCHINE cucine Vigorelli. Fentis automatiche, zigzag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delpon. Timeus 12, tel. 90279. 29 M

Abbonamenti per il 1965

al

«PICCOLO»

ESTERO

ITALIA

Anno Sem. Trim.

«IL PICCOLO»

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

Sei num. settim.

A.G. SETTEFONTANE

appartamento nuovo pronto ingresso 4 stanze cucina servizi separati terrazza soffitta centralizzata, poggioso per macchina. S. FRAN. CESCO appartamento soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioso ascensore centralizzata. R. SANZIO appartamento nuovo pronto ingresso 2 stanze servizi ascensore centralizzata. BELLOSGUARDO appartamento 3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralizzata. VALMAURA appartamento nuovo pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioso tutti comfort. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazio 3, tel. 26380. 51451 A

A.G. USO UFFICIO o ambulatorio

stanza stanzetta servizi centralizzata I piano via Giulia. Altro 3 stanze stanzetta stesso uso, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 26380. 51451 A

A. APPARTAMENTI

Sanzio, Tigor, Settefontane, Balamonti, S. Giacomo, Molino Vento da 27 mila in poi affittarsi. AGEPE passo Goldoni 2. 51451 A

A. APPARTAMENTI

Sanzio, Tigor, Settefontane, Balamonti, S. Giacomo, Brame, Giustinelli, da 27.000 in poi affittarsi. AGEPE passo Goldoni 2. 51451 A

A. PRONTO ingresso nuovi varie zone

1-2 stanze soggiorno bagno poggioso ascensore centralizzata affittarsi prontamente. IMMOBILIARE ESPRESSO Imbriani 9. 29235 51976 I

APPARTAMENTO

stanza cucina gabinetto vuoto 15.000 affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 51468 I

APPARTAMENTO centrale

4 stanze, soleggiatissimo, 25 mila affittasi subito. Tel. 68556. 72699 I

APPARTAMENTO

3 stanze cucina bagno affittarsi 26.000. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 51991 I

APPARTAMENTO

S. Giacomo, camera cucina gabinetto, affittasi 13.000 poche spese. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 51991 I

APPARTAMENTO

4 stanze cucina doppi servizi ascensore centralizzata, pronto ingresso affittarsi. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 51991 I

APPARTAMENTO

S. GIOVANNI, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggioso ascensore centralizzata, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

GRETTA, 1 stanza cucina wc comune, affitta 12.000 mensili, visite mattinate, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 51461 I

APPARTAMENTO

PIAZZISTI vendita foulards cer-
casi ovunque. Sea via Maro
Poco 8 Milano tel. 536383 ore 20.
6343 P

TESSUTI cercansi agenti ven-
dita rateale privati. Cappellani,
Casella 309, Prato. 6408 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9
Fiat 1300 familiare fine 1962,
1103 1956 260.000, 600 58-57-56-55,
Alfa 1900 super 59, Belvedere
54-52, furgone 500 C, 600 1965
130.000, Alfa 1600 spider 1963.
51476 Q

ABARTH 1000 1963 perfette con-
dizioni vendo. Via Filzi 21.
51456 Q

BMW 1963, 103 H 1960, 600 1958,
500 Giardiniera, Opel Rekord,
Bianchina, Giulietta 1958 Bo-
sco 20. 51485 Q

BMW 1963, 103 H 1960, 103 1958-
1957, 500 1956, Giardiniera 1960,
Alfa 1955, Bianchina, Giuliet-
ta 1958, Bosco 20. 51493 Q

DAF la vettura che ha due soli
comandi: acceleratore e fre-
no. Trasmissione completa-
mente automatica. Estrema facilità
di guida. Provo, informazioni:
Sanfrancesco 44, telefono 28940.

FIAT 600 56, 1100 TV 55, Giul-
ietta 61-59, RAL 62, vende o
permuta Autotrimessa Sanzio,
Viale Sanzio 27, tel. 50436, 51467 Q

FIAT 1100/103 ottimo stato goma-
mata nuovo, radio, vendesi. Tel.
36614, ore 13-16. 51443 Q

FIAT 500 61 unico proprietario
vendesi ratealmente, 1100 53 ot-
timo stato, contratto 850 cede-
si pronta consegna. Tel. 30627.
51466 Q

FIAT 500 Giardiniera tenuta be-
ne vendesi. Via Piccardi 47/A,
cortile. 51499 Q

FORD Cortina 63, Abarth 585 SS
64, 500 N Giardiniera 60, Sim-
ca 1000 63, vende permuta Au-
totrimessa Sanzio, Viale Sanzio
27, telefono 50436. 51467 Q

FURGONE 1100 Fiat ottimo sta-
to vendesi affare, Via Ghiber-
ti 1, telefono 23428. 32002 Q

GIULIETTA TI 62 sprint 60 ven-
do permuta con facilitazioni.
Filzi 21. 51456 Q

MOTOCARRI Ape nuovo model-
lo 175 avviamento elettrico e
riscaldamento. Telefonate per
una prova al 28940, San Fran-
cesco 46. 51457 Q

RENAULT R8 62 unico proprie-
tario vendo. Filzi 21. 51456 Q

ROULETTES Arca, 10 modelli
per tutte le cilindrate. Costru-
zione e finiture di classe. Au-
tosovrana, via Giustiniano 64.
72485 Q

SIMCA Lazzaretto Vecchio 12.
Occasioni, 103 lusso, 1000 Fiat
S spider, 1100 '56, 1300 Fiat
1962, 1300 Simca, Simca Aria-
ne, 600 '56, '58, '60, Dauphine,
750 D nuova, 500 C Giardiniera,
600 coupe, 500 N. 72131 Q

VESPA Super Sport 190 cilin-
drata. Provatela, Vespagenzia S.
Francesco 44, telefono 28940.
72159 Q

R. Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI ad IMPIEGATI
anche in GIORNATA. Assoluta
riservatezza. Immobiliaria 24566.
Mazzini 19. 51936 R

DEPOSITO vini centro bene av-
viato ottima clientela con esclu-
siva buonissimo guadagno cede-
si affare causa malattia. Cas-
setta 32002 R, UPI.

INDUSTRIA persiane avvolgi-
bili in plastica, tende veneziane,
tendine per usci, cerca rappre-
sentanti. Prezzi ridottissimi.
Gaetano Lamanna, via Oberdan,
Monopoli (Bari). 6427 R

ITALFIDI concede sovvenzioni
fiduciarie a tutti, investe capi-
tali conto terzi, alto reddito
Udine, via Aquileia 94, tel. 54589
Udine. 6406 R

LICENZE alcoolici per bar, al-
coolici superalcoolici collocarsi
qualsiasi Comune cedonsi. Te-
lefonare 45525. 51449 R

STAZIONE servizio fuori Trie-
ste con officina appartamento,
3000 mq. terreno, guadagno as-
sicurato, affittasi o vendesi. Te-
lefonare 61793. 51983 R

S. Case, ville, terreni L. 60

A. APPARTAMENTI MATTEOT-
TI 21 (ex Media) 1-2-3 stanze
accessori rifiniture accuratissi-
me. Prezzi assoluta convenien-
za. Fortissime rateazioni. AGEF
passo Goldoni 2. 51463 S

A. APPARTAMENTI FLAVIA (al-
tighi Stadio) costruzione 8 edi-
fici, 2, 3 stanze accessori. LO-
CALI e magazzini. Prezzi bas-
sissimi. Fortissime rateazioni.
AGEF passo Goldoni 2. 51465 S

A. APPARTAMENTI SANZIO
(Impresa Lionetti-Sfrecola) ven-

CIVIDIN & ROSENWASSER
Ufficio vendite
v. FILZI, 10
Telefoni: 30088-35107

PAZZESCO!
OFFERTA TELESTAR
Durante il mese di
dicembre condizioni
ancor più «pazze-
sche» del solito su
tutti i TV delle miglio-
ri marche: sconti fi-
no al 50%! ... e sce-
glierete voi stessi le
condizioni di paga-
mento, naturalmente
senza anticipo!
Veramente pazzesco!

TELESTAR
VIA TIMEUS N. 7

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita
nelle seguenti riviste
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
PROVATO - piazza Castello

donsi soleggiatissimi 23 stanze
ogni comfort. Accettansi aldila-
ni. AGEF passo Goldoni 2. 51466 S

A. APPARTAMENTI, CRISPI 14.
Avanzata costruzione, ultime di-
sponibilità, 3 stanze accessori,
ogni comfort, adatti professio-
nisti. ATTICO vastissima terraz-
za. AGEF passo Goldoni 2. 51464 S

A. APPARTAMENTO 3 stanze
doppi servizi I piano, vendesi
a Roiano, esclusi mediatori.
Tel. 96914, ore 13-15. 51448 S

A. LOCALE piazza Borsa, mq.
75, vendesi occasione 12.000.000.
Telefonare 68656. 51441 S

A. LOCALE 36 mq. adatto arti-
giano, deposito, vendesi prezzo
vantaggiosissimo, Industria 51.
AGEF passo Goldoni 2. 51462 S

APPARTAMENTI nuovi pronto
ingresso 2 camere cucina bagno
centralnafa, ascensore vendi-
mo. Amministrazione Fadla,
corso Italia 29. 31991 S

APPARTAMENTO 4 camere cu-
cina bagno, paraggi Torrebian-
ca, vendesi affare 6.100.000.
Telefonare 68656. 51441 S

APPARTAMENTO centrale due
belle camere bagno cucina, 4
milioni 200.000; altro eguale 3
milioni 900.000 straccoccione.
72698 S

CASSETTA Barcola adatta spo-
si o pensionati vendo. Tel. 25574

GRADO, appartamenti zona
spiaggia, convenientissimi, ven-
donsi. Negozio centralissimo af-
fittasi o vendesi. Agenzia A.L.S.
tel. 8761, Villa Residenza Grado.
Aperto anche festivi. 446 S

TERRENO 1000 mq. posizione
vista mare vendo occasione an-
che ratealmente per costruzio-
ne villa Sistiana stazione ferro-
via. Scrivere cass. 32004 S, UPI.

TERRENO 700 mq. vendo vista
mare Sistiana. Tel. 75233. 32004 S

Z. APPARTAMENTI Besenghi,
Valmaura, S. Luigi, Viale, Re-
voltella, De Amicis, Grotta, Pin-
demonte, S. Francesco, vendi-
mo. Imma, San Maurizio 4.
72664 S

CONDIZIONI GENERALI
PER LE INSERZIONI

La U.P.I. non assume re-
sponsabilità per casuali man-
cate inserzioni, né per errori
di stampa od omissioni. La

responsabilità verso il fisco
il pubblico e i terzi delle in-
serzioni eseguite, rimane pie-
na e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici ven-
gono pubblicati nella rubrica
più corrispondente all'ogget-
to delle inserzioni minimo
10 parole, la disposizione av-
viene per ordine alfabetico;
per facilitare le ricerche vie-
ne modificato eventualmente
il testo in modo da renderne
l'evidenza. La U.P.I. ha la fa-
coltà di abbreviare qualche
parola degli annunci.

Le offerte debbono, a nor-
ma di legge essere affrancate
(con affrancatura semplice, e
non raccomandata o espres-
so) e spedite per posta.

La pubblicazione di ogni
avviso è subordinata all'ap-
provazione del giornale che
si riserva insindacabile di-
ritto di veto.

I reclami possono essere
presi in considerazione solo
dopo presentazione della ri-
cevuta dell'importo pagato
per gli avvisi.

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria -
Lubiana - Poggiorale

7.12 A Poggiorale

8.30 D Belgrado - Lubiana -
Poggiorale

11.20 A Poggiorale

16.55 A Poggiorale

19.35 D Lubiana - Fiume -
Poggiorale

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggiorale - Lubiana -
Belgrado - Zagabria

7.22 A Poggiorale - Fiume -
Lubiana

8.35 D Poggiorale - Fiume -
Lubiana

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.14 D Belgrado - Lubiana -
Belgrado - Atene -
Istanbul

ARRIVI

1.08 D Udine

7.05 A Udine

7.50 A Udine

8.20 D Udine

9.12 A Udine

9.20 D Vienna - Monaco

12.00 A Tarvisio - Udine

15.08 A Udine

17.30 A Udine

18.58 DD Tarvisio - Udine

20.00 A Udine

21.15 A Udine

22.40 A Udine

22.50 D Monaco - Vienna -
Tarvisio - Udine

Cin Cin... Cinzano!



Riserva Principe di Piemonte

il Principe degli Spumanti

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sicuro, ricco, fel-
lizio. Richiedete gratuitamente
riservatissimo elenco ottime pro-
poste matrimoniali. Serietà as-
soluta. «Famiglia», Casella po-
stale 3184, Milano.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

La U.P.I. non assume re-
sponsabilità per casuali man-
cate inserzioni, né per errori
di stampa od omissioni. La

responsabilità verso il fisco
il pubblico e i terzi delle in-
serzioni eseguite, rimane pie-
na e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici ven-
gono pubblicati nella rubrica
più corrispondente all'ogget-
to delle inserzioni minimo
10 parole, la disposizione av-
viene per ordine alfabetico;
per facilitare le ricerche vie-
ne modificato eventualmente
il testo in modo da renderne
l'evidenza. La U.P.I. ha la fa-
coltà di abbreviare qualche
parola degli annunci.

Le offerte debbono, a nor-
ma di legge essere affrancate
(con affrancatura semplice, e
non raccomandata o espres-
so) e spedite per posta.

La pubblicazione di ogni
avviso è subordinata all'ap-
provazione del giornale che
si riserva insindacabile di-
ritto di veto.

I reclami possono essere
presi in considerazione solo
dopo presentazione della ri-
cevuta dell'importo pagato
per gli avvisi.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - To- rino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma (Ro- ma prenot. obbl.)
9.15 DD	Venezia - Milano - Fargi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Porto- gruaro
17.45 D	Venezia - Bari, coin- cidenza per Milano.
18.50 A	Monfalcone - Porto- gruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervi- gnano
21.50 DD	Venezia - Milano - To- rino - Genova - Ven- tuniglia - Marsiglia (letto e cuccette Trie- ste - Genova) Me- stre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trie- ste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione
obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfal- cone
7.25 A	Portogruaro - Monfal- cone
8.00 DD	Torino - Milano - Ve- nezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimi- glia - Genova - Mila- no - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38 R	Venezia
12.52 D	Parigi - Milano - Ve- nezia
13.55 A	Cervignano - Monfal- cone
15.30 D	Bari - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogrua- ro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfal- cone
19.50 DD	Parigi - Milano - Ve- nezia
21.30 R	Milano - Roma - Ve- nezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Scoperto
la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggiorale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A	Poggiorale - Fiume - Lubiana
8.35 D	Poggiorale - Fiume - Lubiana
13.40 A	Poggiorale
18.00 A	Poggiorale
20.22 A	Poggiorale
20.14 D	Belgrado - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggiorale
7.12 A	Poggiorale
8.30 D	Belgrado - Lubiana - Poggiorale
11.20 A	Poggiorale
16.55 A	Poggiorale
19.35 D	Lubiana - Fiume - Poggiorale